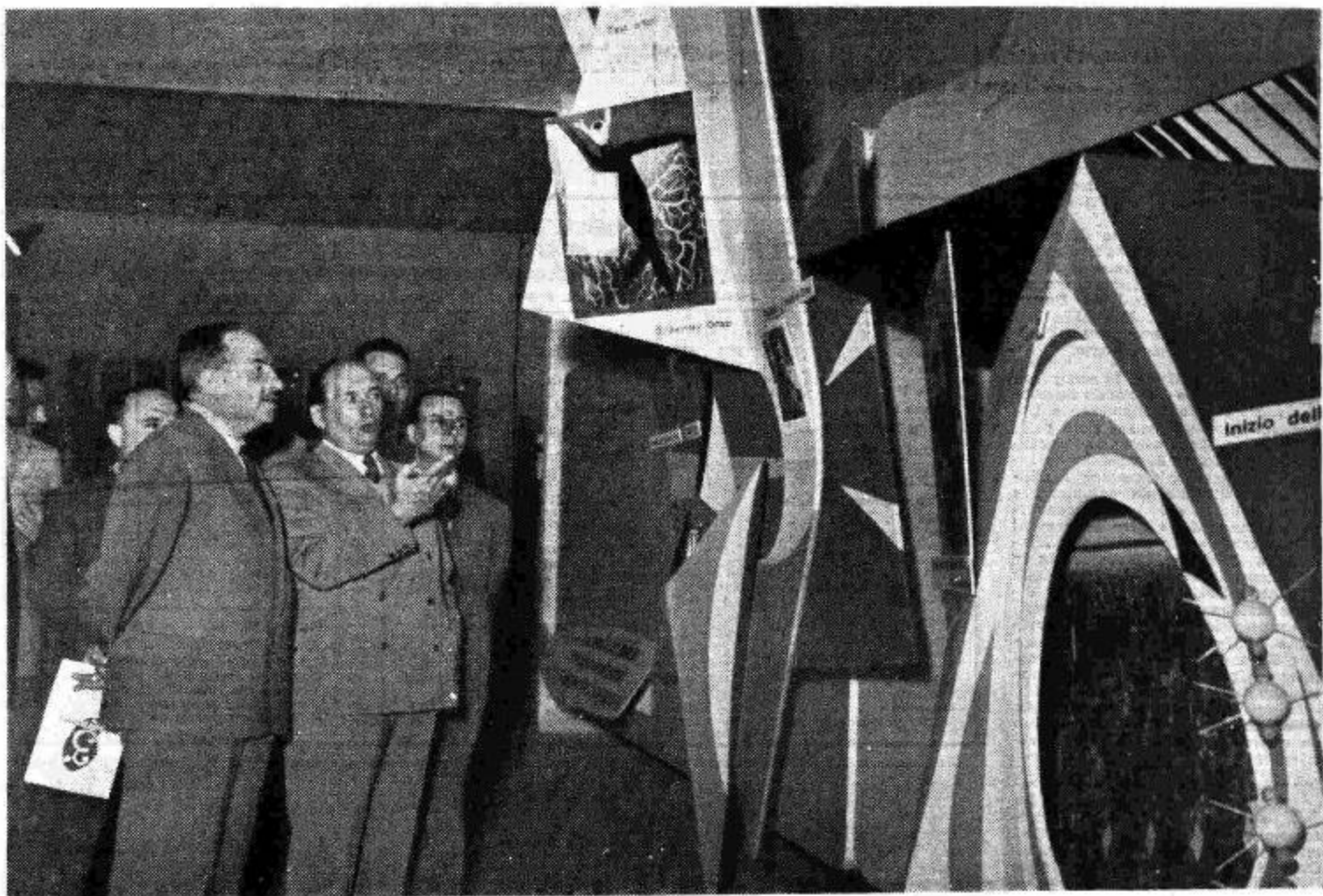


radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



Milano - Allestita al Palazzo dell'Arte, al Parco, ha aperto il 16 settembre i battenti la XVII Mostra Nazionale della Radio. Inaugurata dal Ministro delle Telecomunicazioni Giuseppe Spataro, la massima rassegna annuale dell'industria radiotecnica italiana ha ospitato quest'anno 150 espositori, occupando entrambi i piani del grande palazzo e spingendosi fino all'annesso Teatro dell'Arte, dove per tutta la durata della manifestazione hanno avuto luogo spettacoli radiofonici offerti al pubblico dei visitatori e organizzati dalla Radio Italiana. Nei numerosi stands le Ditte espositrici, all'insegna dello slogan *Una buona radio alla portata di tutti*, hanno presentato i diversi modelli della loro ultima

LA XVII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

produzione. La grande novità della Mostra è stata però la *modulazione di frequenza*.

La manifestazione milanese è caduta infatti proprio alla vigilia di un avvenimento radiofonico di notevole interesse per il pubblico italiano: l'inizio delle trasmissioni del *Terzo Programma*, il quale, com'è noto, sarà diffuso a partire dal 1° ottobre prossimo dalle nuove stazioni trasmettenti a modulazione di frequenza che la RAI ha installato o sta

installando in alcune tra le principali città d'Italia.

Nella foto, il Direttore Generale della Radio Italiana, Salvino Sernesi, illustra al Ministro Spataro una delle sette vetrine luminose raffiguranti in sintesi i primi sette giorni del *Terzo Programma*.

La partecipazione della RAI alla XVII Mostra della Radio era completata da una grande parete riportante lo schema grafico dei primi tre mesi di trasmissione del *Terzo*, da un grafico di carattere tecnico illustrante la nuova rete a modulazione di frequenza e da una vetrina dedicata al nostro giornale e alle pubblicazioni delle Edizioni Radio Italiana.

Radiomondo

I «Giornale letterario», indice un concorso per una breve lirica in italiano e una in dialetto su tema libero. La scelta dell'argomento è completamente lasciata alla fantasia del poeta; unico vincolo è che la lirica abbia un fondo e una spinta di sentimento umano, tale da determinare uno stato d'animo di bontà e di concordia. Infatti la poetica para viene chiamata il «Concorso dell'amore e della bontà».

L'ammontare del premio, che è di 100.000 lire, verrà diviso in due parti di 50.000 lire ciascuna da competizioni rispettivamente alle due migliori liriche in italiano e in dialetto.

Per le norme del concorso, che è aperto a tutti i poeti italiani e anche il 30 novembre, gli interessati potranno rivolgersi alla direzione del «Giornale letterario» - via V. Monti, 32, Milano.

La Radiodiffusione francese e la città di Lille organizzano un concorso di composizioni per canto corale aperto a tutti i musicisti francesi e stranieri.

Detto concorso, dotato di premi per l'ammontare complessivo di 500.000 franchi, si chiude il 31 dicembre 1950. I lavori dovranno essere inviati a Radio-Lille, Boulevard de la Liberté, 36 - Lille, ove gli aspiranti potranno pure indirizzarsi per ogni chiarimento.

Si è svolto dal 9 al 10 settembre un breve ma oltremodo interessante Festival di musica a Danneschingen pittoresca città della Selva Nera. Il programma comprendeva un concerto di musiche da camera di Bartók, Gótzner e Milhaud interpretate da complessi e solisti di fama europea, un concerto polifonico del «Coro da camera di Stoccarda» con musiche di Hindemith, Schilling, Dallapiccola e Hermann; infine un concerto della Orchestra Sinfonica della SWF diretta da Hans Rosbaud che ha svolto un eclettico programma con musiche di Hartmann, Klebe, Honegger, Fauré concludendo con il celebre «Uccello di fuoco» di Stravinsky.

La rassegna di musica ha riscosso un entusiastico successo ed ha visto un notevolissimo afflusso di forestieri.

A favore della lotta contro i rumori, la Radio australiana ha tenuto una originale conversazione sonorizzata, a carattere scientifico, col titolo «Diario di un Decibel». Secondo gli scienziati il Decibel rappresenta «l'indice dell'intensità relativa al rumore percepito dall'orecchio umano». Quando un aeroplano rimbomba sopra di noi e copre il suono della nostra radio, ecco il Decibel al lavoro. In altre parole, Decibel significa rumore. Nella conversazione si immagina di percepire una città molto rumorosa, e si illustra l'utilità delle leggi contro i rumori molesti.

I terzo programma della B.B.C. metterà in onda quanto prima un'interessante serie di conversazioni sull'arte italiana contemporanea. Tale iniziativa è dovuta al fatto che si è aperta alla «Tate gallery» di Londra una mostra di pittura italiana moderna. Le opere esposte saranno passate in rassegna dal Prof. Le Roux, direttore del Centro d'Arte di Pretoria, pittore e studioso d'arte che ha trascorso molto tempo in Italia dove si è dedicato allo studio della pittura e della scultura.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1448	207,2	Bari II	1484	207,2	Cagliari	1061	202,8
Bari I	1115	267,1	Bologna II	1484	207,2	Trieste	1142	262,7
Bologna I	1115	267,1	Bolzano I	656	457,3			
Bolzano II	1484	207,2	Catania II	1484	207,2	ONDE CORTE		
Bressanone	1578	190,1	Firenze I	656	457,3			
Catania I	1367	219,5	Genova I	1331	225,4			
Catanzaro	1578	190,1	Messina	1331	225,4			
Cosenza	1578	190,1	Milano I	899	333,7			
Firenze II	1484	207,2	Napoli I	656	457,3			
Foggia	1578	190,1	Pescara	1331	225,4			
Genova II	1484	207,2	Roma II	1331	225,4			
La Spezia	1484	207,2	Torino I	656	457,3			
Merano	1578	190,1	Venezia I	1331	225,4			
Milano II	1034	299,1	Verona	1484	207,2			
Napoli II	1484	207,2						
Palermo	566	530,0						
Pescaia	1578	190,1						
Roma I	845	355,0						
Sale no	1578	190,1						
S. Remo	1034	299,1						
Savona	1578	190,1						
Torino II	1484	207,2						
Trento	1578	190,1						
Udine	1484	207,2						
Venezia II	1034	299,1						
Vicenza	1578	190,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Catanzaro - Catania I - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Merano - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Polenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza

STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia	308	971	Programma Leggero		
Algeri II	306,1	980	Coblenza	295,2	1016	Droitwich	1500	200
AUSTRIA			Frankfurt	208,4	1439	Stazioni sincronizzate	247,1	1211
Vienna I	513,7	584	Frankfurt	48,86	6190	Terzo Programma	463,7	647
BELGIO			Monaco di Baviera	312	728	Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles I (francese)	483,9	620	MONACO			Programma onde corte		
Bruxelles II (flamminga)	324	926	Montecarlo	204,6	1466	ore 5,00 - 8,15	31,55	
FRANCIA			POLONIA			" 7,30 - 18,15	19,76	
Programma nazionale			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	227	" 11,30 - 17,15	16,84	
Paris III	445	674	SVIZZERA			" 12,05 - 12,15	25,49	
Marsiglia I	445	674	Beromuenster	567,1	529	" 16,30 - 16,45	19,76	
Rennes	379,4	791	Monteceneri	538,6	557	" 16,45 - 22,00	25,38	
Bordeaux	249	1205	Sottens	392,6	764	" 19,00 - 22,00	31,55	
Lille I	234,9	1271	INGHILTERRA			" 22,00 - 24,00	19,76	
I Gruppo sincronizz.	341,7	1241	Programma nazion.	433,5	692	RADIO VATICANA		
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	North	370,8	609	Orari dei programmi in lingua italiana		
Programma Parigino			Scotland	340,5	881	11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
Lyon	498,4	602	Wales	330,4	900	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
Nancy	358,9	836	West	285	1052	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
Limoges	422,5	710	Midland	275,2	1088	18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202		
Paris I	347,6	863	North Ireland	260,6	1151	20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		
Toulon	317,0	944						
Straubourg	258,6	1160						
III Gruppo sincronizz.	213,0	1403						

La nuova

Parker "51"

- Nella mano di grandi musicisti la penna Parker nei suoi 60 anni di vita, ha scritto molte fra le più belle arie che ascoltate alla radio.
- Nel 1917 Giacomo Puccini scriveva: «La penna Parker è superlativamente buona».
- La nuova Parker 51 è la penna ideale per fissare su carta i motivi, i pensieri, i concetti che spesso - solo per un attimo fuggevole - attraversano fertili intelletti.
- La Parker 51 sempre pronta, dal tratto facile e uniforme scorre senza sforzo sulla carta. La sua leggerezza, la linea elegante, gli armoniosi colori, ben si conciliano con il gusto degli intellettuali.

Per un perfetto servizio della «51» e di ogni altra penna Parker o di altre marche, usate sempre l'inchiostro «Quink» col magico Solv-x che pulisce e protegge la Vostra penna mentre scrivete.



La penna Parker
"superlativamente buona!"

Giacomo Puccini
Milano 1917

Inaugurata a Milano la XVII Mostra Nazionale della Radio

Nell'esprimere la nostra più viva soddisfazione per le tappe che sono state raggiunte, ho l'onore di dichiarare aperta la XVII Mostra Nazionale della Radio, formulando altresì l'auspicio che da questa nuova tappa altre ancora ne seguano per lo sviluppo della Radio che sarà dire anche diffusione del pensiero, dell'arte e della cultura in mezzo al popolo italiano.

Con queste parole l'on. Spataro terminava il suo discorso, inaugurando a nome del Governo la XVII edizione della rassegna milanese destinata annualmente a fare il punto nel campo della radiotecnica nazionale. Lo avevano preceduto dinanzi ai microfoni inaugurati, piazzati quest'anno nell'ampio salone d'ingresso del Palazzo dell'Arte, l'ing. Anfossi, Presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Elettriche, l'ing. Jacobacci, Capo del Gruppo Costruttori Radio e Televisione, il comm. Tirone, Presidente dell'Associazione Nazionale Commercianti Radio d'Italia, e il prof. Carrelli, Vice Presidente della Radio Italiana. Il gruppo degli invitati era formato da parlamentari, da rappresentanti ministeriali, da autorità cittadine e da personalità e tecnici della radio. Sul palco d'onore, accanto al Ministro, erano il Sindaco della città, Gropi, il Vice Prefetto della Provincia, Mazza. Rappresentavano la Radio Italiana il Vice Presidente Carrelli, il Direttore Generale Bernesi, e numerosi dirigenti.

Il discorso del Presidente dell'ANIE

Ha preso per primo la parola l'ing. Anfossi, per porgere, a nome dell'Associazione Nazionale Industrie Elettriche, il benvenuto al rappresentante del Governo e agli invitati. Egli ha detto, tra l'altro: «C'è tanta eloquenza nelle iniziative e nelle opere che i costruttori di apparecchi radio e la Radio Italiana hanno raccolto nei due piani di questo Palazzo, che a me non conviene correre il paragono.

«Voi tutti avete letto e sentito della novità di quest'anno: la modulazione di frequenza e il Terzo Programma, la nuova via escogitata per dare agli ascoltatori la possibilità di incontri particolari, scelti sul piano di una cultura varia e sicura, per offrir loro punti di vista e panorami e scorci con la completezza e la vivacità che forse soltanto l'organizzazione radiofonica può dare.

«I costruttori hanno approntato gli apparati adattatori per la ricezione delle onde ultracorte modulate in frequenza e che consentiranno l'ascolto del Terzo Programma ai possessori di apparecchi non recentissimi; ma l'ultima produzione di radiorecettori, largamente rappresentata in questa Mostra, ha già tenuto conto delle nuove possibilità.

«Conoscerete qui i notevoli progressi tecnici compiuti nel campo delle costruzioni radiofoniche e vedrete le variazioni realizzate nel gusto e nel criterio del mobile radio. Ammirerete la perfezione e l'ingegnosa delle installazioni radio nel campo professionale e, in questo campo, avrete modo di apprezzare i vantaggi conseguiti per la sicurezza della vita umana.

«Ma soprattutto avrete qui la certezza di una capacità, di una vitalità, di una passione che superano il senso delle utilità particolari e sono il vero motivo di vanto di questa grande famiglia della radio».

Le parole del Capogruppo Costruttori Radio e Televisione

All'ing. Anfossi si è succeduto al microfono l'ing. Jacobacci, che a nome del Gruppo Costruttori Radio e Televisione ha illustrato la importanza assunta dalla XVII edizione della Mostra:

«Centocinquanta espositori, circa 5000 metri quadrati di area occupata — ha precisato l'ing. Jacobacci — una produzione che negli ultimi due anni ha raggiunto circa 500.000 ricevitori annuali, e quindi circa il doppio dell'anteguerra, stanno ad indicare la vitalità e lo sviluppo di tale industria.

«Visitando i diversi reparti della Mostra, potrete notare con soddisfazione una ulteriore diminuzione dei prezzi rispetto a quelli dello scorso anno. Di ciò è giustamente orgogliosa l'industria radio-

fonica nazionale che ha ottenuto tale risultato col progresso tecnico, con una migliore organizzazione della produzione e con costanti, durissimi sacrifici, forse non sempre esattamente riconosciuti, mi si permetta di dirlo, da alcuni Dicasteri e dal commercio radiofonico stesso».

L'oratore ha così proseguito:

«Permettetemi infine di portare la vostra attenzione su due fatti. Ho sempre lamentato la mancanza in Italia di una mentalità radiofonica e particolarmente da parte dei più importanti quotidiani una indifferenza rispetto ai grandi, numerosi problemi culturali e sociali provocati da tale mirabile scoperta. Sono lieto di potere affermare che una mentalità radiofonica si va affermando, che i muri di ovattato silenzio vanno cadendo. Si parla in Italia della radio e culturalmente e artisticamente si svolgono spesso sulla stampa accanite polemiche, su cui si potrà anche alle volte dissentire, ma finalmente si comincia a comprendere la formidabile importanza della radio.

«Il secondo fatto che desidero menzionare è la messa in funzione del Terzo Programma su rete ad onda ultracorta a modulazione di frequenza. La ripartizione delle onde medie ha determinato tale coraggiosa e costosa soluzione, che sola poteva offrire agli ascoltatori italiani il vantaggio di un terzo programma. Ciò ha richiesto un notevole sforzo tecnico all'industria italiana per la fabbricazione degli appositi ricevitori. Per ora solo due Stati europei hanno iniziato la fabbricazione in serie di

tali tipi: l'Italia e la Germania occidentale. I valorosi tecnici delle telecomunicazioni potranno qui constatare come l'industria radiofonica italiana abbia saputo progettare e costruire una numerosa serie di tipi adatti allo scopo, sfruttando tutti gli ultimi dettami della tecnica e assicurando così ai futuri acquirenti e ascoltatori audizioni impeccabili e sicure».

Il saluto del Presidente dell'Associazione Nazionale Commercianti Radio

A nome della categoria dei commercianti radio, il comm. Tirone ha rivolto poi un saluto alle autorità e agli organizzatori della manifestazione, dicendo tra l'altro:

«Questa magnifica Mostra della Radio è seguita con vivissima simpatia dai commercianti radio d'Italia, che formulano l'augurio di una vita lunga e rigogliosa. Oltre a passare in rassegna il meglio della nostra produzione, questa Mostra offre ogni anno a tutti coloro, Enti, Autorità e privati, che lavorano e si interessano alla radio, un punto ideale d'incontro per un utile scambio di esperienze e di proposte nell'interesse di quel sempre maggiore miglioramento della radio nazionale che costituisce lo scopo e il desiderio comune.

«Ai patrocinatori di questa Mostra di così alto interesse e utilità, alle autorità, la cui presenza ne sottolinea l'importanza nazionale, agli amici e ai colleghi d'ogni parte d'Italia, sono lieto di porgere il saluto e l'augurio dell'Associazione Nazionale Commercianti Radio».



Il Ministro Spataro taglia il nastro tricolore prima d'iniziare la visita alle sale della XVII Mostra Nazionale della Radio. Gli sono a fianco gli organizzatori della Mostra: ing. Anfossi, ing. Jacobacci e sig. Mowinckel.

Il discorso del Vice Presidente della Radio Italiana

Ha preso quindi la parola il prof. Carrelli che nel porgere il saluto augurale della Radio Italiana alla 17ª Mostra si è detto fido di annunciare al pubblico italiano il potenziamento della nostra rete costituita dall'entrata in servizio delle nuove stazioni a modulazione di frequenza destinate a trasmettere il Terzo Programma:

«In una grande organizzazione quale la RAI — ha detto tra l'altro il prof. Carrelli — grave è il problema di chi ha il compito di organizzare un servizio radiofonico, specie in un Paese come il nostro così esteso geograficamente e così pieno di aspirazioni e di bisogni ricreativi e culturali.

«Quali sono i programmi che dobbiamo fornire al nostro vastissimo pubblico di milioni di ascoltatori? E' nostro convincimento che, in un senso molto generale — essendo la radio una voce che giunge in tutte le famiglie e che deve quindi rispondere alle più svariate esigenze — essa debba essenzialmente dare le più svariate informazioni sugli aspetti della vita moderna e nello stesso tempo debba esercitare un'azione ricreativa; ma d'altro canto non può la radio sottrarsi all'obbligo morale di una educazione ed elevazione nel senso più vasto.

«Per risolvere queste tre grandi esigenze si incontrano gravi difficoltà sia tecniche che organizzative. In primo luogo — è ben noto a tutti — poche sono le onde a noi concesse in esclusiva e anche mediante l'accorgimento tecnico dei gruppi di stazioni sincronizzate non si è in grado di superare tutti gli ostacoli derivanti dalla complessità del servizio. Attualmente i due programmi irradiati dalla Rete Rossa e dalla Rete Azzurra hanno un carattere equivalente, ma si sente ora la necessità di dare al maggior numero possibile di ascoltatori un programma informativo dotato anche di alto valore artistico.

«Accanto a questo programma a contenuto più generale è necessario organizzare un programma a carattere più ricreativo, nel quale l'ascoltatore trovi manifestazioni varie che possano allietare il suo spirito.

«Questo vasto piano sarà compiutamente attuato con l'entrata in funzione di tutti i nuovi grandi trasmettitori ad onda media che aumenteranno le zone di servizio delle due reti fino a coprire praticamente tutta l'Italia, e tale condizione potrà essere realizzata nel 1951.

«Nasce allora il problema di contentare un pubblico di gusto più fine, di esigenze culturali più sottili, che voglia essere informato su avvenimenti, su manifestazioni artistiche contemporanee e dei tempi passati. Sorge dunque la necessità di un Terzo Programma nel quale siano particolarmente rispettate queste più severe esigenze.

«In quale direzione trovare la possibilità di questa nuova diffusione? La moderna tecnica della radio ci dà appunto la soluzione. Useremo una rete di stazioni a modulazione di frequenza, che comprenderà i trasmettitori di Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. In tal modo noi potremo servire un numero di abbonati che corrisponde ad oltre un terzo del numero totale.

«Naturalmente — questo nuovo

moderno mezzo radiofonico richiede un tipo speciale di apparecchio ricevente oppure un dispositivo aggiuntivo che possa rendere utilizzabile un qualsiasi apparecchio già in funzione.

«Noi ci rendiamo conto però che in un primo momento non possiamo sperare che si acquisisca immediatamente la curiosità del pubblico e che quindi si proceda immediatamente all'acquisto del nuovo apparecchio o del dispositivo. Dobbiamo anche creare l'interesse per questa nuova manifestazione. E allora con una, e se necessario con due stazioni ad onde corte che irradieranno opportunamente in modo da coprire tutto il territorio nazionale, sarà permesso un primo immediato ascolto, ascolto non di qualità assolutamente perfetta ma che avrà la funzione di invitare il pubblico ad interessarsi del Terzo Programma.

«Venendo a parlare del contenuto stesso del Terzo Programma e del problema della sua organizzazione, il prof. Carrelli ha detto:

«Il Terzo Programma darà largo posto a manifestazioni artistiche sia musicali che letterarie di alta qualità, capaci di lungamente particolari aspetti della sensibilità moderna e di fornire quadri sintetici sulla evoluzione di forme artistiche delle varie epoche.

«Non siamo lieti — ha concluso il Vice Presidente della RAI — di porgere il saluto della Radio Italiana a questa grande manifestazione milanese e di potere annunciare ai nostri ascoltatori l'inizio di questa nostra fatica che ci impone nuovi e più complessi obblighi tecnici, organizzativi e artistici, nella speranza che anche in questo nuovo sforzo possiamo riscuotere interesse nel pubblico e che possa venire a noi un numero di ascoltatori sempre più vasto e più vario nelle sue esigenze e nei suoi gusti».

Il compiacimento del rappresentante del Governo

Ha preso infine la parola il Ministro Spataro, che nel dirsi lieto di avere ricevuto l'incarico di rappresentare personalmente l'en-

De Gasperi, impossibilitato ad intervenire, e il Governo, ha dichiarato:

«Questo incarico è a me particolarmente gradito perché, come cortesemente hanno voluto ricordare l'ing. Anfossi e l'ing. Jacobacci, per la mia attività precedente mi pare di essere qui in mezzo ad una grande famiglia alla quale sono assai affezionato. Ed entrando, infatti, in questo salone stamani ho rivisto tanti amici e tanti collaboratori ai quali sono lieto ed orgoglioso di tornare ad affermare la mia solidarietà e la mia volontà di collaborare, quale ministro delle Telecomunicazioni in questo settore particolarmente importante. Abbiamo ascoltato dall'ing. Anfossi, dall'ing. Jacobacci, dal comm. Tirone e dal prof. Carrelli, Vice Presidente della RAI, i progressi che sono stati raggiunti, la collaborazione che c'è stata e che è in atto fra i vari settori della radiofonica nazionale nell'intento di giovare al progresso della Radio».

La visita delle Autorità alla Mostra

Dopo il taglio tradizionale del nastro tricolore da parte del Ministro, si è iniziata la visita alle sale di esposizione, che quest'anno comprendono l'intero Palazzo dell'Arte. Il folto gruppo d'invitati ha sostato presso ogni «stand», interessandosi vivamente della produzione presentata e illustrata dagli organizzatori e dai singoli espositori. Particolarmente prolungata è stata la sosta nello speciale settore che la Mostra dedica alla televisione. Qui sono allineati numerosi prototipi di apparecchi ricevitori, tutti di costruzione italiana. Gli schermi luminosi dei ricevitori televisivi erano già entrati in funzione all'arrivo delle autorità davanti al Palazzo, quando i tecnici della Radio Italiana avevano ripreso con le loro «camere» la prima parte della cerimonia inaugurale.

Le autorità sono quindi passate al piano superiore, sofferman-

dosi a lungo davanti ai pannelli colorati, alle vetrine luminose e ai grafici esplicativi con i quali la Radio Italiana illustra ai visitatori il Terzo Programma e la modulazione di frequenza. La RAI occupa con la sua illustrazione l'intero atrio d'ingresso alle sale superiori del Palazzo. Mentre venivano offerti in omaggio l'opuscolo illustrativo del Terzo Programma e il n. 38 del nostro giornale che riporta un'ampia presentazione del nuovo servizio, il Direttore Generale Sernesi illustrava al Ministro e alle Autorità le fantasiose interpretazioni visive delle prime sette serate del Terzo Programma, affiancate da un chiaro schema dei primi tre mesi di trasmissione e da un moderno trasmettitore a modulazione di frequenza.

La visita delle autorità alle sale si è protratta per oltre un'ora e mezza, dando modo agli intervenuti di avere un particolareggiato quadro di quanto l'industria radio-tecnica italiana ha realizzato nel corso degli ultimi dodici mesi.

Nel pomeriggio del sabato la Mostra è stata aperta al pubblico, quest'anno particolarmente numeroso fino dal primo giorno; contemporaneamente hanno avuto inizio nel Teatro dell'Arte annesso al Palazzo gli spettacoli radiofonici allestiti dalla Radio Italiana per i visitatori della Mostra.

La sera stessa del giorno inaugurale è andata in scena la commedia *Gente magnifica* di William Saroyan, recitata dalla Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana, con la regia di Enzo Ferreri e con la partecipazione straordinaria di Antonio Gandusio.

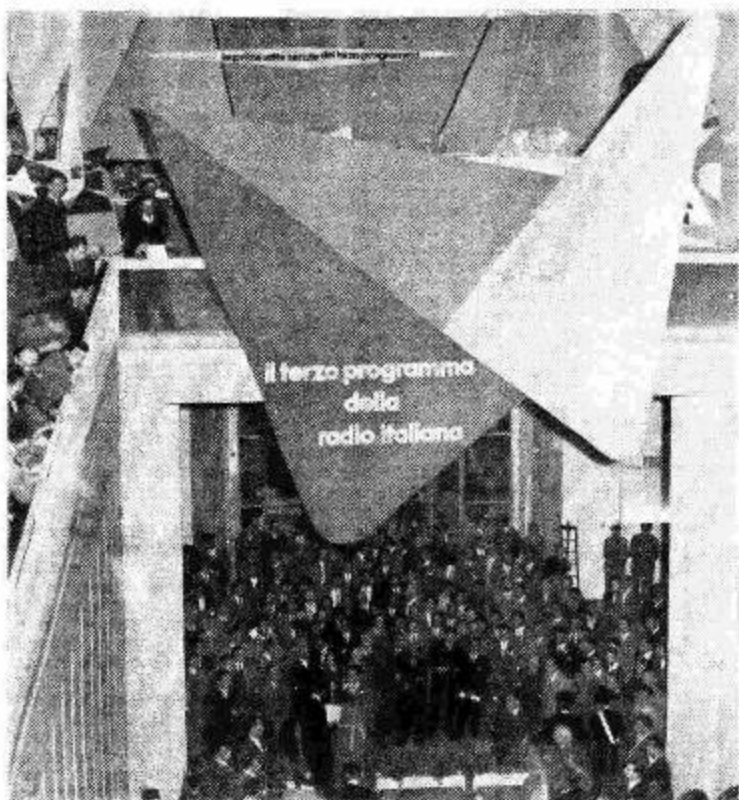
Le manifestazioni artistiche, fra le quali spicca, accanto alle repliche della commedia di Saroyan, l'opera *Madama Butterfly* di Puccini, si succedono con crescente concorso di pubblico e proseguiranno per tutto il periodo della XVII Mostra Nazionale della Radio, che chiuderà i suoi battenti martedì 26 settembre.

NOTIZIE E COMMENTI

trova riesumatori vivaci, evidentemente bene allenati allo stile cinematografico, che ci descrivono il proletario Balzac preso da snobistiche manie, che lavora in una specie di camera ardente tra alti candelabri d'argento, che, per arricchirsi, fa anche l'editore, lo stampatore ed il ricercatore di miniere favolose, ma che in realtà, ammuccia, con dita innellate, cataste di debiti; che fa calpestare il suo debole cuore da principesse, duchesse e contesse... E poi?... Poi niente! La mandana pellicola gira e svanisce! Ma i capolavori vivono, nonostante le tardive e dilettantistiche operazioni chirurgiche della critica.

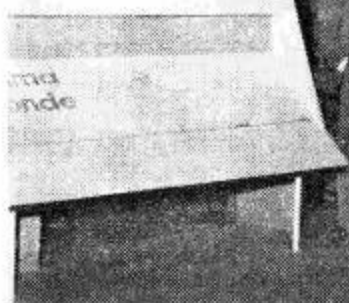
Venezia, con gesto nostalgico e romantico (forse ingenuamente un poco crudele) ha invitato Greta Garbo a guardarsi in alcuni film della sua giovinezza artistica. Ma si sarà proprio guardata la diva, oppure avrà chiuso

gli occhi per rivedersi senza vedersi? Sì, perché pensare alla propria giovinezza può essere affascinante, ma guardarla è un gioco malinconico! Greta Garbo si sarà così rivista a Hollywood quando, lei così diversa dalle sue sorelle di firmamento, conduceva vita solitaria in una villa discosta dal ronzante «villaggio degli artisti», avviluppata da folti alberi, tuffata nei fiori, difesa da un muro altissimo che rendeva inespugnabile la sua riflessiva solitudine. Ai curiosi, agli ammiratori, ai giornalisti, rispondeva il muro col fiero ciglio di un soldato della guardia napoleonica: «di qui non si passa». Era del romanticismo europeo emigrato in America; romanticismo che, naturalmente, speculava sul cambio poiché l'Europa lo ricompensava pagandolo in dollari. Ad ogni modo il contegno di Greta Garbo, tenuto conto della sua professione, era sbalorditivo ed eccezionale! A meno che si trattasse di superlativa astuzia femminile! Comunque bisogna convenire che il beethoveniano chiaro di luna della Garbo rappresentava un bel contrasto col jazz delle sue colleghe!



● (Nelle foto a sinistra): La cerimonia di inaugurazione della XVII Mostra Nazionale della Radio al Palazzo dell'Arte di Milano. Il prof. Carrelli, vice-presidente della RAI, porge il saluto augurale della Radio Italiana.

● (Nelle foto a destra): Durante la visita alle sale della Mostra: le autorità sostano davanti agli «standi», mentre gli espositori illustrano gli apparecchi radiofonici presentati.



I LAVORI DELLA GIURIA INTERNAZIONALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL "PREMIO ITALIA"

La prima impressione che ebbi martedì mattina, 12 settembre, fu la sostanziale differenza, che vorrei definire di carattere esterno, fra il «Premio Italia» e gli altri, numerosissimi, premi letterario-artistici. Ho avuto occasione di assistere alla discussione, eppoi alla proclamazione, di parecchi premi. Si svolgono quasi sempre in salette d'albergo che risultano appariate soltanto dai resoconti cronistici, in una discreta confusione di tendenze, di clientele, di amicizie che vorrebbero far trionfare il proprio candidato. Ed è umano che così sia. I premi letterario-artistici hanno quasi sempre uno scopo puramente pubblicitario. Indirettamente fanno propaganda per una spiaggia, una casa da gioco, una stazione termale. Gli intenti artistici perciò non sempre sono in prima linea. Da qui una certa confusione nelle idee, un colorito e mondanità disordine, a volte il vociferio di un membro della giuria per far accettare col rumore, invece che con la persuasione, il proprio punto di vista.

Niente di tutto questo, e ciò fin dalle prime battute, per l'assegnazione del «Premio Italia»: il più cospicuo, credo, dei premi artistici internazionali, dotato di complessivi 27.852 franchi svizzeri, qualcosa come 4 milioni e mezzo di lire italiane. Già l'arrivo dei membri della giuria fu diverso. Scendevano davanti al marmoreo ingresso di Radio Torino, in via Giuseppe Verdi, con il rispetto che si prova davanti ad un complesso della mole che ha questo edificio della Radio Italiana.

Nulla in essi della fittizia disinvoltura che si esalta all'ingresso di un albergo più o meno di lusso. All'entrata c'erano ad attenderli funzionari della RAI che li guidavano ad una sala dove si trovavano il direttore generale della Radio Italiana Salvino Sernesi ed il segretario del «Premio Italia» dott. Zaffrani. Poche parole di benvenuto, brevi cortesie fra gente che conosce il valore del tempo eppoi, quasi subito, inizio dei lavori.

Poiché non è consentito anche a me di svolgere con la dovuta celerità le fasi iniziali dei lavori di questo secondo «Premio Italia» riservato quest'anno alle opere radiofoniche prevalentemente musicali, permetteteci che descrivo, sia pur succintamente, l'ambiente in cui si sono svolti i lavori di selezione. E' un grandioso auditorio, ampio, altissimo, una specie di tempio della radio. Motivi geometrici di decorazione servono, secondo il concetto di funzionalità, a rendere perfetta l'acustica. In pause di silenzio noi giornalisti, sistemati sulla tribuna, parlavamo sottovoce, in un sussurro. Quelli che erano sotto, nella sala, ci sentirono ugualmente e si voltarono a guardarci.

Al centro del grande auditorio era disposta, a forma di quadrato privo di un lato, la tavola ricoperta di panno rosso. Sul rosso spiccavano i cartelli che segnavano i posti. Ve li do nell'ordine: Belgio col signor René Tellier, dell'Istituto nazionale belga delle radiotransmissioni; Finlandia, col sig. Jouko Tolonen, direttore musicale della Yleisradio; Paesi Bassi (Olanda - Danimarca) col sig. E. Bomli, direttore del dipartimento radio unite del Nederland; Portogallo, col sig. Pedro Prado, dell'Emissora Nacional; Svezia, col sig. Per Lindfors, vice direttore musicale di Radiotjänst; Svizzera, col sig. René Dovaz, direttore di Radio Ginevra; Trieste, col sig. Dario de Rosa dell'Ente Radio Trieste. Membri osservatori, non partecipanti cioè al giudizio, il Belgio, col sig. Karl Albert, direttore musicale delle emissioni flamminghe; Francia, con la signora Odette J. Duchateau, direttrice dei Servizi per gli scambi internazionali della «Radiodiffusion française»; Inghilterra, col sig. Leonard Isaacs, del Servizio musicale del terzo programma della BBC; Italia, col maestro Giulio Razzi, direttore dei Programmi della Radio Italiana; Monaco, col sig. Florent Fels, direttore artistico di Radio Monaco. Segretario del premio, il dott. Gianfranco Zaffrani, della RAI.

Ognuno prese posto davanti al cartellino indicatore. Furono ammessi per un breve momento i fotografi i quali mitragliarono con le loro lampade al «vacublitz» i vari delegati,

ma specialmente la signora Duchateau, vestita in «princesse» di gabardin chiaro su cui spiccava la vampa di una rosa rossa. Tutto si svolse in ordine perfetto grazie all'organizzazione curata in ogni dettaglio.

A guardare dall'alto della tribuna avevo l'impressione, provata altra volta, di assistere ad una seduta d'una Commissione dell'ONU. Ed in un certo senso l'impressione era esatta. Non si tratta infatti di una specie di Nazioni Unite della Radio? Anche quella più grande che battaglia a Lake Success non comprende tutti i Paesi del globo; quella che in questi giorni ha seduto quasi in permanenza per sette giorni, non comprendeva tutte le Nazioni del mondo, ma rappresentava più che degnamente quelle assenti, che non fanno parte cioè dell'organismo internazionale del «Premio».

Quando i fotografi ebbero terminato i loro fragili fuochi d'artificio il grande auditorio fu sgomberato dagli estranei. Rimasero i delegati seduti ai loro posti con al centro gli stenografi interpreti e, in un angolo, dietro la giuria, gli addetti alla segreteria ed all'ufficio stampa. A questo punto si alzò il Direttore Generale della RAI, Salvino Sernesi che, in qualità di ospite, rivolse parole di saluto ai convenuti.

«Signora, signori — egli ha esordito — per la seconda volta ho il piacere di porgermi ai componenti la Giuria del «Premio Italia» il saluto ed il benvenuto della Radio Italiana: l'anno decorso a Venezia e quest'anno a Torino. La formula del Premio, confermata dalla decisione adottata di affidare in via permanente la Segreteria del Premio stesso alla Radio Italiana, consente che ogni anno i lavori della Giuria possano svolgersi in una città italiana sempre diversa, dando così a noi la sorte di riunire nel nostro Paese personalità eminenti della radiofonica internazionale e di rinnovare di continuo la visione eterna ed infinita delle bellezze artistiche e naturali del nostro Paese.

Quest'anno la scelta è caduta su Torino: scelta doverosa sia per l'importanza che questa nobile città ha nella storia e nell'arte italiana, sia per l'incidente che Torino ha avuto ed ha tuttora nell'affermarsi e nello svilupparsi della radiofonica in Italia. La Giuria dovrà ascoltare ben 21 opere e deliberare l'attribuzione del Premio.

L'anno decorso furono adottate alcune so-

stanziati modificazioni dello Statuto tra le quali, principali, quelle relative all'alternarsi di anno in anno tra opere prevalentemente musicali ed opere drammatiche.

Per il 1950 le opere sottoposte al Premio hanno carattere musicale e tutti noi siamo certi che la Vostra duplice esperienza e preparazione di uomini di radio e di valenti musicologi, assicurerà ai lavori della Giuria uno svolgimento perfettamente aderente agli scopi del Premio e allo spirito ed alla lettera dello Statuto.

Quelli scopi furono già da me sottolineati nelle brevi parole che ebbi la fortuna di pronunciare a Venezia nel settembre del 1949 in occasione del saluto che porsi ai Vostri colleghi che comporranno quell'anno la Giuria del Premio. Oggi è inutile che io ripeta quello che dissi allora, tanto più che ormai il Premio Italia — e con esso le intenzioni che ci indussero alla sua costituzione — è entrato nel patrimonio comune ed è a noi, uomini della Radio Italiana, dagli esponenti maggiori al più modesto dei collaboratori, particolarmente caro perché rappresenta una delle realizzazioni più vicine ai concetti ideali che la Radio Italiana persegue: il concetto di universalità dell'espressione radiofonica e quella della necessità che legami sempre più stretti uniscano le organizzazioni radiofoniche agli uomini di più larga fama delle lettere e della musica. Nel rinnovarvi il benvenuto più sincero della Radio Italiana e nel porgerVi il mio cordialissimo saluto personale, Vi auguro un buon lavoro ricco di ottimi risultati.

Cessati gli applausi dei convenuti, i lavori del secondo «Premio Italia» incominciarono immediatamente con la nomina del Presidente e del Vice Presidente della Giuria e dei due membri scrutatori. All'unanimità risultarono eletti il signor René Tellier della Radio belga a Presidente, ed il sig. René Dovaz, della Radio svizzera, Vice Presidente. Scrutatori i signori Pedro Prado della Radio portoghese e Jouko Tolonen della Radio finlandese.

Il dott. Zaffrani espose in francese la relazione finanziaria ed artistica del Premio per l'anno 1949-50 ed annunciò che le due opere austriache concorrenti erano ancora bloccate alla dogana. I membri avrebbero dovuto, perciò, tener conto del contralttempo nella distribuzione del lavoro. Le due opere austriache sarebbero certo arrivate nei giorni successivi — disse il dott. Zaffrani — cosa che infatti avvenne e l'audizione non subì alcun intorciamento.

Poiché non tutti i concorrenti avevano osservato una specialissima norma del regolamento che fissa la durata delle opere in trenta minuti di trasmissione, si discusse su questo argomento. La Giuria convenne di ascoltare tutte riservandosi di giudicare in merito a lavori ultimati. Seguendo il suggerimento del dott. Zaffrani, la Giuria decise di affidare al sorteggio l'ordine delle audizioni. Gli scrutatori chiusero in un'urnetta numeri e nomi di autori e fecero l'estrazione.

Ne risultò il seguente ordine di audizione: 1° *Ifigenia*, di I. Pizzetti, Italia; 2° *Symphonie*, di G. Frid, Paesi Bassi; 3° *Troisième symphonie en do*, di J. B. Santos, Portogallo; 4° *Concertino*, di H. Godron, Paesi Bassi; 5° *Concert pour orchestre*, di H. Rosenberg, Svezia; 6° *Reppo ou la force di Bouffon Glouton*, di E. Bozza, Monaco; 7° *Musique ou l'histoire d'un miracle*, di T. Harasany, Francia; 8° *D'un diable de Briquet*, di R. Chevreuille, Belgio; 9° *Le briquet*, di N. E. Fougstedt, Finlandia; 10° *L'air au l'épouse muette*, di M. Peyssies, Monaco; 11° *Dispute entre la vie e la mort*, di R. Liebermann, Svizzera; 12° *Cantate pour trois voix et orchestre*, di E. Barraine, Francia; 13° *Antoine et Cleopâtre*, di R. Herberichs, Belgio; 14° *Musique pour orchestre*, L. E. Larsson, Svezia; 15° *Comme si je marchais sur l'herbe*, di M. Zafred, Trieste; 16° *Concerto*, di P. Wiesmer, Svizzera; 17° *La fiancée du loup*, di T. Pylkkänen, Finlandia; 18° *I due tinniti*, di N. Rota, Italia; 19° *Vesuvio*, di F. Alfano, Trieste; 20° *Concert de musique de chambre*, di K. Schiske, Austria; 21° *Une musique plaisante*, di A. Uhl, Austria.

LE OPERE E GLI AUTORI PREMIATI

Il movimento andò in macchina e portarono i risultati del «PREMIO ITALIA». La giuria ha conferito tre premi:

1° PREMIO IFIGENIA

Tragedia musicale di ILDEBRANDO PIZZETTI e ALBERTO PERRINI, musica di ILDEBRANDO PIZZETTI, presentata dalla RADIO ITALIANA.

2° PREMIO D'UN DIABLE DE BRIQUET

Racconto sinfonico (ispirato da una favola di ANDERSEN) di RAYMOND CHEVREUILLE, presentato da l'INSTITUT NATIONAL BELGE DE RADIO-DIFFUSION - Emissions françaises.

3° PREMIO LA FIDANZATA DEL LUPO

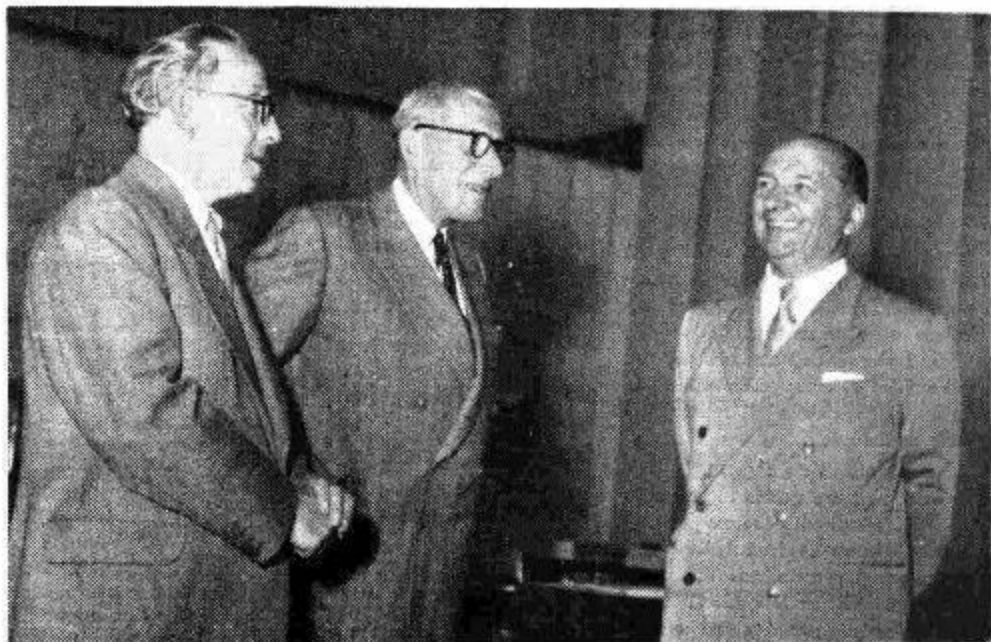
(Diabolus Sylvarum). Ballata radiofonica per solisti, coro, orchestra e narratore, di TAUNO PYLKKÄNEN. Testo di AINO KALLAS, presentata dalla RADIO FINLANDESE, OY. YLEISRAADIO AR.

Mentre leggete queste righe l'audizione di tutte le opere è già terminata ed i membri della Giuria, saturi di musica, hanno preso parte alla festa in cui è stato proclamato il vincitore. Allora, come già sapete, anche dalla radiocronaca che ne è stata fatta, questa festa si sarà svolta nei saloni di Palazzo Madama, il magnifico monumentale palazzo che domina Piazza Castello di Torino con la sua armoniosa facciata iuvaresca e guardi con le sue molli torrioni verso via Po, con lo sfondo già dorato della collina torinese.

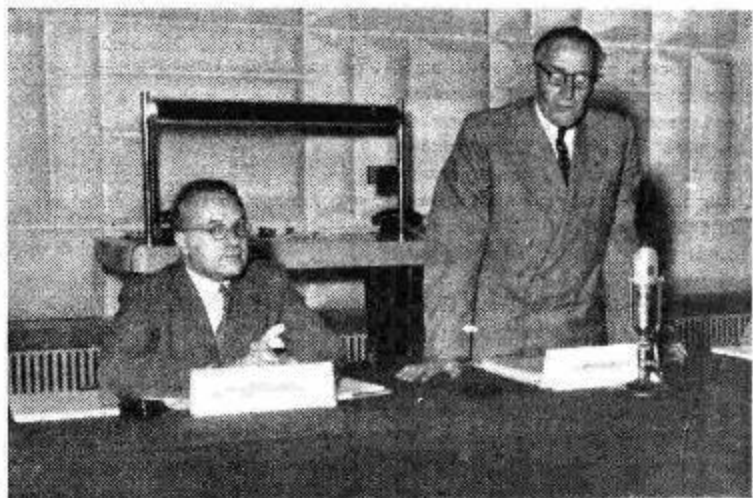
Di questa memorabile serata, negli avvenimenti culturali e mondani di Torino, il nostro giornale darà ampiamente notizia nel prossimo numero 40, nel quale non si mancherà anche di illustrare adeguatamente le opere e gli autori premiati. Oggi possiamo solo dire che i membri della Giuria hanno seduto in permanenza durante sette giorni nel grande auditorio di Radio Torino davanti ad imponenti trasmettitori, in religioso ascolto. Nella sala di trasmissione i tecnici mettevano negli apparecchi i dischi, o i nastri, su cui erano incise le musiche delle opere concorrenti, registrate direttamente dagli organismi radiofonici partecipanti al «Premio Italia» e nella sala di audizione i giudici ascoltavano musica e testo poetico. Così per sette giorni, in un succedersi continuo di armonie.

Perché, come ormai vi siete resi conto, nell'assegnazione di questo Premio che annualmente raggruppa attorno all'Italia i più significativi valori della musica, della lirica e della prosa drammatica, occorre una rigorosissima classifica artistica.

FRANCESCO ROSSO



Da destra: Il direttore generale della RAI Salvo Sernesi si intrattiene con il sig. Tellier ed il sig. Albert della Radio belga. Il sig. Tellier è stato eletto presidente della Giuria.



(Sopra) Il sig. Tellier ringrazia i convenuti dopo la sua nomina. Alla sua destra il vice presidente del convegno, sig. Dovaz, della Société Suisse de Radiodiffusion. (A sinistra) I membri della Giuria, i sigg. Bomli della Radio olandese e Tolonen della Radio finlandese. Al centro, il sig. Isaac della B.B.C. «osservatore».



(Sopra) La signora Duchateau, delegata come «osservatore» dalla Radiodiffusion Française, visita gli impianti di Radio Torino.

(A destra) Una seduta dei partecipanti al convegno.



Le selezioni della prima settimana di trasmissioni del Terzo Programma, viste nel suo insieme, rivela in grado sufficiente quelle che, nell'ambito degli estensori, sono e dovranno rimanere le caratteristiche costanti della programmazione.

L'impostazione risponde cioè ad una pluralità di criteri, tra i quali premezzano quelle della sistematicità delle trasmissioni (alcune nella loro massima parte); quelle della rispondenza delle trasmissioni ad un'esigenza di consapevole attività; quelle della ricerca di nuove formule radiofoniche.

Sotto quest'ultimo aspetto, in particolare, notiamo subito la presenza di tre esempi di trasmissioni a soggetto, genere di trasmissione che costituisce per certo una delle più salienti novità con le quali il Terzo Programma si presenta nel campo della tecnica programmatica: e proprio a ricercare opportuno il suo soggetto, abbiamo sempre sin dal primo giorno di attività.

Al criterio metodologico di massima in cui è basata la concezione, e la composizione, delle trasmissioni a soggetto — già stato fatto cenno su queste colonne. E i tre programmi associati rispettivamente per la serata inaugurale del 1° ottobre (da trasmettere, questa, dopo la conclusione del *Discorso Generale* che, per mesi, due, solleverà il sipario sul Terzo Programma), per il 2° ottobre e per il 3° ottobre, fanno avere altrettanti esempi delle molteplici possibilità di sistemazione che il nuovo tipo di trasmissione è in grado di offrire agli ascoltatori.

Un altro considerevole esempio di questa formula radiofonica compare nella seconda serata. Il teatro lirico, il *Discorso Teatrale*, l'idea che l'eco, almeno, che, in senso di trasmissione, costituirà una serata — come, peraltro, modernamente concepita e realizzata, su uno dei problemi attuali e più tormentosi di questo dopoguerra. Nella stessa serata si presenta un'altra nuova radice, «*Prospettive*», con la prima di un ciclo di sette conversazioni volte a considerare l'eredità di Giulio nell'ordinaria democrazia italiana. La sera del 3 si avrà invece il primo «*Dibattito*», su un problema di viva attualità quale le conclusioni cui è giunto il recente congresso interparlamentare mondiale tenutosi a Dublino.

Con queste due ultime trasmissioni siamo già entrati nel campo della completa «attualità»; e non sarà inutile riaffermare l'esigenza di concretezza alla quale il Terzo Pro-

Terzo Programma

trasmissioni per la settimana

1° - 7 ottobre

domenica

Salvino Sernesi

Direttore generale della RAI
Introduzione al
Terzo Programma

ORFEO

a cura di Emilio Cecchi

Orfeo, metamorfosi di un mito
Conversazione di Emilio Cecchi

LA FAVOLA D'ORFEO

di Angelo Polittano

ORFEO

di Claudio Monteverdi

lib. IV e V. a cura

Pagine scelte da

ORFEO ALL'INFERNO

di Jacques Offenbach

ORFEO

di Igor Stravinsky

lunedì

Prospettive

La democrazia di Giolitti
vista dai democratici di oggi
Inno a Giolitti

CONCERTO SINFONICO

diretto da

Fernando Previtali

INIZIO DELL'ERA ATOMICA

documentario a cura

di Vittorio Gassman

martedì

OMAGGIO A PIRANDELLO

La voce di Pirandello

TESTIMONIANTE

racconto a disegni di Silvio
d'Amico

Pirandello scrittore

Conversazione di Corrado
Alvaro

Una novella di Pirandello

Letture

Il primo teatro di Pirandello

Conversazione introduttiva di
Roberto Roldani

Prima trasmissione del ciclo

IL BERRETTO A SONAGLI

Commedia in due atti

mercoledì

L'avvenimento della settimana

LA FOLIA DI ORLANDO

Suite del balletto

di Goffredo Petrassi

ORLANDO FURIOSO

di Livio Arco

a cura di Antonio Tassinari

Introduzione

La fuga di Angelica

TRENTATRE VARIAZIONI

SU UN VALZER DI DIABELLI,

OP. 120

di Ludwig van Beethoven

giovedì

Conclusioni al Congresso
interparlamentare mondiale
di Dublino

Dibattito

UNA DANZA

di Franco Alfano

Prima trasmissione a cura di

Fernando Previtali

Il concerto per strumento

solista fino a Mozart

a cura di Goffredo Petrassi

Prima trasmissione

Riviste estere

a cura di Aldo Carino

venerdì

Lettere dalla Scozia

Autonomismo scozzese

di Umberto Morra

Il quartetto per archi nel 700

a cura di Ferruccio Geronzi

Prima trasmissione

LE CONVENIENZE TEATRALI

Commedia in un atto

di A. S. Sagor

Dal minuetto al valzer viennese

Libretto di

Mozart - Beethoven - Schubert - Lanner - Strauss

Prima trasmissione

sabato

PARIGI 1830

Parole di Jean Cocteau

Parigi 1830

Conversazione con Arturo

Pagine scelte da

HERNANI

di Victor Hugo

a cura di Gian Domenico Gajani

Engène Delacroix

Conversazione di Linco Ver-

turi

SINFONIA FANTASTICA

di Hector Berlioz

Letture da

Les consolations

di A. Ch. Sainte-Beuve

prima si è ispirato a questo riguardo. L'ordine del suo preciso dovere di rispondere ai gusti ed agli interessi particolari degli uomini che vanno oggi, esso ha creato nuove formule radiofoniche che, quasi tutte, hanno il loro primo esempio in questa settimana d'apertura. Oltre alle tre di cui abbiamo già discusso, ecco infatti previste per il 3 ottobre «*L'avvenimento della settimana*» (tema di editoriale e di cronaca del Terzo Programma); e il Venerdì 4 ottobre, la rubrica «*Riviste estere*».

Rimane ora da accennare brevemente alla parte che, almeno qualitativamente, ha una molto alta qualità che per la qualità è altrettanto importante: le trasmissioni di cultura umanistica: musica, teatro, letteraria e arti. Nel corso della prima settimana fanno la loro apparizione parecchie e prime di ciclo musicali, teatrali, letterari (una parte di queste trasmissioni è stata registrata nelle serate a soggetto); ecco infatti la *Sinfonia fantastica* di Berlioz (1° ottobre) iniziare il ciclo del primo sinfonico; ecco il *Beckett a Sonagli* (1° ottobre) aprire una serie di trasmissioni dedicate al primo teatro grandelliano; e la prima lettura dell'*Orlando Furioso*, a cura di Antonio Baldoni (4 ottobre); e l'arrivo agli importanti cicli musicali del «*Concerto per strumento solista fino a Mozart*» e del «*Quartetto per archi nel 700*» (5 e 6 ottobre).

Troppo lungo sarebbe poi soffermarsi su ciascuna delle varie trasmissioni e rubriche — cioè una volta al loro schema prefisso — che si alternano con quelle precedentemente accennate. Ci limiteremo a richiamare l'attenzione sul numero sinfonico che Fernando Previtali dirige la sera del 2 ottobre; sulla prima esecuzione assoluta di una musica di Franco Alfano, sulla serata di una deliziosa quanto poco conosciuta commedia settecentesca in un atto, *Le convenienze teatrali* del Sagor; sulle esecuzioni di musiche di Beethoven, Petrassi, Stravinsky, ecc.; sull'interesse indubbio che rivestiranno le prestazioni di Cecchi, di Morra, di Alvaro, di F. Alfano, di Venturi, per i singoli argomenti affidati alla loro sicura competenza; e infine sulla curiosità che potranno destare le trasmissioni di una serie dall'*Orfeo all'Inferno*, offrendoci e di un'antologia di danze vicinose fra il Sette e l'Ottocento, in una cornice di cultura elevata e meditata qual è quella entro cui il Terzo Programma si propone di operare.

IDILIO CASTELLANI

Stagione lirica della RAI

COMMEDIA SUL PONTE

OPERA RADIOFONICA IN UN ATTO DI V. KLICPERA - MUSICA DI BOHUSLAV MARTINU
DOMENICA, ORE 21,08, RETE ROSSA - MARTEDÌ ORE 20,40, RETE AZZURRA

Commedia sul ponte è uno dei lavori segnalati al Premio Italia dello scorso anno. Sebbene nata con destinazione teatrale venne facilmente adattata da Martinu alle esigenze dello spettacolo radiofonico e non si può negare che la nuova versione abbia colpito nel segno. Brevissima durata, continua agilità di dialogo e una cordiale piacevolezza del cameratismo sonoro costituiscono i pregi essenziali della radiofonicità di quest'opera, la quale, valendosi della prospettiva delle distanze in un supposto limitatissimo ambito spaziale — un ponte — consente un interesse tutto auditivo con il minimo sforzo della immaginazione.

Si tratta in effetti di una commedia di V. Klicpera nella quale ogni elemento di dialogo ha il suo peso: di qui la necessità di una musica non invadente e neppure intesa a sottolineare le sfumature dei fatti o delle parole; una musica-alone, per intenderci, quasi un « condimento » alla « vis comica » dello svolgimento.

In simili casi mi sembra che non si dovrebbe scendere ad una minuta analisi della sostanza e della scrittura musicale. Ma siccome almeno un terreno, su questo terreno, sembra di prammatica, mi limiterò a dire che la musica è del miglior Martinu.

La flessibile natura del gioco armonico e la sottigliezza dell'umore sono in Martinu un evidente ricordo della scuola di Roussel e — in genere — del clima francese nel quale si formò. D'altro canto appare superato definitivamente il pericolo delle suggestioni jazzistiche che contrassegnarono gli esordi del nostro compositore, e chiarificata il gioco — un tempo forse eccessivo — delle pollarmorie. Tutta l'opera si snoda con la più accessibile semplicità, toccando di quando in quando taluni echi di folklore ungaro-eco, senza precise intenzioni di localizzazione geografica della vicenda o della stessa qualità dell'ispirazione (da marcia di Roczky, che vi appare chiara, non ha accenti polemici; è soltanto la deformazione giocosa di una tipica memoria militaresca).

Sia chiaro che il ponte sopra il quale la vicenda si svolge potrebbe stare in qualsiasi parte del mondo. Che i paesi delle due rive opposte si chiamino Veverie e Liskov, dipende solo dal fatto che l'autore, cecoslovacco, ha impiegato nomi della sua lingua. Del pari non v'è ragione di pensare ad una satira antimilitaristica. La commedia non vuole essere altro che uno spettacolo divertente; e perciò sorride benevola intorno ai casi dell'infedeltà, dell'ambizione, della paura e della bonomia umana quando vicende di guerra e complicazioni burocratiche dei permessi di entrata e di uscita (memoria per noi recente) radunano cinque persone su un ponte, tra due sentinelle opposte, e le costringono a passare qualche ora lì, con l'esplosione in sordina — e perciò comica — delle loro debolezze.

Di che cosa si tratta? In poche parole, di questo: Un ponte divide due eserciti opposti. Chi siano non ci interessa, e tanto meno ci interessa sapere perché combattano; fatto si è che combattono e si preparano, pare, alla battaglia finale. Per ora su una spalletta c'è la sentinella che chiameremo amica, sull'altra la sentinella che chiameremo nemica. Di là dalla linea nemica il villaggio di Veverie, di là da quella amica il villaggio di Liskov. Popelka, una giovane di Veverie, è andata a Liskov; ora torna a casa e passa agevolmente dalla linea amica perché ha il permesso di uscita e di reingresso; ma la sentinella nemica la ferma, perché — evidentemente — non ha il permesso di accedere alle sue linee. Niente da fare; il permesso che è buono per un comando e per le sue sentinelle, non vale per la parte opposta. E Popelka deve restare sul ponte, tra i due fuochi; non può tornare neppure a Liskov, perché il permesso vale per un solo passaggio. Uguale sorte tocca a Bedron, il luppolaio, che viene da Veverie per rientrare a Liskov. Almeno Popelka, sul ponte, avrà compagnia; e compagnia tanto buona, che si lascia persino baciare da Bedron, con incoscienza civetteria, dopo averne ascoltato rampanti i rustici complimenti che Bedron non ha scrupoli, perché

immagina che nel campo nemico Popelka sia andata a fare chi sa mai cosa, se ha tenuta nascosta a Sykos, il fidanzato, la sua scappata).

Proprio al momento del bacio sopraggiunge Sykos come una furia. Anche lui può uscire da un settore ma non entrare nell'altro, e resta sul ponte a litigare, ad inveire contro la leggerezza delle donne, a raccontare ai pesci del fiume il suo rancore. Sono già in tre sul ponte; ma non basta. Arriva anche Eva, la moglie di Bedron, alla quale Sykos racconta tutto. Da ciò ire, contumelie e accuse d'ogni genere, facilmente retoriche. Finalmente un quinto personaggio si aggiunge alle due coppie; il maestro di scuola, pieno di grottesca prosopopea e assillato da un indovinello del quale non riesce a trovare la soluzione. Qui l'opera buffa si volge verso il concertato, persino con qualche semicitazione rossiniana di molto sapore. Intanto si accende la battaglia e flocano le pallottole. La paura fa fare a ciascuno l'esame di coscienza e le confessioni in « articulo mortis ». E si viene a sapere che Sykos, furibondo contro l'infedeltà della fidanzata, ha sulla coscienza un certo idillio con un'altra ragazza del paese; che Eva — la moglie indignatissima per il bacio di Bedron a Popelka — in un giorno non lontano si è lasciata corteggiare e accarezzare dal sindaco di Veverie. L'approssimarsi della battaglia esorta al reciproco perdono e alla riconciliazione, mentre il maestro è ancora ossessionato dalla soluzione dell'indovinello, che non gli riesce di trovare. Quanto all'incuriosimento di Popelka nel campo nemico, niente di grave: le avevano detto che suo fratello era morto là combattendo, e aveva sperato di comporre ancora la salma (riconosciuta, sì, ma priva della testa); mentre l'assenza di Bedron da casa era causata nien-

temo che dall'aver egli assolto, in campo avversario, un servizio informativo.

Pace fra tutti e pace anche al paese, perché la battaglia si risolve favorevolmente per l'esercito amico che libera la zona (in questa occasione, da un ufficiale che avanza con i primi reparti, si apprende la notizia che il fratello di Popelka è ben vivo e che vi è stato un errore di identificazione della salma). Pace, infine, nell'animo del maestro, che con l'aiuto dell'ufficiale risolve il suo indovinello. La breve opera termina con una spiritosissima marcia militare, di sapore giocoso, quasi a confermarci che tutto era commedia.

Per distribuzione dei « ruoli » di canto, Martinu si trovò di fronte al problema delle parole non musicabili. Risolse il problema nella maniera più radicale e di maggiore efficacia: facendo non parlare in misura ritmata — quando più e quando meno costretta al ritmo dell'orchestra — le due sentinelle e l'ufficiale; e facendo cantare gli altri.

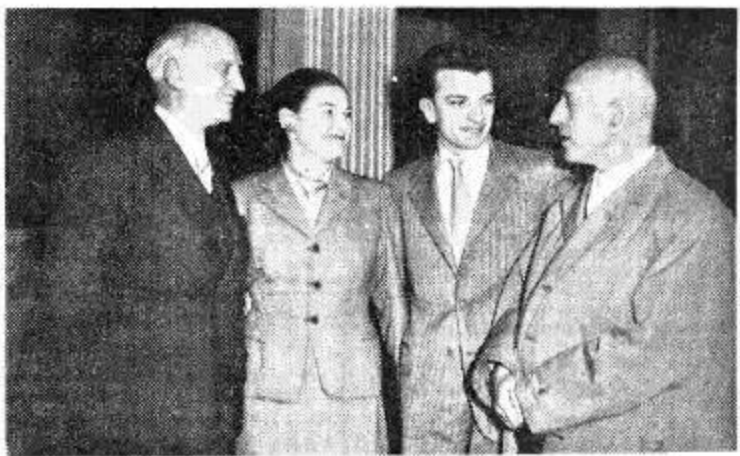
Vale la pena di riportare le parole che Bohuslav Martinu ha segnato sulla prima pagina della partitura a guisa di prefazione:

« Perché ho scelto questo soggetto e perché lo propongo per l'esecuzione radiofonica? Se confrontiamo la storia della nostra arte con la storia del teatro in genere osserviamo la sua speciale funzione riguardo alle condizioni nelle quali si è sviluppata. La tradizione e il risveglio della coscienza nazionale ha qui un grande ruolo.

« La storia del nostro teatro, tanto di quello drammatico che di quello operistico è nota e perciò non la faccio di nuovo.

« Riguardo alla sviluppo del teatro in genere ci sono però molte parti che a sono passate inosservate oppure non hanno avuto un particolare influsso sugli ulteriori sviluppi.

« Il mio proposito nella creazione teatrale è di rinnovare, completare queste parti e di conservare quelle che a poco a poco tendono a cadere in dimenticanza. Penso ad esempio alle rappresentazioni religiose ed ai misteri dei quali si sono conservati solo i frammenti nella nostra tradizione popolare: da questi traggono ori-



« Vivissimo successo di critica e di pubblico stanno ottenendo le esecuzioni del complesso del Teatro alla Scala, al Covent Garden di Londra. Ecco qui, da destra, il compositore G. F. Ghedini, Guido Cantelli e Signora e Victor de Sabata.

« Domenica 10 settembre ha avuto luogo, nella piazza del Duomo di Viterbo, la rappresentazione di « La leggenda di ognuno », un poetico dramma sacro di anonimo inglese del XV secolo. Lo spettacolo interpretato da alcuni noti attori della Radio Italiana e di quella Vaticana ha avuto un lusinghiero successo. Erano presenti, fra i numerosi spettatori, (foto a sinistra) il Vescovo di Viterbo e il principe Chigi Albani della Rovere, sovrano e gran maestro dell'Ordine Militare di Malta.

gine i miei testi e il soggetto per il «Canto di Maria», e infine l'adattamento di vari drammi popolari.

Nella nuova opera Teatro dietro la porta tratta una delle parti che ancora manca, vale a dire: la Commedia dell'arte.

Non persegua alcuna rievocazione ma soltanto il rinnovamento di determinate parti che il teatro in genere ha creato e che da noi sono cadute in dimenticanza oppure sono state mutata da vari influssi spesso a detrimento della schietta espressione teatrale.

Torna ora al proposito che ho avuto nell'adattamento della «Commedia sul ponte» per la trasmissione radiofonica. La sua attuazione teatrale, a causa della sua brevità, è molto difficile, mentre la trasmissione radiofonica può far molto guadagnare a questa bella commedia.

L'eliminazione della scena e l'affidare alla fantasia dell'ascoltatore il compito di immaginarsi la commedia è una funzione conosciuta alla Radio, che in questo modo aumenta l'intensità auditiva della commedia trasmessa e della attenzione e della collaborazione dell'ascoltatore, creando per così dire una nuova forma operistica e conservando con ciò una bella commedia che era quasi scomparsa dal repertorio.

Inoltre, dal punto di vista acustico, la commedia di per sé stessa offre la possibilità di sfruttare i rapporti di distanza dei personaggi (le due guardie e l'azione sulle due estremità del ponte).

L'adattamento lascia l'opera senza mutamenti. Soltanto la costruzione che è puramente teatrale (apparizione delle comparse) è espressa con un brano musicale (marcia militare). L'indovinello del maestro che nella commedia è alquanto artificiale e che per radio non sarebbe facilmente comprensibile è sostituito dal primo indovinello del servo nel campo che ha grande effetto per il suo ingenuo umorismo. Tuttavia questo mutamento non danneggia la azione della commedia. Certi dialoghi sono relativamente accorciati, specialmente nella ripetizione di domande e risposte, ma sempre in modo da non pregiudicare la comprensibilità della commedia. D'altro canto, certe scene d'insieme elevano la dinamica della commedia, che si adatta assai bene alla esecuzione musicale malgrado il suo stile conversativo.

Molti problemi mi si presentarono quando si trattò di volgere in italiano il testo della commedia: occorreva tener conto delle necessità musicali, dello stile di «parlar cantando» adottato da Martinu sul testo originale, delle enormi differenze di andamento ritmico e discorsivo tra la nostra lingua e il ceco, e infine del fatto che occorreva adottare uno stile da commedia lontanissimo dalla consueta retorica melodrammatica, in modo che le parole italiane (comprese quelle relative ai più banali incidenti del discorrere quotidiano) si potessero reggere, senza fastidio, indipendentemente dalla musica. Per illustrare i criteri, specialmente ritmici, sopra i quali mi sono fondato nel mio lavoro, riporto qui il testo delle avvertenze:

La presente versione italiana della commedia di Bohuslav Martinu è stata condotta con l'intento di mantenere intatta la ritmica originale. Perciò, in tutto il lavoro, vi è un'unica modificazione alla linea di canto, l'aggiunta di una anacrusi nella parte di Po-

peika (misura 1 della pag. II della partitura).

Come nell'originale, così anche in italiano — per mantenere la discorsività del testo — si è conservata una linea di costante recitazione musicale; ad ogni nota corrisponde una sillaba (eccezzionalmente due sillabe con elisione). Ciò impone ai cantanti uno stile vocale completamente lontano dalle consuetudini melodrammatiche, stile che occorre rispettare rigidamente e che esige estrema naturalezza e agilità di emissione, assai prossima al modo della voce parlata. Quanto agli accenti, talvolta si incontrerà il piede giambico che dipende dal rilievo di certi accenti tonici secondari della lingua ceca; in alcuni casi ho fatto corrispondere alla figurazione un accento tonico della lingua italiana, in altri no, per non abbondare in monosillabi, tanto scarsi presso di noi. In quest'ultimo caso, la figurazione corrispondente avrà un valore relativo e potrà senza danno approssimarsi nel risultato ad un piede spandaco.

Per le parti recitate, ho indicato sotto ognuna d'esse uno schema di figurazione ritmica. Ciò non significa che la recitazione debba essere ritmata, ma che su quella figurazione l'attore si dovrà approssimativamente orientare, specialmente per mantenere ogni entrata nel giusto limite di tempo. Infatti, per lo più, le parti recitate si sviluppano sulla musica, in poche misure, alternandosi col canto, ed è indispensabile che l'attore non sia in ritardo con la battuta, per non ingenerare gravi confusioni di esecuzione. Dove la recitazione si sviluppa su pause della musica, o su corone, lo schema di figurazione ritmica servirà ad orientare l'attore sul ritmo complessivo della dizione in rapporto alle esigenze di snellezza e rapidità del lavoro. In alcuni altri punti ho indicato espressamente che la recitazione può essere vincolata da qualsiasi preoccupazione ritmica: ciò vale anche per i cantanti, nel punto in cui debbono dire alcune frasi parlate.

Sulla base del testo originale, il dialogo italiano ha un andamento molto discorsivo, non privo di idiotismi e di forme sintattiche popolari, come si conviene al parlare di un pescatore, di un raccoglitore di luppolo e delle loro donne. Sbrigativo e deciso ho mantenuto il linguaggio delle sentinelle; più ricercato, invece, e un poco artificioso, quello del Maestro. Simili annotazioni possono servire di base alla dizione dei cantanti e degli attori, e al modo stesso di atteggiare la voce.

SERGIO MAGNANI

Dal Festival Musicale di Venezia

La «Messa solenne» di Beethoven

ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA E LORO DEL SINGEREIS DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA MUSICA DI VIENNA - DIRETTORE ROBERT VON KARJAN - VENERDI ORE 21,15, RITA AZZURRA

Fra i grandi capolavori dell'arte musicale, splende quest'opera che il Maestro di Bonn, dedicandola all'arciduca Rodolfo, avrebbe voluto vedere compiuta nel giorno della consacrazione di questi ad arcivescovo di Olmutz. Ma la realizzazione gli presentò gravi difficoltà. Incominciata nel 1818, la Messa non era finita nemmeno nel 1820, sì che fu potuta presentare all'arciduca Rodolfo solo nel marzo del '23, a tre anni di distanza dall'avvento dell'episcopato.

Che cosa era avvenuto? Partito dalla semplicità del testo liturgico, Beethoven — a differenza di numerosi altri compositori — aveva sentito che questo non era una trama per rianimare vecchie e stereotipate formule, ma un fondamento per dar vita alle concezioni reali che sempre fremevano nel suo spirito. Non che potesse riattaccarsi a Bach, ossia all'epoca che aveva saputo cantare con vero rapimento religioso l'abbandono nella Misericordia divina; ma lontano da chi ammirava senza fervore le immagini dei tanti onori o da chi li riduceva a preghiere ripetute senza commozione interiore, cantava le sue proprie aspirazioni, che nell'appassionato linguaggio biblico incontravano singolare vitalità. Nella nuova creazione si concretava un mondo vissuto e superato, trasformato da un genio in espressioni di sublime bellezza. Tutta la vita spirituale di Beethoven si animava nelle grandi pagine della Messa: i colloqui con Dio, si disperatamente invocato nei lunghi anni dell'angoscia; la fede nella virtù, anteposta sempre ad ogni interesse, l'amore per l'arte, per la giustizia, per il buono ed il bello che la vita offre ad ognuno di noi, e che deve esser guadagnato e religiosamente conservato. Seguendo il proprio temperamento, l'autore cantava un'epopea, che abbracciando il cielo e la terra dava vita ad una titanica concezione, ad un'opera d'arte, davanti alla quale la posterità avrebbe sostato commossa.

La sua stessa vita cambiò durante la preparazione della Messa solenne. Narra lo Schindler che gli scatti del suo carattere divennero meno violenti, e che spesso

rimaneva assorbito in un rapimento spirituale, straziandosi da tutto ciò che lo circondava. Si chiudeva in se stesso. Più lunghe diventavano le sue passeggiate attraverso la campagna solitaria e le corse notturne per le vie di Vienna, ove una volta fu incontrato ad ora tardissima, pesticolando sotto la pioggia, senza cappello, mentre lo sguardo cercava un'immagine invisibile, un fuggitivo pensiero musicale...

La Messa solenne segue la liturgia: è divisa nelle parti stabilite dal culto. Le prime due, il «Kyrie» e il «Gloria», sono quelle pervase da un più alto spirito di cristianità; aderiscono all'espressione del testo liturgico mantenendosi in un'atmosfera musicale superiore senza drammaticità di contrasti, senza varietà di effetti. Fino dalle prime parole del «Kyrie» — ripetuto tre volte fra coro e solisti — la musica delinea altre immagini, superiori nella loro arcana bellezza, non turbata da nessun avvenimento umano. Il «Gloria» si apre con un potente grido di giubilo, che ripetuto da voce in voce, si solleva fino alla maestà di Dio, invocando la pace per gli uomini, e seguendo — con accenti vibrati e commossi — una interrotta linea ascendente che, fino alle ultime parole del testo, insiste a celebrare la gloria dell'Eterno. Ma la parte in cui Beethoven dimostra più viva la sua personalità, è il «Credo». Sarebbe azzardato dire — come alcuni critici — che egli ha tentato di dar vita ad un suo particolare «Credo». Per una composizione musicale che segue un determinato pezzo, è difficile affermare i criteri morali, filosofici o allegorici che l'autore intende seguire, quando, per di più, egli non dice niente in proposito, ma il testo liturgico non è segnato passivamente nel «Credo» beethoveniano. La composizione raggiunge una forza veramente epica; l'autore scalpella ancora una volta la figura dell'Eroe, che invece di compiere le sue gesta sulla terra, le allarga fino al cielo, divenendo un impulso che anima il visibile e l'invisibile, che dà vita ad ogni creatura e ad ogni opera buona. Delle altre parti, sensibilissimo è il «Benedictus», con la dolce melodia mormorata dal violino sull'esile accompagnamento dei flauti; e l'«Agnus Dei», ove alla domanda della pace è aggiunta la didascalia: «Preghiera per la pace interna e per quella esterna». Sono riassunte tutte le aspirazioni del grande musicista, battuto da asprissime lotte e animato da superiori idealità.

La forma della grande opera è la sinfonico-corale. Nelle varie parti il coro si alterna al quartetto dei solisti, gli «assolo» sono rari e privi di virtuosismo. La polifonia domina sovrana, estendendosi dalla semplice omoritmia fino alle fughe più elaborate. L'espressione è elevatissima; le parole intese nella più alta significazione, il dramma nella sua più profonda complessità.

LE MANIFESTAZIONI DELLA «VII» SETTIMANA SENESE,

Organizzata a Siena dalla benemerita Accademia Chigiana, si è chiusa in questi giorni la «VII Settimana dedicata alla Scuola Napoletana».

L'interessante programma delle manifestazioni, affidato alla direzione artistica del maestro Alfio Galliera, comprendeva fra l'altro l'opera «I tre amanti» di Cimarosa, lavoro che, diretto da Gianandrea Gavazzeni, è stato scelto per l'inaugurazione del Teatro dei Rinnovati; un concerto dei «Madrigalisti dell'Accademia Chigiana», svoltosi nel Salone del Palazzo Chigi Saracini e diretto da Andrea Morosini; l'esecuzione degli intermezzi «Il giocatore» di Orlandini e «La cinghiera» di Rinaldo da Capua, ambedue diretti da Manno Wolf-Ferrari; nonché un concerto dedicato a Vivaldi e a Bach.

La RAI ha curato la registrazione di alcune parti dell'interessante programma per una eventuale trasmissione.

DAL FESTIVAL DI LUCERNA

La dannazione di Faust

Leggenda drammatica in quattro parti.
Musica di Ettore Berlioz Giochi del
21.03 - Rete Rossa.

Il titolo di leggenda drammatica fu adottato per la *Dannazione di Faust* di Berlioz, molto tempo dopo la sua prima esecuzione. Aveva chiamato il suo lavoro «opera da concerto». Nell'intenzione del musicista la *Dannazione di Faust* doveva parere un saggio di un nuovo genere di composizione drammatica: in realtà si tratta di un oratorio a particolarmente di una forma di oratorio profano che si avvicina molto alla tradizione classica.

Del titolo stesso del lavoro non pare chiara che esso non è basato sul principio ideale del «Faust» di Goethe. L'autore della *Dannazione* rinvia a prestila a Goethe soltanto un certo numero di scene che potevano entrare nel piano del suo trattato, «senza in cui la seduzione del suo spirito era irresistibile».

L'opera è divisa in quattro quadri. Nel primo, il Dott. Faust, dal suo studio guarda con invidia le coppie amorose, e i giovani che, al suono di una trionfale marcia ungherese, s'apprestano a marciare contro il nemico.

Nel secondo il vecchio dottore, stanco della vita, sta per bere il veleno, quando lo distolgono i canti levati dai credenti al Cristo risorto, e poi l'intervento di Mefistofele, che gli promette una giovinezza nuova. Ritornato giovane, Faust sogna tra le aiuole d'un giardino, mentre intorno a lui i silfi svolgono una leggerissima danza; e nella taverna di Brander ascolta bizzarre canzoni, cantate da Brander stesso e da Mefistofele. Evocati da questo, gli spiriti infernali intrecciano una ridda, mentre Faust seduce Margherita, e esuli di studenti, allegri e avvinazzati, attraversano la città.

Nella solitudine della sua stanzetta Margherita, abbandonata, rimpiange la serenità del passato, e non riesce a trovar pace neppure nelle canzoni che un giorno accompagnavano il suo lavoro all'arcobaleno. Faust, intanto, stanco del piacere, risolve di dedicarsi tutto a penetrare i segreti della natura; ma, quando in visione gli appare Margherita imprigionata e prossima a morire, si rivolge nuovamente a Mefistofele per salvarla. E Mefistofele ne approfitta per far segnare al dottore un nuovo patto. Invece però di condurre Faust nella prigione di Margherita, i cavalli infernali galoppavano verso l'abisso, da cui si levano visioni sempre più orride, finché il corpo del dottore viene scagliato nelle fiamme, in mezzo al tripudio della corte infernale. L'anima di Margherita purificata invece dalla generosità e dal dolore sofferto, ascende man mano al Cielo, tra nubi d'angeli osannanti.

La *Dannazione di Faust* merita giustamente tutto il favore del pubblico. Del capolavoro ha le doti essenziali: abbondanza di melodie, fantasia inesauribile, ispirazione nobile e varia. Se Berlioz ha dato al suo Faust una veste eminentemente lirica, non per questo lo ha privato di forza drammatica nell'espressione dei sentimenti più diversi ed opposti, e nella rappresentazione delle varie passioni.



Il complesso dei solisti del «Collegium Musicum Italianum» diretto dal maestro Renato Fasano (nella foto, al centro, a destra).

Nel quadro delle trasmissioni dedicate a G. S. Bach nel secondo centenario della sua morte, la RAI ha affidato al Complesso dei Solisti un ciclo di Concerti dedicato a Bach trascrittore di se stesso e di altri. Ha preceduto questo ciclo il concerto recentemente trasmesso dallo stesso Complesso dei Solisti dedicato a musicisti italiani precursori di Bach.

Il Complesso dei Solisti, fondato e diretto da Renato Fasano, si compone di nomi che sono fra i più in vista del concertismo italiano: Luigi Ferro, Armando Gramaglia, Edmondo Malanotte, Arrigo Pelliccia, Remy Principe, Alberto Poltronieri, Renato Ruotolo, Renzo Sabatini, Vittorio Fael, Massimo Amiltheatrof, Benedetto Mazzacurati, Tito Bartoli, Arrigo Tassinari, Pasquale Rispoli, Ornella Puliti Santoliquido.

Il ciclo «Bach trascrittore di se stesso e di altri» comprende 4 trasmissioni che avranno luogo il 25 settembre alle ore 18,55-19,35 Rete Azzurra, il 5, il 12 e il 19 ottobre alle ore 21,40. Di Bach trascrittore di se stesso il ciclo presenta le trascrizioni dei concerti in re maggiore per pianoforte e archi dal notissimo concerto per violino, archi e cembalo in mi maggiore e l'altro nella tonalità di do minore per due pianoforti e archi dal concerto in re minore per due violini, archi e cembalo. Quanto a Bach trascrittore di altri musicisti, si avranno i concerti più significativi di Vivaldi nella veste originale e successivamente nelle trascrizioni bachiane: i concerti vivaldiani in mi maggiore per violino, archi e cembalo e quello in si minore per 4 violini, archi e cembalo e le trascrizioni bachiane in re maggiore per pianoforte, e in la minore per 4 pianoforti e archi; e poi ancora il concerto di Ignato della Scuola veneta per oboe e archi, già attribuito a Marcello con la trascrizione di Bach per pianoforte in do minore; e l'altro notissimo concerto vivaldiano in la minore per due violini, archi e cembalo che Bach trascrisse per organo. Nel ciclo è compresa la Suite in si minore per flauto, archi e cembalo dello stesso Bach.

Le trascrizioni di Bach sono magistrali in quanto mantengono la scorrevolezza e la trasparenza dell'originale anche passando da uno strumento essenzialmente cantante quale è il violino ad altro di qualità e possibilità diverse, rendendo sulla tastiera gli aerei arpeggi del violino e raggiungendo il massiccio effetto degli unisoni con maggior efficacia col pianoforte che coi violini. Bach si è mantenuto fedele all'originale pur comportandosi con una notevole libertà.

Viene qui attribuito a un Ignoto della Scuola Vene-

Musica da camera

Bach trascrittore di se stesso e di altri

A CURA DEL COMPLESSO DEI SOLISTI DEL «COLLEGIUM MUSICUM ITALICUM» DIRETTO DAL MAESTRO RENATO FASANO

ker ha sostenuto che si tratti non di Benedetto Marcello ma di suo fratello Alessandro che fu allievo di Tartini. Questa composizione è contenuta in una raccolta di concerti intitolata «La Cella-Concerti a cinque violini, oboe, viola, violoncello e basso continuo dei signori G. Valentini, A. Vivaldi, T. Albinoni, G. M. Veracini, A. Marcello, ecc.».

Uno dei primi biografi di Bach, il Forkel così scriveva nel 1802, sulla genesi delle trascrizioni bachiane di Vivaldi: «I primi saggi di Bach nella composizione furono assai difettosi. Non aveva alcuna guida speciale che lo facesse progredire rapidamente nella via che aveva scelto... Egli comprese, che aveva bisogno d'un modello per raggiungere lo scopo». Questo modello furono i concerti di Vivaldi che furono pubblicati circa l'anno 1712 dallo stampatore Elkanah Roger. Bach ebbe la felice idea di trascriverli e un tempo si credette che queste sue trascrizioni fossero più numerose; oggi sappiamo che sono 9 (6 per pianoforte, uno per 4 pianoforti, due per organo). Questo lavoro fu compiuto da Bach tra il 1700 e il 1717, quando si trovava a Weimar quale musicista della camera ducale. Il duca regnante, Giovanni Ernesto appassionatissimo di musica, manteneva un'orchestra di 16 musicisti e la musica di Vivaldi era frequentemente eseguita. In essa il concerto in si minore scritto per quattro violini s'impone all'attenzione di Bach per la maestria della concezione che s'impone fin dalle prime battute. Nel quattro solisti non v'è subordinazione, ma hanno pari importanza; di volta in volta una predomina sugli altri e si leva su tutte le voci strumentali. Bach si è attenuto allo stesso criterio trascrivendolo per quattro pianoforti e l'effetto del modello vivaldiano rimase nel concerto bachiano. «Cio è conseguenza» scrisse un insigne musicologo, Alfred Einstein «della magnifica sonorità delle corde per le quali l'opera venne concepita originariamente. Fu quella una delle tappe più notevoli nella via della conquista del nuovo universo sonoro, nel quale la nobile arte dei classici attinge il suo apogeo e per cui si prova ancora adesso il più entusiastico trasporto».

In occasione di celebrazioni bachiane è giusto che al nome sovrano di Bach si affianchi, nei limiti riconosciuti legittimi dalla più scrupolosa indagine storica, anche quello di Vivaldi.

ziana è noto concerto che ritenuto prima di Vivaldi fu dal musicologo Arnold Schering attribuito a Benedetto Marcello; ma, più recentemente un altro musicologo Frank Wal-

COME CI HANNO GIUDICATI

AUGUSTO VON PLATEN
E GLI ITALIANI

Mercoledì, ore 22.20 - Rete Azzurra.

Nel coro delle voci di insigni stranieri che cantarono le glorie e le bellezze della nostra terra, da Goethe a Byron, da Chateaubriand a Dickens, da Rilke a M.me de Staël a Gautier a Ruskin, quella di Augusto von Platen si segnala per calore di ispirazione e per sincerità di affetti.

Nato ad Ausbach in Franconia il 24 ottobre 1796 ed avviato su malgrado alla carriera militare, von Platen ancora giovanissimo desiderò di evadere da quella dura disciplina per rifugiarsi in un mondo più propizio al vagheggiare ideale di libertà e di bellezza. Ma non poté realizzare presto il suo desiderio per gli obblighi militari e per il richiamo dello studio; e soltanto nel 1824, a ventott'anni, raggiunse Venezia.

La sua attesa non fu tradita, e la Venezia che si presentava ai suoi occhi non era meno suggestiva di quella conosciuta attraverso i libri e costruita dalla sua fervida fantasia. «Ecco un popolo valoroso — scrive egli allora — venuto a costruirsi i palazzi e i templi; su palizzate di rovere, nel bel mezzo dei flutti».

Molto viaggerà in seguito, ma nessuna visione gli ispirerà versi armoniosi come quelli dei Sonetti aus Venedig, unanimemente considerati capolavori di equilibrio formale e di perfetta fattura stilistica. Salendo sul campanile di San Marco, la regina dell'Adriatico gli appare come un magico labirinto di ponti e canali; e viuzze, intrecci, ciottoli in mille modi; e di pieno in pieno la visione si allarga finché l'occhio abbraccia infinite meraviglie, e qui fanno corosia il mare blu e la cerchia austera delle Alpi.

Tornava in Italia due anni dopo, spintovi dall'entusiasmo per quella nostra terra e per fuggire le amarezze cagionate dal dissidio con gli amici. E non se ne staccherà più. Di Firenze, di Roma, di Napoli e delle altre città visitate lasciò sempre un ricordo o un giudizio nelle opere che andava via via componendo, e nelle lettere che indirizzava agli amici fedeli. Ora parla del fascino dei monumenti e delle antiche vestigia di Roma; ora l'incanta il cielo azzurro di Napoli; ora descrive lo splendore del Tirreno che circonda Capri, dalle cui sommità si domina la corrusca distesa, quasi crogiolo di metalli fusi o di zaffiri per il cangiare dei riflessi. A Napoli, nel 1835 incontrò il Leopardi e nacque tra i due poeti una vicendevole stima e simpatia; diversi per condizioni fisiche ed ambientali erano tuttavia affratellati da pari destino e da eguale sentire. Ed il Platen, nell'accennare alla vita miseranda del Recanatese, lo riconosce «grande lirico, di conversazione erudita e di grande cordialità».

L'ultima sua dimora fu Siracusa, ove egli si rifugiò per fuggire il colera di Napoli. E questa città gli sorrise per il mare che lambisce

la passeggiata Aretusa, per l'amenità dei dintorni, per i templi antichi e per l'anfiteatro che parla di tempi gloriosi.

D'improvviso si spense, a 39 anni (come Leopardi) e nella piena maturità dell'arte. La villa Landolina presso Siracusa ne custodisce le spoglie gloriose sotto una fresca verzura di cipressi e tra il profumo delle var. opuntie airole.

NOVELLE SCENEGGIATE

LA PRINCIPESSA

Novella sceneggiata di Anton Cecov - Martedì, ore 19 - Rete Rossa.

A intervalli, la principessa Vjera Gavrilovna, va a passare dei periodi di riposo e di meditazione nella foresta di un convento di monaci, del quale convento si considera un poco l'amica e la protettrice. All'arrivo della principessa anche l'archimandrita va a renderle omaggio e a benedire la ospite gradita. Vjera Gavrilovna è stanca, pensa alla dissipatezza del principe suo marito, ai creditori che l'infastidiscono tutti i giorni e per riposarsi un poco scende in giardino e si siede su di una panchina. Di lì a poco passa un uomo e la principessa riconosce in lui il dottor Ivanovic che era stato fino a cinque anni fa medico condotto in un latifondo di sua proprietà. I due cominciano a discorrere, il dottore rivela con franchezza e forse anche con una punta di sgarbo tutti gli errori e le conseguenze di essi errori che la principessa ha commesso nel riguardo dei suoi dipendenti. Il dottore nella fuga del discorso assume un tono di critica violenta che lascia la principessa piangente e desolata.

Viene il mattino e Vjera Gavrilovna si reca con la sua carrozza in visita. I monaci e una piccola folla la salutano alla partenza. C'è anche il dottore, che con il cappello in mano chiede scusa delle aspre parole della sera prima. Non era necessario. La principessa è di nuovo serena e allegra e la sua vita di oggi e di domani sarà sempre uguale a quella di ieri.

LA SORPRESA
DEL SIGNOR MILBERRY

di J. K. Jerome - Giovedì, ore 19 - Rete Rossa.

Chiesta a un celebre umorista una definizione dell'umorismo, si dice che questi abbia candidamente risposto: «Non so». L'umorismo di Jerome Klappa Jerome è in molti sensi indefinibile e indefinito. La deformazione di un fatto visto e osservato da una visuale caricaturale che lo fa parere, a chi legge o a chi ascolta, narrato in modo del tutto normale è una delle caratteristiche dello stile del celebre umorista inglese. Altra caratteristica particolare di Jerome è un suo modo di divagare per associazioni strane e impossibili verso una strada dell'assurdo che se non arriva mai al riso netto e spiegato raggiunge un sorriso malizioso e toccante per un suo sapore di piccola poesia.

Non vale narrare la trama di questa *Sorpresa del signor Milberry* anche perché trama vera e propria non c'è. Ci sono dei personaggi che giocano con parole e situazioni in una vicenda di strana realtà, che non trova una soluzione di fatto inesa nella maniera tradizionale, ma che lascia sospesa la curiosità e fa nascere un sorriso anche se nascosto dal paravento di una lieve malinconia.

UNA GRADITA NOTIZIA
PER I LETTORI

La Casa Editrice Curcio ha edito un nuovo periodico mensile: *Selezione medica*, guida per una vita sana nella vostra famiglia. Ecco come la Direzione di *Selezione medica* presenta questa bella ed utile pubblicazione:

Ideando questa rivista, non abbiamo inteso dare al lettore un panorama scientifico dei problemi e delle novità in campo medico, ma piuttosto guidarlo verso una comprensione di questi problemi in quanto suoi propri, concernenti la sua personalità in senso fisico e in senso morale, e, quindi, la sua vita.

Chi di noi si sente completamente sano?

Quale famiglia non annovera fra i suoi componenti qualcuno sul quale la guerra abbia gettato la sua mano disgregatrice di valori, e quindi anche promotrice di rilassamenti psichici? Quale sensibilità non è stata turbata da spaventi, da dolori o da profonde delusioni? E chi non ha dovuto subire privazioni in senso fisiologico, specie se si tratta di bambini o di ragazzi in età dello sviluppo?

Tutto questo, anche se non è malattia, non è neanche la salute, come noi la intendiamo: salute, cioè forza, serenità, responsabilità, coscienza, equilibrio. Salute, che è anche bontà, libertà, comprensione e intelligenza.

In questo senso, un'opera ricostruttrice dell'uomo ci sembra estremamente necessaria. All'estero, essa è già stata intrapresa. Non deve mancare anche da noi.

Vi parleremo semplicemente, familiarmente quasi, dei vostri problemi, che sono i nostri e quelli di molti altri. Lo specchio delle malattie più terribili e di quelle più comuni ed erroneamente trascurate passerà sotto i vostri occhi, e insieme vedremo quanto la scienza ha fatto e continua a fare per la salute dell'umanità, e come bisogna credere nei suoi risultati. Cercheremo di guidarvi ad una maggiore osservazione del vostro corpo e della vostra mente, così che possiate indirizzare su questa via anche i vostri figli.

Con ciò non intendiamo sostituire i medici, né rivolgerci ad essi; non intendiamo consigliarvi nessun particolare prodotto, in quanto non siamo legati a nessuna Casa farmaceutica; vogliamo solo ricordarvi che essere sani è premessa indispensabile all'essere felici.

«Selezione medica» è in vendita presso tutte le edicole, in bella veste tipografica, con illustrazioni a colori, e costa L. 100. Ogni lettore ha diritto ad un consiglio medico gratuito. L'abbonamento annuo a questa rivista, che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia italiana, costa L. 1000 e può essere inviato con semplice cartolina vaglia alla Casa Editrice Curcio, Via San Damiano 5, Milano - Via Sistina 42, Roma.

RADIOTECNICI

DISEGNATORI MECCANICI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, CRONISTI INVESTIGATIVI, SPORTIVI E FOTOGRAFICI, SEGRETARI COMUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI ED ESATTORI, INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI E SARTI, CALZOLAI, PERITI GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa ACCADEMIA organizzate scolasticamente per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023

18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI

CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE

Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi,

30 LINGUE INSEGNATE CON DISCHI FONOGRAFICI

Ugole d'oro

Gemma Bellincioni

MICHAEL SCENEGGIATE DI RICCARDO MORDELLI
SABATO, ORE 21,05 - RETE ROSSA

Dobbiamo alla cortesia del signor De Michtis di Roma, accorto raccoglitore di voci antiche, che se ci è stato possibile — dopo mesi di infruttuose ricerche dei suoi dischi — includere nella serie delle « Ugole d'oro » il nome di Gemma Bellincioni. A pochi mesi dalla sua morte, essa rivive nelle pagine dei suoi ricordi.

« Quando debuttai al Teatro Nuovo di Napoli, nel « Tutti in Maschera » di Pedrotti, avevo sedici anni e tre mesi... Bella età! ». Così iniziano

essa era matura, la condusse in Spagna dal celebre tenore Tamberlich che — malgrado i suoi 68 anni sonati — era ancora l'Idolo delle folle. Questi volle tenerla a battesimo col « Rigoleto », poi col « Faust » di Gounod e infine col « Puritani ». Gemma, allora diciottenne, bella, elegante, divenne subito la nina amada, ossia la beniamina del pubblico spagnolo.

Dopo la Spagna, venne la tournée in Portogallo, dove ebbe l'onore di cantare al fianco del grande Goyarre: quindi, in Italia, si esibì a Roma, a Bologna, alla Scala di Milano. Durante questa stagione le venne offerto il contratto per l'America del Sud: tournée che tanta importanza doveva poi avere nella sua vita artistica e sentimentale. Fu infatti durante la lunga traversata che essa conobbe Roberto Stagno (lo avevo 19 anni, lui 45: malgrado la sua età, egli era un bellissimo uomo... Stagno portava in sé un'impronta personale alla quale difficilmente ci si poteva sottrarre). Fu un vero colpo di fulmine, conclusosi con un rapimento in piena regola che servì ad infondere un'aureola romantica sulla coppia dei due cantanti, destinata a trascorrere insieme « undici anni felici » — dice la Bellincioni — i so li forse veramente felici della mia vita.

Così, dopo Tamberlich, la giovane soprano veniva a trovarsi al fianco di Roberto Stagno, sommo tenore e prezioso maestro, col quale doveva toccare le vette supreme dell'arte e del successo. Fra le « creazioni » della coppia Stagno-Bellincioni, indimenticabile la « Cavalleria rusticana » (della quale essi furono i primi interpreti) e la « Traviata », dove — narra il Monaldi — « pareva che nessuno avesse prima d'allora veduto o sentito Violetta, tanto quella che ci presentava la Bellincioni appariva diversa dalle altre ». Così si dice della « Saffo » e della « Manon » di Massenet, della « Bohème », della « Mignon », di « Fedora » e di tante e tante opere che essa aveva in repertorio.

L'improvvisa morte di Stagno segnò una scossa tremenda nell'animo della celebre soprano. Quanto sino allora era stato arte diremmo per lei mestiere, ritualismo, meccanica, emulazione di voci. Sentiva « la dolorosa nostalgia di non provare più quella gioia infinita di cantare ». Non volendo obbedire al suo ideale artistico, pensò che era necessario lasciare le scene. Ma prima di abbandonare definitivamente il teatro, volle presentare in Italia la « Salomé » di Strauss. La prima ebbe luogo al Regio di Torino e fu un trionfo. « Dopo questa creazione compresi che più nulla potevo dare all'arte e al pubblico, perciò un giorno dissi a me stessa: Basta! ». Ciò avvenne nel 1911, dopo le trionfali recite di « Salomé » all'Opéra di Parigi.

le memorie (io e il Poltroncino) che Gemma Bellincioni scrisse non appena si ritirò dalle scene, dopo trent'anni di vita artistica. Figlia d'arte (il babbo era un bravo bessa-comico, la madre un'ottima musicista e maestra di canto) era nata a bordo di una nave in rotta verso Costantinopoli. Sette anni lì aveva trascorsi in collegio; a Monza poi, ricongiuntasi coi genitori, li aveva seguiti nelle loro « tournées » assistendo agli spettacoli attraverso le quinte, vivendo sin da piccina la nomade vita degli attori. L'istinto e la passione per il teatro avevano trovato fertile terreno nelle sue indubbie qualità di attrice e di cantante in erba: sapeva a mente quasi tutte le opere, conosceva i trucchi di palcoscenico e il modo di gestire, di comportarsi in scena, di affrontare le luci della ribalta. Ecco spiegato il suo debutto a così tenera età; ed ecco perché



l'eretico di Napoli pronosticava alla giovane esordiente una lusinghiera carriera.

Il babbo però non si lasciò esaltare; ci-
sto che « la storia c'è-
ra », sottopose la figlia
ad uno studio intenso,
per ben due anni. Poi,
quando giudicò che

Concerto di musica operistica

DIRETTORE: DA PIETRO CUSARA
12 NOTTE, ORE 21,40 - RETE AZZURRA

La RAI ospita questa settimana, per un concerto di musiche sinfonico-vochali che comprende alcune fra le più celebri pagine della letteratura operistica dell'Ottocento francese e italiano, il maestro Pietro Cimara, che ri-



Il maestro Pietro Cimara

torna in Italia dopo vari anni di assenza. Noto compositore di musica da camera, ex valente direttore d'orchestra, Pietro Cimara ha tenuto e tiene alto il prestigio della musica italiana nella America del Nord.

Romano di nascita, egli ha dedicato — come suo fratello Luigi — ogni sua attività all'arte. Dopo aver compiuti gli studi classici, si diplomò come violinista, allievo dell'indimenticabile Ettore Pinelli. Entrato a far parte dell'allora Orchestra Massima Romana, continuò gli studi di pianoforte e composizione presso il Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, avendo a maestri Alessandro Bustini e Alessandro Costa, conseguendo il diploma di magistero col massimo dei voti e col conferimento della medaglia del Ministero della Pubblica Istruzione.

Era appena diplomato, quando venne chiamato come sostituto al Teatro Costanzi di Roma, dove rimase vari anni, in qualità di collaboratore di Edoardo Vito, dirigendovi la sua prima opera Luigi Mancinelli lo prescelse per dirigere il suo oratorio « Frate Sole » ed in seguito egli diresse stagioni liriche nelle principali città italiane.

Chiamato alla Scala, quale maestro assistente di Arturo Toscanini, vi restò quattro anni, alternando le stagioni scaligere a quelle al Colón di Buenos Aires, al Municipale di Rio de Janeiro e di San Paolo, Conscuito nel Sud America il maestro Tullio Serafin, venne da questi segnalato al Direttore del Metropolitan di New York, Giulio Gatti Casazza, come elemento prezioso per il massimo teatro statunitense.

Da allora Pietro Cimara venne scritturato ogni stagione e alternò le stagioni newyorkesi a quelle dell'Opéra Comique di Parigi, del Covent Garden di Londra e del Maggio Musicale Fiorentino. Ha diretto per dodici anni la Compagnia di S. Francisco in California, con la quale ha tenuto anche una tournée nel Messico. Nello scorso anno venne invitato a dirigere all'Havana.

Come compositore il Cimara ha accordato la sua preferenza alla musica vocale da camera.

Nell'odierno concerto — al quale collaborano il soprano Pia Malgarini, il tenore Antonio Spruzzo e l'Orchestra Lirica di Torino della Radio Italiana — le pagine strumentali di Le maschere, di Manon Lescaut e de La forza del destino costituiranno le quinte sonore dello scenario in cui si muoveranno arie celebri, tratte da opere di Cilea, Bolto, Meyerbeer, Gounod, Massenet e Verdi.



Il soprano Pia Malgarini

R. M.

Prego, maestro...

DUKE ELLINGTON

GIOVEDÌ ORE 20,33 - RETE AZZURRA

Ben poco ci rimane da aggiungere alla monografia apparsa sul *Radio-corriere* dello scorso giugno, in onore di Duke Ellington « vedetta della settimana ». Tuttavia la figura di « Duke » è così complessa — riassumendo in sé inarrivabili qualità di compositore, arrangiatore, direttore, pianista — che spazia i suoi virtuosismi pianistici fanno dimenticare l'arrangiamento, e il direttore d'orchestra prevale sull'autore. In questa zona, qua ci occuperemo di lui unicamente come compositore, sebbene non sia facile distinguere la sua opera dal formidabile complesso che gliela eseguisce. « Prima di scrivere un pezzo bisogna avere in mente per chi lo si scrive — egli dice — Bisogna aver presenti le attitudini dell'interprete, le sue tendenze naturali e dar loro sfogo il più possibile: entrate, uscite, sfondi e tutto il resto ». Per Duke la questione principale è di conoscere e fondere ogni elemento dell'orchestra e di sapere come essa reagisca. Non è che egli venga meno alle naturali leggi dell'ispirazione; ma, come il nostro Goldoni nelle sue commedie scriveva le parti « a vista » per questo o per quell'attore, così Ellington compone affidandosi alla bravura del suo contraltista Jimmy Hodges, del soubrette Harry Carney, ecc. « Io compango per la mia orchestra — egli spiega — Se per esempio mi viene in mente un magnifico motivo per l'oboe, ma mi manca un buon suonatore di questo strumento, il motivo non mi interessa. La mia orchestra è il mio strumento ».

Richard O. Boyer, in un suo articolo apparso tempo fa sul *New Yorker*, ha descritto l'atto recente svolgimento dei motivi *duke-ellingtoniani*, dalla prima fase arduamente fino alla sua evoluzione, attraverso i « filtri della sensibilità dei vari « solisti » che fanno parte dell'orchestra. « Diversamente da tutti i compositori che, quando sono in preda all'ispirazione, desiderano restare soli al pianoforte, Duke non ama isolarsi. Quando lavora, si tratti di una composizione nuova o di una trascrizione d'orchestra, gli altri sedici componenti la sua orchestra sono tutti presenti e prendono parte anch'essi, col risultato che la seduta musicale è volte da l'impressione di una riunione politica. Queste sedute hanno luogo per lo più a concerti finiti, verso le tre del mattino. Duke, seduto al piano e circondato dai suoi suonatori, si mette a suonare una melodia nuova, o anche solo un'idea-base espressa in otto battute; dopo di che descrive la scena che ha ispirato il motivo, e ne rievoca gli accordi lamenlosi, sviluppando il tema melodico... Su quella falsariga tracciata dal pianoforte si avventurano le varie « famiglie » del sax e degli attori, tentando di approfondire il motivo fino nella sua più intima essenza, sino all'esasperazione. Man mano che la musica prende piede, Duke grida: « Sincerità, ragazzi! Metteteci l'anima! » e le sue mani tormentano la tastiera. A un suo segnale, ora che il tema è ben stabilito nella mente, i solisti si alzano una per volta e ricominciano intorno al motivo come — per ritornare al paragone goldoniano — i vecchi comici dell'arte, sopra una « battuta » andarono a soggetto ricreando sempre nuovi effetti.

Così sono nate le principali composizioni di Ellington, la cui fonte d'ispirazione trae spunto dai fatti della vita quotidiana: il ritmo d'un treno lanciato in corsa suggerisce ad Ellington *Daybreak Express* (« Rapido dell'alba »); in un ragone-tetto, fra gli Stati dell'Ohio e della Pennsylvania, Duke compone gran parte del poema sinfonico *New World A-Coming* (« L'avvento del nuovo mondo »). Solitudine, una delle sue composizioni più celebri, nacque in venti minuti prima di una registrazione. Ogni canzone o poema a sinfonia di Duke ha una sua storia, collegata a un ricordo, a un fatto, a una sensazione che gli hanno offerto lo spunto per oltre mille duecento pezzi.

Edward Kennedy Ellington, nato a Washington il 29 aprile 1899, discende da una antica famiglia negra dello Stato di Virginia. Da oltre ventisei anni egli svolge la professione che lo portò di colpo in primo piano fra i direttori e compositori negri. Raggiunse ben presto la celebrità, tanto da conquistarsi l'ammirazione di uomini come Stravinsky, Grainger, Stravinsky e Milhaud. Quando venne per la prima volta in Europa, i critici parigini furono concordi nel proclamare che si trattava di « una rivelazione di segreti cosmici e di musiche conosciute al ritmo dell'atomo ». Da allora il suo nome si è consolidato, in Europa sia come autore che come direttore. Ellington rappresenta nel jazz una costa a sé. Anzi, a chi lo interroga su certi quesiti di armonia e di strumentazione jazzistica, Duke risponde con un flemmatico sorriso: « Io non faccio del jazz; scrivo musica folkloristica negra ».

Panorami d'America



YELLOWSTONE NATIONAL PARK

VENERDI' ORE 20,10 - RETE ROSSA

Oltre un secolo fa un cacciatore di animali da pelliccia, chiamato John Colter, scoprì nello Stato del Wyoming una località che gli colpì profondamente la fantasia. Egli infatti parlò ai suoi amici di un territorio formato da larghi strati incrostati di ghiaccio, da cascate d'acqua di un'altezza vertiginosa, e popolata di animali ed uccelli dalle forme stranissime.

Il suddetto esploratore non fu creduto, e solo dopo la guerra di secessione americana, quella regione del Wyoming cominciò ad essere nota, lasciando comprendere che la meraviglia dei cacciatori e degli esploratori non era affatto esagerata.

Di qui la creazione del cosiddetto Parco di Yellowstone, nel quale si ammirano bellezze veramente sorprendenti; bellezze che saranno opportunamente descritte e commentate nel corso di questa trasmissione.



Due nostri cronisti intervistano il noto regista e produttore Alexander Korda, presente all'XI Festival Cinematografico di Venezia.

PROSA

Gente magnifica

TRE ATTI DI WILLIAM SAROYAN - LUNEDÌ, ORE 21,05, RETE ROSSA

Gente magnifica è la favola di chi non ha strada diversa, per uscire dal male, che sognare il bene; è l'amaro idillio dell'uomo col suo sogno.

Un'intera famiglia vive secondo il proprio primordiale istinto, così come le piace, come non fa danno ad alcuno. Questa strana famiglia del vecchio Jonah Webster è in preda a miti e a tenere fissazioni, quanto bastano per farla vivere secondo i suoi ideali. Non ignora il male, ma sa che questo si supera soltanto uccidendolo dal di dentro con una vita

le consuetudini che regolano la vita, non hanno modo di sussistere, abolite come sono da una coerenza incantata, nella quale tutte le cose del mondo escono pure e fragranti, in uno stato d'innocenza e di grazia.

SAGGEZZA

Tre atti di Piero Ottolingo - Sabato, ore 21 - Rete Azzurra.

Anita Motta è rimasta vedova da otto mesi — non più giovanissima, ma sempre viva, frizzante, piacevolissima — di un marito

aveva pilotato per qualche mese nel mondo che si diverte. Enrico e la ragazza cedono alla tentazione della loro gioventù. Anita è furiosa di gelosia, ma i consigli di Giorgio la convincono a fingere di non essersi accorta di quella parentesi che si chiuderà l'indomani o qualche giorno dopo, dato che Giorgio e la piccola ripartiranno subito verso quella vita di piaceri che li attrae. I due giovani dimenticheranno ed Enrico ritornerà tutto a lei. Finiti gli studi, compiuto l'anno di militare Enrico sposerà una buona, brava, ricca signorina tenuta in serbo dalla madre, ed Anita stessa, comprendendo il ridicolo di una lotta inutile, preparerà le nozze e farà ricchi regali. Ma anche Giorgio ritorna, un po' deluso, dalle sue esperienze di vita scioperata e, rivedendosi, i due sentono ri-



Barbara Stanwyck, che avete ascoltato in «Si alza il sipario» la settimana scorsa. Per la stessa rubrica si presenteranno al microfono (lunedì, ore 20,23, Rete Azzurra): Sara Vaughan, Jane Powell e Ray Mc. Kinley.

Scrittori al microfono

UGO BETTI

INTERVISTE CON SE STESSI - MARTEDÌ, ORE 21,30, RETE ROSSA

Nato a Camerino, nelle Marche, nel 1892, Ugo Betti compì gli studi a Parma e laureatosi in giurisprudenza con una tesi su «La rivoluzione come fonte del Diritto», entrò nella magistratura.

Una versione ritmica da Catullo, apparsa nel 1910, può considerarsi il suo primo lavoro poetico. Durante la prima guerra mondiale, parti volontario e fatto prigioniero, fu internato in Germania. Nell'isolamento e nella tristezza della prigionia, scrisse le liriche fiabesche de «Il re penseroso», che, pubblicate nel '22, furono accolte dalla critica con schietta simpatia.

Vennero poi le opere narrative «Caina» e «Le case», e altri due volumi di poesie: «Canzonette», «La morte», che in ritmi danzanti, in un'atmosfera di amara stanchezza erapsodica, cercano di trasfigurare l'angusta realtà della vita in distaccati motivi di grazia popolare; e «Uomo e donna» liriche di mitica intonazione.

Poeta d'una delicata vena, tenera e malinconica, ma di modi stilizzati, composti, è soprattutto nell'originalità delle sue opere teatrali che Ugo Betti afferma la sua personalità.

Da «La padrona», suo primo lavoro teatrale, con cui vinse nel 1936 un concorso drammatico, alla sua più recente opera «Corruzione al palazzo di giustizia», egli ha scritto una ventina tra drammi e commedie, tra le quali «Prima alla scala nord», «I nostri sogni», «Il vento notturno» e il dramma-balletto «L'isola meravigliosa».

Sono opere dense di alto contenuto umano, di ricerca e travaglio morale dove l'elemento realistico e il fiabesco, che sembrano costituire la duplice ispirazione del suo mondo poetico e drammatico, altro non sono in realtà che gli aspetti di una medesima disposizione spirituale: coscienza dolorosa del vivere e volontà di aderenza fattiva alla vita.

Numerosi sono i premi teatrali e di poesia vinti da Ugo Betti in Italia e molti i suoi lavori tradotti e rappresentati all'estero con successo. Ne ricordiamo l'ultimo: «Corruzione al palazzo di giustizia», doppiamente insignito del «Premio Saint Vincent» e del «Premio Roma».



interiormente pulita, chiara, consolante, anche se un po' stramba. Jonah continua, è vero, a riscuotere un assegno che non gli spetta, perché il titolare è morto da parecchi anni, ma questo non è male, se il denaro veramente si considera «non come un semplice bene materiale, ma come un puro mezzo di vita». Tanto è vero che suo figlio a New-York vuol guadagnare un milione di dollari, soltanto per il gusto di buttarli via. Tanto è vero che il vecchio esattore Prim, incaricato di sospendere l'assegno, appena ha l'opportunità di passare una bella serata fra questa «magnifica gente» non solo non sospende l'invio, ma lo accresce di qualche dollaro. E perfino la signora Blueblossom, che non fa parte della famiglia, quando vi è entrata una volta ci ritorna, tanto ogni cosa le sembra piacevole e giusta.

E' la poetica rappresentazione di un mondo che vive al di qua del bene e del male, in uno spazio fiabesco, dove la morale corrente,

entomologo, ben più maturo di lei, è notissimo. Vivente lui, ha avuto per amante il conte Giorgio Randi, che ella ha assai piacevolmente tenuto a stecchetto. Di ritorno, lei dà un viaggio presso i parenti del defunto, e lui da una scappata fuori d'Italia, in libertà, dopo tanti anni di amorosa schiavitù, insieme comprendono che, anche per il «mondo» è saggio regolarizzare i loro rapporti. Ma capita a Milano un diciottenne provinciale, Enrico, figlio di una amica di Anita, per compiere gli studi universitari. La mamma lo raccomanda ad Anita, e questa se lo prende in casa, come nipote. Gioventù ardita, un po' scanzonata, ma ingenua in fondo, Anita se ne innamora, gli sta anche maternamente accanto — svaghi, viaggi e studio — ed il mondo non può che ammirarla. Il conte Randi, che ha capito, se ne torna via. Un giorno i due ex amanti si ritrovano in un paesello sul lago. Anita con Enrico, Giorgio con una scugnazzetta diciassettenne che egli

nascere l'antica affetto e decisione di sposarsi.

Commedia gaia, spigliata, un tantino spregiudicata, che guarda alla vita con bonaria comprensione.

Premio Nazionale Radiodrammatico promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici

Come già precedentemente pubblicato, il giorno 28 sarà replicato alle ore 21,15 sulla Rete Azzurra.

LA BUGIARDA MERAVIGLIOSA Radiodramma di GIAN FRANCESCO LUZI Musiche di ARMANDO RENZI

Detto radiodramma fa parte dei cinque lavori prescelti dall'apposita Commissione Giudicatrice e che verranno presentati al giudizio definitivo del pubblico degli ascoltatori.

Per l'assegnazione di un Primo e di un Secondo premio tra le cinque opere replicate, si invitano gli ascoltatori a scrivere, dopo ogni trasmissione, una cartolina postale indicando il titolo dell'opera ascoltata e il punteggio da 1 a 10 ad essa attribuito.

Le cartoline, debitamente firmate e con l'indirizzo del mittente, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Premio Nazionale Radiodrammatico - presso Sindacato Nazionale Autori Radiofonici - Via del Sudario, 44 - Roma.

Una vetrina di successi radiofonici

L'Orchestra della Canzone diretta da Angelini

Angelini è uno dei pochi « leaders » di orchestra che godono le più vaste simpatie e il costante favore del nostro pubblico: da parecchi anni, con regolarità continua e con un ritmo perfetto quanto quello dei suoi ferrets, egli lancia « successi » e porta alla popolarità nuove danze e canzoni, presentandole in una forma comunicativa e con uno stile inconfondibile. Egli è un po' il forniture di fiducia, per alcuni milioni di italiani di ogni regione e di ogni condizione sociale, dei motivi da fischiettare, dei ritmi da ballare, di quelle canzoni, cioè, che sono una parte della loro esistenza.

Il segreto di Angelini risiede in una specie di asto senza che gli consenta di prevedere le reazioni del pubblico, di intuire di volta in volta le esigenze, di anticipare in un semplice motivo il « successo », focalizzandolo immediatamente nella forma e nel carattere in cui questo dovrà essere presentato. È una facoltà che gli deriva da una lunga e ricca esperienza in tale campo, da un ininterrotto contatto con il pubblico, ed a cui fa riscontro la creazione di uno « stile », di una « maniera » inconfondibile e chiaramente individualizzata in tutte le esecuzioni della sua orchestra.

Angelini era stato il primo a introdurre in Italia e a divulgare presso il grande pubblico il nuovo genere di musica da ballo, di derivazione jazzistica, che era salito in voga in America circa un ventennio fa. I suoi modelli erano stati l'Orchestra Casanova, quella di Guy Lombardo, di Harry Roy, cioè quei complessi bianchi che del jazz autentico avevano adottato procedimenti tecnici ed avevano smussato angolosità ed aggressività, trasformandone lo spirito e curandone il linguaggio, ma che, in tale modo, avevano creato un nuovo genere musicale, accessibile al più vasto pubblico, e l'avevano divulgato incontrando grande successo.

Seguito questo indirizzo, Angelini andò mano a mano creando uno stile personale e ben caratterizzato, oggi divenuto inconfondibile. Ogni interpretazione del suo complesso si configura in una particolare atmosfera che egli sa creare con sapienti tocchi di colore: egli predilige le sonorità morbide e vellutate, gli impasti inediti, il fraseggio largo e semplice, l'uso frequente di voci suadenti come quelle del vibrato, del solovox, della chitarra elettrica. Le canzoni sentimentali, su temi lenti, che sono un po' la sua specialità, ne forniscono gli esempi migliori.

Il suo repertorio si è arricchito negli ultimi anni con l'inclusione di numerosi ritmi e motivi centro e sud-americani — samba brasiliana,

bolero, rumba cubana, beguine, guarachas e canti messicani — che costituiscono attualmente uno degli aspetti più pittoreschi dell'orchestra. Così, ancora una volta, Angelini ha divulgato in Italia un nuovo genere, quello appunto ispirato al folklore dell'America Latina, e ha « lanciato » fra il nostro pubblico la danza che è salita oggi alla più grande voga, il rumba.

Da più di cinque mesi Angelini — dopo un periodo di pausa al termine del precedente ciclo — opera ai nostri microfoni presentando programmi di musica leggera in due serie di trasmissioni, una con l'Orchestra della Canzone,



l'altra con la formazione « Angelini e otto strumenti ». Quest'ultima è riuscita particolarmente indovinata ed ha incontrato il favore di tutto il pubblico, anche del più esigente. Il suo repertorio è costituito in massima parte da vecchie canzoni di successo, ripresentate in una forma accurata e gustosa non priva di un certo sapore evocativo. I toni sommessi e morbidi, da penombra, le sonorità vellutate, il sussurrare suadente degli strumenti in contraltivo,



(In alto) Il M^{re} Angelini ha ripreso la sua attività radiofonica come direttore dell'Orchestra della Canzone e di un complesso di otto strumenti. Eccolo al lavoro durante una prova.

(A sinistra) Achille Togliani, Nilla Pizzi e il Duo Fasano posano per il fotografo nell'intervallo di una trasmissione dell'Orchestra della Canzone diretta da Angelini.

quegli accenti un po' languorosi che caratterizzano spesso le interpretazioni dell'Ottetto e dei cantanti, bene si addicono alla sensibilità di Angelini e danno vita ad esecuzioni piacevoli e garbate.

Agli otto strumenti del piccolo complesso e ai diciannove dell'orchestra, a seconda delle trasmissioni, si accompagnano le voci di Nilla Pizzi, di Achille Togliani e del Duo Fasano, i ben noti cantanti beniamini del pubblico.

a. t.

PER LE FORZE
ARMATE

Ri-poso!

OGNI MARTEDÌ ALLE ORE 11,30 - STAZIONI PRIME

La giornata di un militare è senza posa; non parliamo delle ore di esercitazione, ma per esempio: il momento della « sveglia » non è certo il più tranquillo, e quando si è giunti in fondo, alla sospirata « libera uscita », forse si corre più veloci di quando suona l'« addunata... ». Insomma, nel luogo ove durante la giornata la parola « riposo » — sia pure in forma di ordine perentorio — viene pronunciata chissà quante volte, non esiste un istante in cui ci si possa veramente « riposare ». Ciò, del resto, è più che logico, prima di tutto perché si è mi-

litari, e poi perché quando si hanno vent'anni a certe cose non si pensa. Forse l'unico momento di relativa tranquillità è, nelle caserme, quello del rancio antimeridiano (a quello della sera, si fa a chi finisce prima, per utilizzare tutti i minuti della « libera uscita »). Ed è appunto in quel momento — quando i soldati fanno la fila davanti alle marmitte, o si recano allo spaccio, o fanno capannello nel cortile a raccontarsi — è appunto allora che la radio scandisce un « Ri-poso! », ancor più perentorio di quello militare, ma un « riposo » autentico. E'

questo, infatti, il titolo del nuovo settimanale radiofonico curato da Mario Braccacci.

« Ri-poso! » contiene nel suo titolo due intendimenti: rivolgersi ai militari in uno dei rari momenti di sosta della loro febbrile giornata, come si è detto, e insieme rasserenarli con una serie di rubriche varie, invitandoli anche al « riposo » dello spirito.

Dal « Cicchetto di fondo » al « Furbissimo Cecé », di carattere leggermente moralistico, si passa a un agile panorama folcloristico-sentimentale (« Cartolina in franchigia »), a « Le pro-

teste del soldato Cicillo »; un pizzico di documentazione viene offerta attraverso una breve sequenza filosofico-musicale su un determinato argomento: « Parole e musica su... » e con una risposta alla domanda: « E questa la sapevi? » (curiosità di storia militare); la parte centrale delle rubriche specializzate è costituita da un radiomontaggio che rievoca in sintesi qualche episodio eroico: « Vecchio tascapane ». La trasmissione si conclude, com'è naturale, con la « Libera uscita »: una serie di ritornelli musicali in forma parodistica. Il momento della « libera uscita » vera e propria è ancora lontano, ma nell'attesa le esercitazioni pomeridiane, dopo un siffatto « Ri-poso! », non saranno più tanto gravose.

Pensieri del mattino

TUTTI I GIORNI NELLA TRASMISSIONE
DEL « RICONQUISTO » - STAZIONI PRIME

Dio ha fatto la vita perché sia vissuta, e non già perché sia conosciuta.

Joubert

Quando la si ripensa troppo, l'infelicità aumenta e la felicità diminuisce.

Régis

Ogni uomo fino all'ultimo suo giorno deve attendere ad educare se stesso.

M. d'Arglie, « L'Intellectual »

La nostra vita è un fiume che si versa nel mare.

Maurice

Crediamo l'esistenza attuale gradita alla futura: la terra il luogo di prova, dove, combattendo il male e promuovendo il bene, dobbiamo meritare di salire; crediamo dovere di tutti e di ciascuno di lavorare a santificarla, verificando in essa quanto è possibile della legge di Dio.

G. Mazzini « Opere »

Ad ogni male ci sono due rimedi: il tempo e il silenzio.

Baudelaire « Vieilles »

Il pensiero è il seme dell'azione.

Emerson, « Society and Solitude »

Il diavolo delle Dolomiti

Tita Piàz considerava imprudenti, anzi incoscienti, tutti coloro che si avventuravano in montagna senza la guida.

Bella è la montagna. E grande è il fascino delle sue vette. Tuttavia, molta gente non sa rendersi conto della morbosa attrazione che esercitano sull'uomo le cime montane. Leggendo le cronache di rischiose imprese alpine, e, peggio, delle purtroppo frequenti disgrazie alpine, si domanda perché tanti giovani, che pure hanno tutta la vita davanti a sé, la espongono con noncuranza e leggerezza in «conquiste» del genere. Come appunto è accaduto in questo periodo estivo. Si è letto di «gite», di «escursioni», di «traversate» (talune apparentemente facili e quasi normali, altre pericolose e comunque tali da imporre precauzioni), iniziate sotto i più rosci auspici — bel tempo, ottimi pronostici, condizioni favorevoli — e terminate in tragica sciagura per cause elementari: quasi sempre per l'insorgere del mal tempo, con l'inevitabile tormenta, mancanza di visibilità, smarrimento orientamento, depressione nervosa, esaurimento fisico; e le conseguenze fatali: sosta contro una roccia, o sopra una cresta, o in una spaccata, subdoli ripari; poi, l'annientamento della coscienza, il sonno psichico, il congelamento, la morte bianca.

In verità, per quanto riguarda la domanda generica sullo sport di montagna, una risposta vale per tutte: a parità di condizioni, il fascino dello sport alpino è forse superiore ad ogni altro. Si tratta di una magia, sportiva e poetica, suggestiva ed inquietante insieme, a cui nemmeno il più ostinato pianista riesce a sottrarsi. In cospetto delle altitudini, l'uomo è sollecitato da un indomabile e quasi frenetico assillo di gareggiare con quelle altezze, di superarle e dominarle.

Senza riferirmi ai professionisti, e nemmeno ai grandi ascensionisti o rocciatori, so per esperienza che, solo a guardare il Cervino o il Rosa o il Bianco, e sia pur da profani della montagna, vien voglia di salirvi, non foss'altro per avere una idea del panorama che di lassù si gode.

Chi può dire l'ampiezza di respiro, la profonda soddisfazione, il sereno piacere dello spirito e dei sensi, quando, dall'alto, si domina il baratro superato e si ascolta quel religioso silenzio che è la caratteristica, quasi divina, dei monti?

In un certo senso, io posso parlare senza rischio di retorica. Perché umilmente confesso di soffrire il capogiro e, peggio, l'estasi del precipizio. Nondimeno, a qualche prova ho dovuto assoggettarvi anch'io; anzi: non ho potuto resistere alla tentazione, malgrado tutto, in me, fosse negativo. Fu appunto così che conobbi, in Val di Fassa, il «Diavolo delle Dolomiti», ossia la celeberrima guida trentina Tita Piàz, da pochi anni scomparsa, ma imperitura nei ricordi della storia alpinistica. Dirò subito che le mie prodezze di rocciatore furono scarse. Un'ascensione — che mi parve terribile — al Pizzo Boè, il cugino della Marmolada, l'astioso rivale del superbo Cristallo. E un iniziale tentativo di arrampicarmi, con Tita Piàz, sulla Winckler, naufragò a pochi metri in una perfida distorsione al malleolo.

La mia carriera di alpinista si

chiuse miseramente così. Ma in quell'incidente, a 2500 metri di altitudine, e con l'aggravante di una improvvisa bufera, ebbi modo di conoscere, capire e apprezzare, innanzi tutto, che cosa significasse — in alta montagna — avere una guida con sé; in secondo luogo, che cosa significasse avere, come guida, Tita Piàz: questo bull-dog della roccia, uomo selvatico e rustico, spregiatore di chiacchiere e di pubblicità, plebeo e aristocratico, conquistatore di cime e di cuori; il rocciatore senza corda né chiodi, il gatto della pietra dolomitica, infine il «Diavolo delle Dolomiti»: nel quale, fin da quando era ragazzo, e saliva d'un fiato, a piedi nudi, le Tre Torri del Vajollet, si creò la leggenda che avesse stipulato un patto col diavolo: sicché le sue mani, cosparsa di diabolica pece, né sulle sporgenze, né sugli strapiombi, né lungo le paurose pareti lisce, come quella settentrionale del Catinaccio (la sua specialità), sarebbero mai scivolato. E, in verità, non scivolarono mai.

Della leggenda, Tita Piàz sorrideva. Della sua umanità dava prova — malgrado il ringhioso carattere — esponendo la vita in salvataggi quasi sempre eroici per altrui bene e abnegazione. Medaglie d'oro e d'argento al valore alpino, guadagnate in circostanze eccezionali, documentavano quelle sue doti. Ma, come era pronto e disposto, sempre, ad accorrere in aiuto dei pericolanti, così non era affatto benevolo coi dilettanti imprudenti. E a suo parere erano imprudenti, anzi incoscienti, tutti coloro che — esperti o inesperti — s'avventuravano sulla montagna senza la guida.

«La guida — affermava — è come i carabinieri. Può anche darsi che non serva; ma è sempre bene che ci sia».

Lo facevano andare in bestia gli amatori della montagna «senza guida», votati — secondo lui — alle fatali incognite.

«Come si fa — protestava — a indovinarla? Quante volte il mal tempo sorprende anche noi che siamo pratici! Ma noi, se ci sorprende, sappiamo non uccidere, ma tutte le strade possibili, la direzione di scampo, da che parte trovare un rifugio, e come resistere. Gli altri, no. Gli altri, sanno quella strada. Perduta quella, son perduti. Se c'è la guida, nella peggiore delle ipotesi essa può lasciarli al riparo e correre a chiedere aiuti. Su dove rivolgersi, come arrivarci. Ma se la guida non c'è, no: vantovano su cento è la fine».

Era a Canazei, quando accadde un «caso tipico» di senza-guida, sulla Marmolada. Tempo splendido, in val di Fassa. Due giovani veneti, fratello e sorella, volevano compiere la traversata da nord a sud. Presero informazioni a Canazei. Fu consigliata una guida. Non la vollero. Alle insistenze, sorrisero, sicuri di sé, e partirono. Qualche ora dopo, la Val di Fassa era tutto un fremito di tempesta. Le cime, dal Vajollet al Boè, scomparvero in un fumo nerastro, la Marmolada in una cappa grigia.

Scese la notte, che già nevicava. Capi boniti, dall'alto, Tita Piàz, tornato da poco, stanchissimo, dal Catinaccio, riposava a Campitello. Qualcuno pensò a quei due, sulla

Marmolada. Ma, ragionando, convennero che fossero scampati a tempo in qualche rifugio.

Nel cuore della notte il giovane, rotolato giù a Canazei per un vero miracolo, gridò l'allarme. Aveva lasciato la sorella, svenuta, legata con la corda a una roccia, sull'orlo d'un precipizio, sotto la tormenta; e, alla cieca, s'era buttato per i canloni, non sapeva dir come. Supplicava che la salvassero.

Le guide, interpellate, risposero ch'era un'impresa disperata e, quanto meno, bisognava aspettare che facesse giorno.

Il ragazzo, consigliato da qualcuno, corse a svegliare Tita Piàz.

E il «Diavolo delle Dolomiti» si mosse, sapendo che un'ora di ritardo sarebbe stata fatale alla ragazza.

Ma era davvero un'impresa disperata. Tita Piàz dovette convincere e poi costringere le guide, tutte le guide del posto, a seguirlo. Il giovane era esausto, ma occorreva la sua presenza per indicare, sia pure vagamente, dove dirigersi.

Bisognò portarlo su, a braccia. Da molti anni, la Marmolada non era stata così furiosa. Vagarono, in dodici, sulla neve ghiacciata, o nei profondi nevai freschi dei burroni, nella tormenta, per tutta la notte ed il giorno seguente. Soltanto la sera dopo, a luce di fiacole, ritrovarono la ragazza; assiderata, con le corde nella carne, ma viva.

Bisognò caricarsela sulle spalle, a turno. Quando tutti furono este-

nuati, Tita Piàz se la legò sulla schiena e fece animo agli altri, aprendo la strada.

Ma la discesa fu peggiore della salita. Erano valanghe, tormenta assifiante. Una delle guide precipitò, e occorre dividerlo per darle soccorso. Il pover'uomo ci rimise la vita.

Arrivarono a Canazei cinquantacinque ore dopo la partenza, con quel morto e i due scampati. Parecchie guide si misero a letto con polmonite. La ragazza dovette restare in clinica diversi mesi, per il congelamento e lo shock nervoso. Ma guarì.

Tita Piàz, e la guida deceduta, ebbero la medaglia d'oro, d'argento tutti gli altri.

Ma, dalla tragedia, il diavolo delle Dolomiti, traeva, con profondo rammarico, il suo solito ammonimento, così commentandola:

«Quando si smarriscono nella tormenta, i due ragazzi erano forse a duecento metri dal rifugio! Non lo sapevano. Non si orientarono. Fatto sta che, se avessero avuto una guida con sé, la disgrazia non sarebbe accaduta. Né a loro, né a quel disgraziato che, per salvarli, in condizioni così avverse, ci rimise la vita e lasciò una vedova e gli orfani».

Possa arrivare, a tutti gli audaci e imprudenti della montagna, quest'ammonimento di Tita Piàz.

Perché la montagna è bella e tentatrice. Ma perfida.

ALBERTO CASELLA



Galoppo alato di puri sangue, verde ombroso
ove alita una brezza lieve; olezzante dolcezza
del giorno che volge al tramonto.

FRESCHEZZA DELL'ACQUA DI COLONIA

Gold Medal ATKINSONS

COMPLEMENTO DEL BAGNO E DELLA TOILETTE

BY APPOINTMENT HER MAJESTY THE KING



J. & E. ATKINSON LTD. LONDON ENGLAND

I PRODOTTI ORIGINALI ATKINSONS, VENDUTI SOLTANTO NELLE MIGLIORI
PROFUMERIE E FARMACIE, PORTANO ESCLUSIVAMENTE L'ETICHETTA ATKINSONS

RAC 35

PER L'ASCOLTO DEL TERZO PRO

Richiamandoci all'articolo *Terzo Programma e modulazione di frequenza*, pubblicato nel n. 38 del « Radiocorriere », diamo qui un riassunto delle principali nozioni tecniche e degli accorgimenti ivi contenuti, allo scopo di facilitare l'ascolto del Terzo Programma.

Come è noto, il Terzo Programma verrà irradiato da trasmettitori a MF e da una o più altre stazioni a onda corta.

Per l'ascolto sulla modulazione di frequenza i quesiti si possono così riassumere:

1) Quali e quanti sono attualmente i trasmettitori a MF?

Cinque impianti definitivi e cioè: Torino (Mc/s 98,9); Milano (Mc/s

assai maggiore di quello di una stazione a onde medie, assai più potente, ma che lavori su onde non esclusiva.

Nel caso inoltre che, quando si parla di ostacoli, non si deve intendere un semplice muro o un edificio, ma soltanto montagne o colline o complessi di edifici di una certa altezza e imponenza; e anche in questo caso l'estrema vicinanza al trasmettitore può talvolta consentire ancora una discreta ricezione, anche se un po' attenuata. Così, per esempio, il trasmettitore di Torino, situato a 700 mt. sul mare e circondato da una estesa pianura, assicura per esperienze rigorosamente controllate, una ricezione perfetta, di net-

servizio della sola zona urbana, sebbene siano destinati ad essere presto sostituiti da altri impianti di maggiore potenza.

2) Come e che cosa si deve fare in pratica per assicurarsi una buona ricezione della MF?

I casi che si possono presentare sono tre:

a) Se il ricevitore si trova nelle immediate vicinanze del trasmettitore — e cioè in un raggio di qualche Km. — senza che vi siano interposti importanti ostacoli naturali, non occorre l'ausilio di alcuna antenna per avere una ottima ricezione.

b) Se la distanza è maggiore — oltre gli otto o dieci Km. oppure

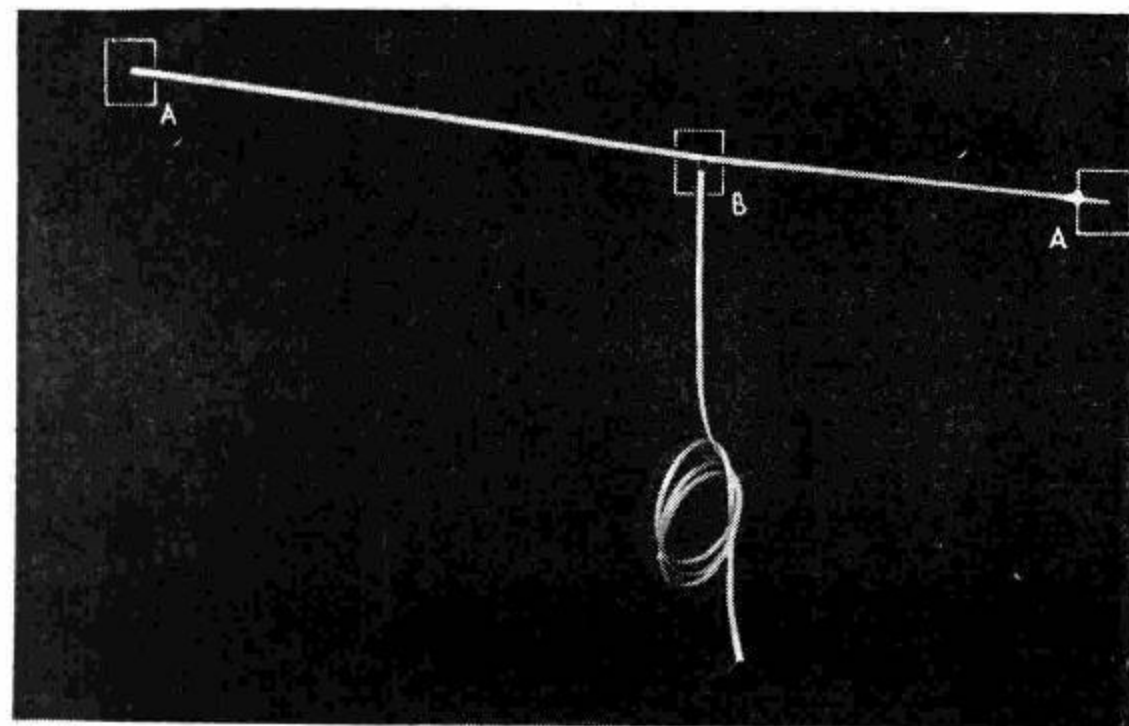


Fig. 1. — Antenna interna formante un doppio dipolo in piattina bifilare di materiale plastico. Lunghezza fra A e A: 1 metro e mezzo. In B è attaccata la discesa che va al ricevitore.

99,9); Firenze (Mc/s 93,9); Roma (Mc/s 98,9); Napoli (Mc/s 94,9).

Tre impianti provvisori: Genova (Mc/s 91,9); Bologna (Mc/s 90,9); Venezia (Mc/s 91,9).

2) Fin dove si possono ricevere le trasmissioni a MF?

Il raggio di propagazione di queste onde, pur essendo di portata limitata, circoscritta cioè al raggio di visibilità ottica, varia secondo la posizione e il carattere della zona in cui sorge il trasmettitore. Quando, infatti, si disponga di un trasmettitore situato in località elevata, circondata da una estesa pianura, il raggio d'azione di un trasmettitore di questo genere, della potenza di soli 3 kW può essere, soprattutto di notte,

te come di giorno, nei centri di Vercelli, Novara, Biella, Asti, Alessandria, Cuneo, Voghera ed altre località situate a distanze maggiori di 100 Km.; mentre il trasmettitore di Napoli, pur essendo collocato nel punto più alto del Vomero, limita la sua portata alla sola zona urbana e al golfo, a causa degli ostacoli naturali costituiti dal Vesuvio, dai monti Lattari e dalla collina di Camaldoli.

Gli impianti di Firenze, Roma e Milano si trovano invece in condizioni intermedie fra questi due. Per i trasmettitori di Genova, Bologna e Venezia, va poi segnalato, che, essendo impianti provvisori di piccola potenza, essi non possono, per ora, assicurare che il

vi siano intensi disturbi vicini o quando un folto gruppo di edifici faccia ostacolo — allora è generalmente sufficiente un'antenna interna, costituita da un doppio dipolo lungo circa 1 metro e 50, che potrà essere sistemato sul cornicione di una porta o di una finestra (vedi figure 1, 2, 3, 4).

c) Se la distanza del trasmettitore supera una ventina di Km., e fino alla distanza massima che può anche raggiungere 150 Km. in condizioni di propagazione libera da ostacoli, oppure a minore distanza, ma con ostacoli che limitano solo parzialmente il cammino delle onde, sarà necessario ricorrere ad una antenna esterna, sempre del tipo a doppio dipolo, sostenuta da un palo di legno e siste-

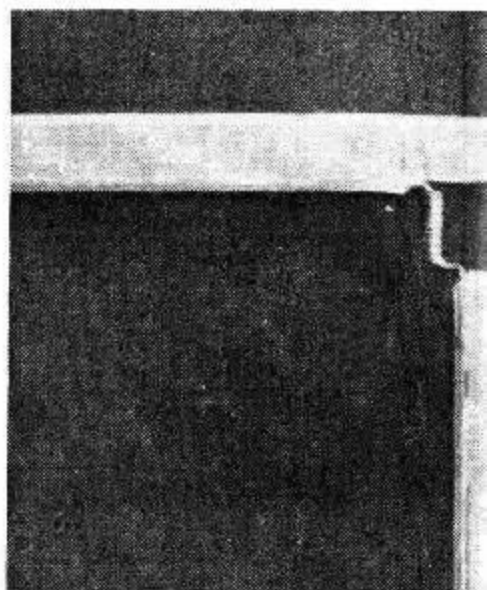


Fig. 2. — Particolare della saldatura.

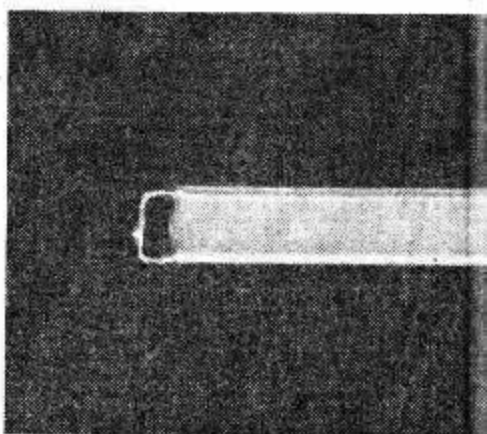


Fig. 3. — Particolare della saldatura.

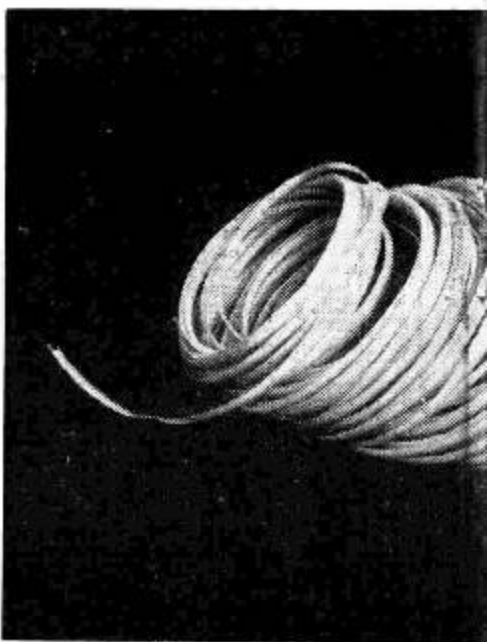
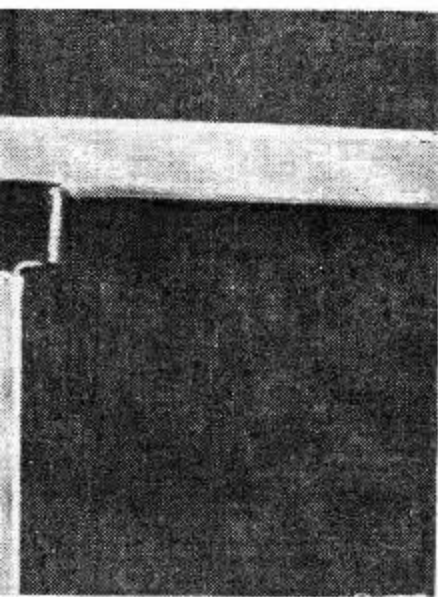
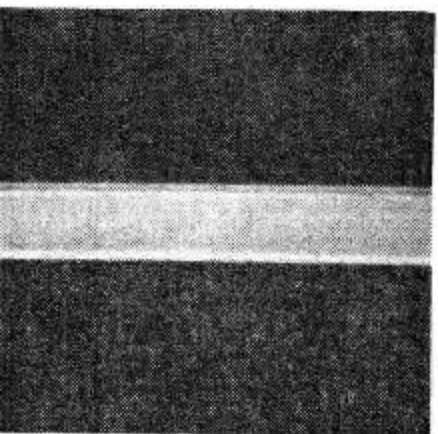


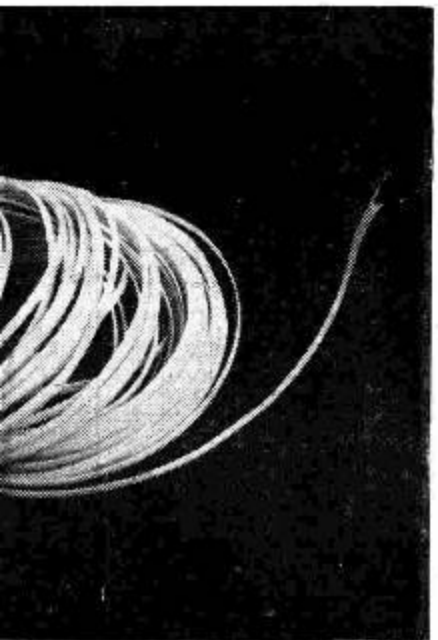
Fig. 4. — Campione di piattina bifilare flessibile usata per antenna.



a nel punto B della fig. 1.



punti segnati con A nella fig. 1,



a costruzione dell'antenna di cui nelle figure 1, 2, 3.

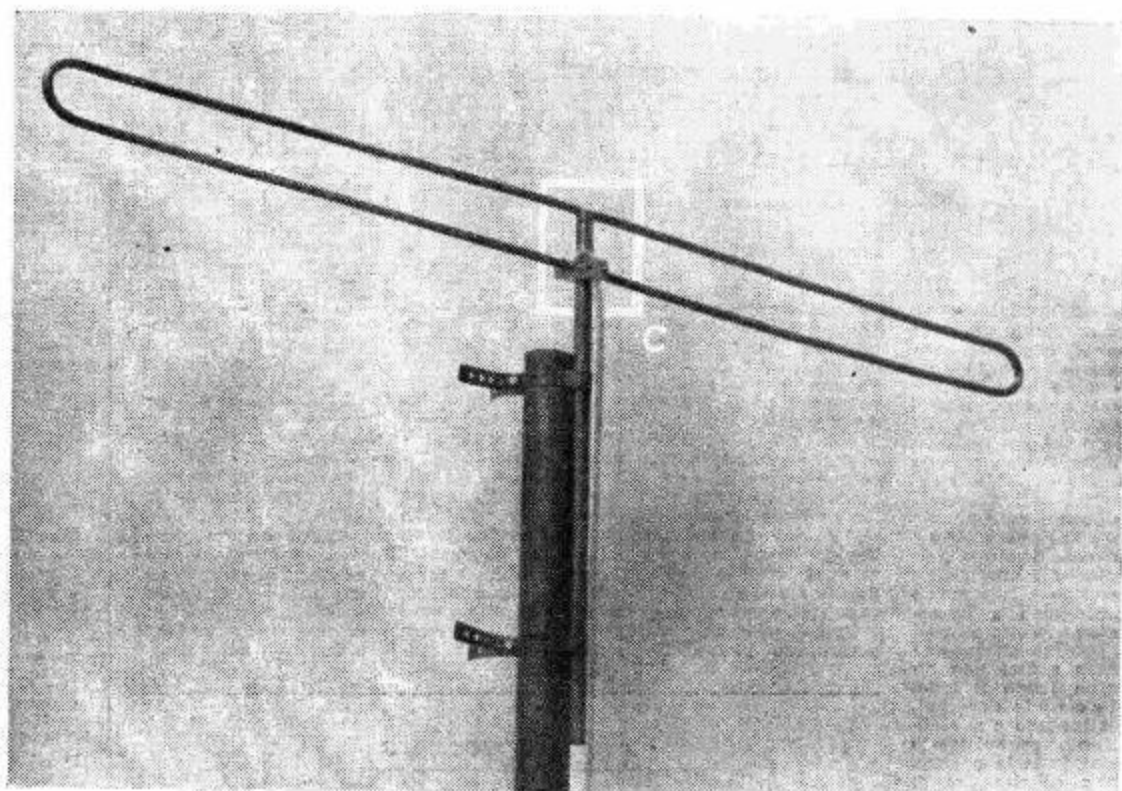


Fig. 5. — Antenna esterna in tubo di rame crudo del diametro di 8-15 mm. Il tratto orizzontale è di un metro e cinquanta e la distanza fra i due bracci del dipolo è compresa fra i 2 e i 5 centimetri.

mata opportunamente nel punto più alto dell'edificio (v. figure 5 e 6).

Per meglio chiarire la realizzazione delle antenne necessarie per la ricezione della MF pubblichiamo qui di fianco una serie di fotografie che riproducono due antenne tipiche, rispettivamente del tipo antenna interna e del tipo antenna esterna, realizzate e sperimentate nel Laboratorio tecnico della RAI di Torino.

Per l'ascolto del Terzo Programma sull'onda corta ricordiamo poi che, come abbiamo accennato sul nostro n. 38, la RAI ha installato alcuni trasmettitori a onda corta, distribuiti geograficamente in modo da raggiungere anche le più sperdute località incassate fra le montagne. Al momento opportuno si preciseranno le frequenze sulla banda dei 49 metri che saranno usate per le trasmissioni.

Questa, riassumendo, è la situazione e queste sono le possibilità di diffusione che i mezzi a disposizione della RAI oggi consentono, mezzi coi quali si spera di potere assicurare comunque una possibilità di ascolto a tutti coloro che, ovunque situati, dispongono di un apparecchio a modulazione di frequenza, o di un normale apparecchio a onde medie opportunamente adattato o di un apparecchio per le onde corte.

Naturalmente non è questa che una prima tappa del piano che la RAI si è proposta, per raggiungere, col tempo, un servizio di radiodiffusione del Terzo Programma completamente soddisfacente ed esente da lacune.

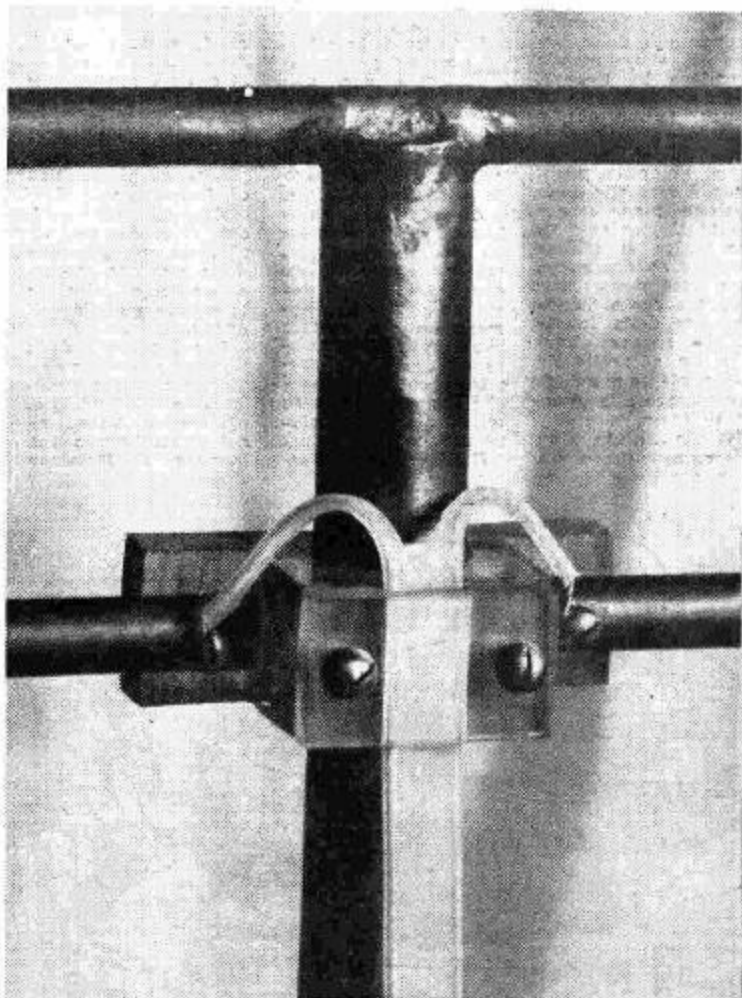


Fig. 6. — Particolare del punto C della fig. 5. Il blocchetto che fissa la piattina ai due bracci inferiori del dipolo può essere di qualunque materiale isolante: bachelite, plexiglas, ceramica o legno paraffinato.

Programma per i ragazzi

Gigetto alla guerra di Troia

RADIOCASA DI FRANCESCO FORMIGARI - GIOVEDÌ, ORE 17 - RETE AZZURRA

Lo sapete bene anche voi, no, ragazzi? che cosa succede a studiare la lezione con... troppa buona volontà e specialmente, poi, la sera dopo cena. Si comincia con uno sbadiglio, poi con due, poi con dieci, poi... non si sentano più. La testa ciondola come se stesse lì lì per staccarsi dal busto e le parole del libro cominciano a ballare davanti agli occhi assonnati. Le « emme » e le « enne » cominciano a sgambettare in qua e in là, i puntini delle « i » vanno a fare una giratina lungo il rigo, gli « o » e le « a », poi, si allargano e si slabbano conquistando quasi tutta la pagina. Dopo di che... ci si addormenta sui testi immortali sognando chissà quali avventure.

E proprio così, infatti, accadde a Gigetto, uno sbarazzino di per giù della vostra età, che, dovendo prendere la licenza, stava studiandosi quel divino poema che è « L'Iliade ».

Che sia divino Gigetto ci crede poco: tanto è vero che dopo qualche rigo, nonostante il richiamo di suo padre si addormenta... buona notte. Ed ecco che un magnifico sogno si impadronisce della fantasia del ragazzo. Pensate un po': Gigetto sogna, niente meno, di partecipare alla guerra di Troia.

Subito aiuta un guerriero greco a prepararsi per la im-

minente battaglia, poi, memore della licenza che deve prendere e dell'« Iliade » che deve studiare, pensa di scrivere una lettera al babbo, il cavalier Prestipino, perché venga un poco a parlare con Agamennone. Ed il babbo infatti arriva, e per accomodare la cosa propone ad Agamennone una bella soluzione: perché non si fa finire la guerra di Troia alla svelta, senza quel lunghissimo e noioso assedio? Tanto, anno più, anno meno...

Così, pensava il premuroso padre, il

mio Gigetto avrà da studiare un programma ridotto.

E già la proposta del cavalier Prestipino sta per essere accettata non solo dai greci, ma anche, naturalmente, dai poveri troiani, quando gli dei, sempre capricciosi, ci mettono lo zampino.

Pallade e Giunone si trovano perfettamente d'accordo a far continuare la guerra di Troia: prima di tutto perché così vuole il « Fato » e poi proprio perché Gigetto deve studiare e non pol-

lire, per Baccal E allora... decisione drastica! Tirare una freccia al cavalier Prestipino perché se ne vada dal campo troiano e la smetta una buona volta di fare obiezioni.

Inutile dire che la freccia va proprio a conficcarsi nelle parti più tenere del cavalier Prestipino.

E' inutile aggiungere anche che, a questo punto, finisce il sogno di Gigetto, che si sveglia di soprassalto e trova il padre in terra, avigliatosi pure lui all'improvviso, perché gli si era sfasciata la sedia.

Così, con un pensiero pieno di speranza per i prossimi esami, tutti e due, padre e figlio, non trovano di meglio che andare a dormire sul serio.

Per l'agricoltore

Le nuove varietà di grano

DOMENICA, ORE 10 - STAZIONI PRIME

L'esito della coltura del grano dipende non soltanto dalla natura e fertilità del terreno e dalle cure culturali che eseguisce l'agricoltore, ma anche dalla varietà impiegata.

A seconda degli ambienti già si coltivano determinate varietà di grano, ma in questi anni si sono poste in commercio numerose nuove varietà che meritano di essere diffuse e maggiormente coltivate, perché hanno già fornito ottimi risultati in pieno campo.

Nell'acquistare il seme, specie se tratta-

si di vaste superfici, è prudente consultarsi con gli organi preposti alla propaganda agraria in modo di avere un indirizzo esatto circa le varietà più adatte al clima ed al terreno.

Affinché gli agricoltori siano facilitati nella prenotazione della semente, segnaliamo le principali e migliori qualità di grano.

Per i terreni della pianura padana e dell'Italia centrale e nelle zone più fertili, si ottengono buoni risultati seminando il S. Pastore, il Damiano Chiesa, il Villaglori e

l'Orlandi (1010) nelle terre con fertilità modesta e tenera. L'Autonomia, il Jacometti 49 ed il Fano; nelle zone di alta collina e pedemontane l'Est Motin; nelle plaghe con colture di grani duri il Cappelli.

Quest'anno le varietà che hanno fornito i migliori risultati (più di 70 Q.li per ettaro) sono il 010 (Orlandi) ed il S. Pastore; attualmente però non tutti i tecnici sono d'accordo circa l'ambiente più adatto all'Orlandi (1010) e sulle sue possibilità future. Per il S. Pastore l'esperienza fu vasta ed è certamente, ottima.

Le ultime varietà di grano che non sono ancora diffuse in colture di pieno campo, ma che già hanno dato buoni risultati, sono il Mara, il Freccia, il Grifo, l'Or 12, il 09.

Per conseguire buoni risultati dalle colture bisogna anche acquistare grani selezionati ed eletti e provenienti dalle zone con terreni adatti per la produzione del seme; occorre quindi orientarsi sulla provenienza, poiché molte partite che vengono smerciate non presentano le caratteristiche richieste dalle sementi elette.

CARLO RAVA

DAI PROGRAMMI ESTERI

Segnalazioni

Musica sinfonica

Concerto diretto da Issay Dobrowen (domenica ore 18.30 Inghilterra progr. naz.) — Concerto diretto da Daniel Sternfeld (domenica ore 20 Belgio progr. franc.) — Concerto diretto da Kurt Schröder, solista Walter Gunkel (domenica ore 21.25 Francoforte) — Concerto diretto da Wilhelm Furtwängler (lunedì ore 20 Amburgo) — Concerto diretto da Charles Gounod (lunedì ore 20.15 Vienna) — Concerto diretto da Franz André (lunedì ore 21.15 Belgio progr. franc.) — Concerto diretto da Leopoldo Casella (martedì ore 20.50 Montecarlo) — Concerto diretto da Paul Sacher (martedì ore 20.45 Beromünster) — Concerto diretto da Malcolm Sargent (martedì ore 21.15 u. c.) — Concerto diretto da Thomas Beecham (martedì ore 19.30 u. c.) — Concerto diretto da H. Reichert (martedì ore 21 Francoforte) — Concerto diretto da Schmidt-Böckle (lunedì ore 20 Monaco Bav.) — Concerto diretto da Edwin Lührer (venerdì ore 21 Montecarlo) — Concerto diretto da Henri Busser (sabato ore 21.05 Montecarlo).

Musica da camera

Pianista Carl Seemann (domenica ore 20.30 Colonia) — Pianista Lance Dossor (domenica ore 21.15 u. c.) — Quartetto vocale diretto da Jean Hanet (lunedì ore 20.45 Algeria) — Composizioni di Hans Pfitzner (lunedì ore 22.15 Francoforte) — Musica da camera (lunedì ore 22.30 Algeria) — Musica di Händel (martedì ore 22.15 Inghilterra progr. naz.) — Concerto in memoria di Bela Bartok (martedì ore 22.30 Colonia) — Musica da camera (martedì ore 22.45 Inghilterra progr. naz.) — Orchestra da camera diretta da Victor Dessezen (venerdì ore 21.30 Rotterdam) — Organista François Demierre (venerdì ore 22.30 Beromünster).

Prosa

Il malato porta il suo di P. Filippini (domenica ore 20.05 Beromünster) — Ventiquattrore della vita di una donna di S. Arell (lunedì ore 21.50 Algeria) — La vita più silenziosa di K. Borgfeldt (lunedì ore 22.15 Amburgo) — Le due dame di P. Verzet (lunedì ore 20.10 Montecarlo) — La pelagia di Sacha Guitry (martedì ore 20.30 Sottsass) — Stato d'assedio di A. Camus e musica di A. Henegar (martedì ore 20.45 Colonia) — La mia libertà di D. Amiel (martedì ore 21.30 Algeria) — Maddalena di P. Traill (martedì ore 20 Inghilterra progr. naz.) — Il braccio morto di T. Hardy (martedì ore 22 Inghilterra progr. naz.) — Caro Gonzaga di G. Sion (venerdì ore 20 Belgio progr. franc.) — La morte del grande uomo di F. Audelinger (venerdì ore 20 Amburgo) — Non andare a El Kowehd di G. Rich (venerdì ore 20.50 Francoforte) — Il generale del re di D. di Munnier (poco sconosciuto, venerdì ore 21.30 Inghilterra progr. naz.) — La gelosia di M. A. McLeod (sabato ore 21.15 Inghilterra progr. naz.).

Conversazioni e Rassegne

Le grandi tempeste e le sozze d'argento di André Maurois (domenica ore 23 Colonia) — Cosa è la psicologia? (lunedì ore 19.25 Inghilterra progr. naz.) — Anche le cose lontane ci sono vicine: Mari e fore di E. Hiltbranner (lunedì ore 21.15 Beromünster) — La nuova cosmologia (martedì ore 20 Inghilterra progr. naz.) — Kolyana, pace dell'ora (martedì ore 22.15 Amburgo) — Dove è la donna nella vita pubblica? (martedì ore 22.15 Amburgo) — Pagine di letteratura francese: Bédier, Jules Verne, di André Gide (venerdì ore 18.30 Belgio progr. franc.) — Ville avventurose: René Guénon (venerdì ore 20.20 Sottsass) — Bambini senza fiducia in se stessi (venerdì ore 22.15 Monaco Bav.).

Lirica

Pelléas e Melisande di Debussy (I - II - III atto domenica ore 21 Sottsass) — Pelléas e Melisande di Debussy (IV e V atto lunedì ore 22.30 Sottsass) — Pagine di Gounod (martedì ore 20.45 Belgio progr. franc.) — Il franco cacciatore, di Weber (martedì ore 19.30 Francoforte) — La notte di Figaro di W. A. Mozart (martedì ore 20.05 Francoforte) — I maestri cantori di Norimberga di Wagner - brani (martedì ore 21.35 Montecarlo).

Operette e Riviste

Op-la! Adesso vengo io! (domenica ore 20 Francoforte) — Come volete che sia? (domenica ore 20 Amburgo) — Festa di vendemmia sul Reno (domenica ore 22.30 Francoforte) — Musica operettistica (martedì ore 20.05 Montecarlo) — Con musica, canto e buon umore (martedì ore 21.05 Francoforte) — Evvelina si, Evvelina no (martedì ore 21 Montecarlo) — Attenzione! Pront! Via! (martedì ore 21.15 Vienna) — Musica di Lehar (venerdì ore 22.05 Beromünster) — Musica operettistica (venerdì ore 21.30 Algeria) — Serata viennese (sabato ore 20.40 Sottsass) — Fra sogni e dondoli (sabato ore 23 Francoforte).

Musica da ballo

Il vero jazz-hot (domenica ore 23.15 Algeria) — Orchestra Dumont (lunedì ore 20.05 Beromünster) — Canzone (lunedì ore 20.05 Montecarlo) — Tenerezze in musica (lunedì ore 23 Francoforte) — Music-Hall (martedì ore 21.30 Algeria) — Cabaret londinese (martedì ore 22 u. c.) — Cocktail (venerdì ore 21.15 Montecarlo) — Cabaret notturno (venerdì ore 23 Francoforte) — Duke Ellington (venerdì ore 23.15 Francoforte) — Cabaret (sabato ore 21 Amburgo) — Musica da ballo (sabato ore 22.30 u. c.).



«Radio e scuola»

Che cosa chiede la scuola alla radio? Anzitutto le chiede che abbia coscienza dei suoi limiti e cioè che non si sovrapponga, sia pure inavvertitamente, all'azione del maestro assumendo i suoi temi d'insegnamento e talvolta addirittura i suoi metodi. Le chiede che non dimentichi che il punto di partenza non è l'interesse logico e la predilezione dell'adulto — autore-regista — ma l'interesse psicologico e reale del fanciullo; le chiede quindi che si crei i propri metodi e che non faccia rientrare nella scuola, con l'altoparlante, l'atteggiamento meramente recettivo e dogmatico che era la caratteristica della didattica tradizionale ormai superata dai criteri dell'*attivismo didattico*, secondo i quali la lezione non è tutta detta dal maestro e ascoltata dagli alunni, ma è creata come forma di autoapprendimento dagli alunni stessi, prendendo lo spunto dalla parola evocatrice del maestro, o da un suo cenno, o da un'osservazione, o meglio ancora da un'emozione o da una esperienza.

Quanto al cartellone poi, la scuola chiede che sia studiato tenendo conto della funzione complementare della radio scolastica, in modo da non determinare un aggravio dei programmi di studio, che sono fin troppo pesanti; la radio scolastica dovrebbe recare piuttosto un alleggerimento nello studio, poiché dovrebbe assumersi quelle determinate parti del programma che altrimenti rimarrebbero aride e prive di interesse, per presentarle in prospettive che parlino all'immaginazione. Si tratta quindi di colmare le insufficienze che, nonostante la buona volontà e le doti particolari dei maestri, possono verificarsi nella pratica dell'insegnamento.

Non tutte le discipline di studio si prestano però ugualmente ad essere integrate dalla radio scolastica; la musica, la storia e la geografia, che parlano all'immaginazione e al sentimento, si prestano più dell'aritmetica, dell'ortografia e dell'educazione fisica, che sono soprattutto visive; l'intervento del microfono, anche per le discipline privilegiate, deve assumere quelle forme e quei modi che il libro e il maestro è difficile che assumano nell'insegnamento ordinario, e deve mirare ad allargare l'orizzonte temporale e spaziale degli scolari e a creare in essi delle curiosità più che a soddisfarle.

Ma non basta che la radio scolastica tratti una materia piuttosto che un'altra; è necessario che i temi delle trasmissioni siano scelti nell'ambito dei programmi di studio e siano presentati in forme accessibili ai fanciulli. Il modo di presentazione, il linguaggio, la scelta dei soggetti e l'occasione per presentarli alla scuola hanno una rilevante importanza pedagogica; la pedagogia si preoccupa perciò di ricordare ai tecnici che non si deve eccedere nei particolari, che affaticano l'attenzione degli scolari e fanno perdere di vista le idee direttrici, e che la regia deve essere colorita, varia e tale da mettere in moto la immaginazione sempre pronta e insaziabile dei fanciulli.

Alla Direzione della RAI, in definitiva, la scuola chiede sacrifici e

iniziative che, per fortuna, la Direzione non mancherà di affrontare con squisita sensibilità. La pubblicazione del bollettino periodico della radio scolastica, decisa in questi giorni dalla RAI, reccherà indubbiamente un grande aiuto agli insegnanti, non solo con la tempestiva presentazione degli argomenti che saranno oggetto delle trasmissioni, ma anche col creare, attraverso note di didattica, la tecnica e la coscienza radiofonica negli insegnanti.

Il bollettino potrà, inoltre, offrire spunti e dare suggerimenti per la documentazione e l'attività che dovrebbero precedere o seguire ogni trasmissione; così pure potrà indicare i punti sui quali, una volta terminata ogni singola trasmissione, si possono interrogare gli scolari e invitarli alla discussione perché esprimano le loro impressioni e i loro giudizi. Suggerite illustrazioni a grandi linee e senza intenti decorativi saranno messe a disposizione della scuola, in modo che l'attenzione auditiva sia secondata dall'interesse visivo. Tutto questo con-



Bimbi della «Città del Ragazzo», di Castelletto Ticino, attorno a una nostra macchina attrezzata per i servizi di registrazione.

tribuirà efficacemente ad interessare gli insegnanti alla vita della radio scolastica.

La radio, dunque non dona soltanto le sue trasmissioni ma chiede qualcosa alla scuola. E precisamente le chiede che prepari l'ascolto, non già perché la scuola debba vivere per la radio, ma perché possa avvalor-

sene. Chi può negare l'utilità di «scaldare il motore» prima di partire, e cioè la necessità di creare uno spirito propizio, anziché procedere all'ascolto *ex abrupto*?

I poeti drammatici latini facevano recitare il prologo da un personaggio che preliminarmente sbrogliava l'intrigo e metteva in guardia contro i possibili errori. L'esposizione delle nostre tragedie classiche (pensiamo all'*Andromaca*, all'*Ifigenia*, ecc.) ha sostituito l'antico prologo. Poiché lo scolaro di fronte alla radio è un po' nella situazione di uno spettatore a teatro, prima che si alzi il sipario, cioè a dire prima che cominci la trasmissione, bisogna che sia collocato in una certa corrente di idee, che gli consentirà di capire facilmente la trasmissione stessa.

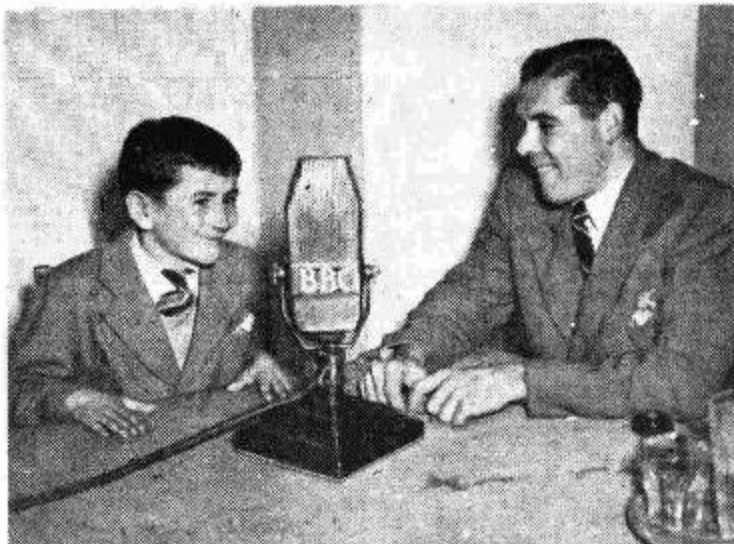
Anche durante l'ascolto la radio chiede qualcosa alla scuola; le chiede che accordi la sua attenzione; il che avviene anche in relazione all'interesse che sa destare l'oggetto della trasmissione, poiché attenzione e interesse sono inseparabili.

Il maestro, dice il Tolstoi, è talvolta portato involontariamente a scegliere quelle forme di insegnamento che sembrano più comode e a considerare come ottimo solo ciò che soddisfa gli scolari. L'esagerazione è nell'espressione più che nel pensiero. La radio-trasmissione è tutt'altro che disimpegnante per il maestro, a meno che egli non voglia limitarsi al doppiaggio o a riassumere i termini; ed è già molto, rispetto a ciò che fanno alcuni maestri, che finita la trasmissione passano ad altro, come nave che uscendo dal porto va ballando con passo, scozzese... La radiotrasmissione non è né il principio né la fine di un determinato centro di interesse, è piuttosto un momento che va preparato e seguito da altre attività del maestro e degli scolari.

Dopo quindici anni di esperienza si può concludere che la radio è un sussidio didattico che può introdurre nella scuola come nella vita l'elemento dell'immaginazione, giacché ha il privilegio e l'arte di evocare le cose e le idee senza deformarle e di mettere in rilievo o di creare il meraviglioso. Se nella scuola ai nostri fanciulli non mancherà il senso della meraviglia, essi procederanno come in una foresta incantata in cui ciascun oggetto che si incontra ne rivela un altro ancora più bello.

La radio allarga il mondo dei fanciulli e degli adulti appunto in questo senso.

CARMELO COTTONE



Una commovente storia ai microfoni della B.B.C.

Nell'agosto del 1944 un pilota sud-africano, John Anderson, il cui apparecchio era stato abbattuto in una azione bellica, atterrava col paracadute nei pressi di Bologna. Soccorso da un nostro partigiano, Giuseppe Bernardi, che lo nascondeva nella sua casa, John Anderson, sempre con l'aiuto del Bernardi, riusciva a raggiungere le linee alleate. L'eroico partigiano, catturato in seguito dai tedeschi,

veniva torturato e trucidato.

Al suo ritorno in patria, John Anderson cercò più volte di mettersi in contatto con la famiglia Bernardi, della quale non ricordava esattamente né il nome né l'indirizzo. Riuscì finalmente a rintracciarla dopo lunghe e minuziose ricerche in Italia, egli veniva a sapere della tragica fine del partigiano. Nello stesso tempo era informato che il più gio-

vane dei fratelli Bernardi, Quinto, che nel '44 aveva quattro anni, si trovava in Inghilterra, ospite della Organizzazione di Assistenza per l'infanzia. Lo raggiungeva; e la commovente storia aveva il suo epilogo negli studi della B.B.C., dove Quinto Bernardi e l'ex pilota sud-africano (qui sopra ritratti) nel corso di un'intervista recentemente trasmessa, hanno narrato la loro storia ai cronisti della Voce di Londra,

STAZIONI PRIME 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - 8,45 La Radio per i medici - 9 Culto evangelico - 9,15 Musica leggera - 9,30 Notiziario del mondo cattolico - 9,45 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'assistenza sociale - 10 Voci dai campi - (CATANIA I - PALERMO: Trasmissione per gli agricoltori) - 10,30 Musica brillante - 11 Celebrazione del II Centenario della morte di G. S. Bach: «Le opere per organo» - Organista Fernando Germani: I. Tre Preludi sui Coralli; a) «Erbarm' dich mein, o Herr Gott»; b) «Wo soll ich fliehen hin»; c) «Valet will ich dir geben» - II. Fantasia sul Corale: «Valet will ich dir geben» - 11,30 In collegamento con la Radio Vaticana: S. MESSA - 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo - 12,25 Canzoni e ritmi - (12,25-12,40 ANCONA: La settimana nelle Marche; MILANO I: Cronaca cittadina; LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria; UDINE - VICENZA: La settimana nelle province venete) - 12,50 I mercati americani e inglesi - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 10,30 Canzoni - 11 Musica leggera - (11,15 BOLZANO II: Per gli agricoltori - Programma in lingua tedesca - 12,55-13,15 con Stazioni prime) - 11,30 Musica sinfonica - 12,05-12,25 Duo pianistico - (12,25-12,35 TORINO II: Notiziario) - (12,25-12,40 GENOVA II: «La domenica in Liguria») - (12,25-13,15 FIRENZE II: Notiziario - «L'ecupolone»; VENEZIA II: «La settimana nelle province venete» - «Commendatore a rate», un atto di Miro Penzo)

RETE ROSSA

13,15 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,25 La canzone del giorno (Kelmata)

13,30 Stampe del '900 BEL RAGAZZO di Ercole Patti Regia di Riccardo Mantoni (Manetti e Roberts)

14 - I programmi della settimana «Parla il programmatista»

14,10-14,40 Motivi da operette Hubay: Heide Kati, selezione dell'operetta; Lehár: Valzer dall'operetta «Eva»; Romberg: Serenata dall'operetta «Il principe studente»; Rosen-thal: Guitte parisiense, fantasia dalle operette di Offenbach

ROMA I: «Campidoglio», settimanale di vita romana

STAZIONI PRIME

14,40 Musiche gale GENOVA II: 14,10-15,13 «Tu omni gram-ma», un atto di Emilio Del Maestro, a cura di Lorenzo Diva - CATANZARO - COSENZA - NAPOLI II - SALERNO: 14,10-15,20 Serenata a Napoli - BOLZANO II: 14,10-15,25 «Chiusa allo specchio», Coro «Lancia» di Bol-zano diretta da A. Jone

15 Complessi caratteristici

15,25 Previsioni del tempo

15,30 Solisti celebri Violinista Nathan Milstein

16 - Melodie e romanze

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16,30-17,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

RETE ROSSA

17,30 Ballabili e canzoni Handy: Oh! Didn't he ramble; Valeci-Segurini: Pagherò; Pizzigoni: Nitmo caldo; Ceragioli-Mari: Il pepe picca poco; Harry-Len: Thro' for the night; De Angelis-Di Legge: Passione argentina; Ray-Ray: Casbah blues; Trotti: Perchiodite; Li Causi: Sciento tu; Godini-Natili: Mai e poi mai; Ellis-Nisa: Mamma, come si fa? Miller: Sold americano; Ruccione-Bonagura: Mandolinatella; Don Alfonso: Estracada

18,15 Notizie sportive

18,30 Musica leggera Wibert: Carnevale napoletano; Ferraris: Souvenir d'Ukraine; Culotta: A tu per tu; Williams: Quadrifoglio; Consiglio: Fascino andaturo; Menno: Sirentese; Fucik: Leggenda del Danubio; Ewing: Ad uno spozzizio irlandese

19 - Duo di chitarre Kress-Mottola

19,15 Hot-jazz

19,35 Notiziario sportivo (Cinzano-Soda)

19,50 Dal Prater a Manhattan Strauss: Una notte a Venezia, selezione dell'operetta; Warren: I only have eyes for you; Zeller: Canzone delle rose, dall'operetta «Il venditore di uccelli»; Styne: Bye, bye, baby!; Millocker: Carlotto; Berlin: You can have him, da «Miss Liberty»; Ziehrer: Vienna; Lewis: How big the moon da «Two for the show»; Kreisler: Capriccio viennese; Rodgers: selezione da «Carousel»

BOLZANO II: «Le opere e i giorni», rassegna artistico-letteraria alfabetica, di Etrusco - Notizie sportive - Effemeridi - Notiziario

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20,30 Segnale orario Giornale radio «Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zincone Notiziario sportivo Buton

21,08 Stagione lirica della Radio Italiana COMEDIA SUL PONTE Opera radiofonica in un atto di V. K. Klicpera Versione italiana di Sergio Magnani Musica di BOHUSLAV MARTINU Bedron Sesto Bruscantini Il maestro di scuola Aldo Bertocci Popelka Ornella Rovero Eva I Miti Truccato Pace Sykes Afro Poli La sentinella amica G. Bortolotto La sentinella nemica G. Ciabattini Un ufficiale Carlo Defini

Direttore Fernando Previtali Orchestra di Milano della Radio Italiana

21,08-22,30 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca: Notiziario - «Was wir mit Katholiken», radiodrammi di F. W. Braul - Musica da ballo

21,50 «Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese Notizie sportive

22,00 Musica brillante Elgar: Cockatone, ouverture; Don Gialli: Camera di commercio, dalla suite «Città di frontiera»; Cacciolla: Tarantella

22,25 Lettere rossoblu

22,35 Varietà musicale

23,10 Giornale radio

23,20 Dall'«Eden Danze» di Torino Tullio Mobiglia e la sua orchestra

24 Segnale orario

24 Ultime notizie - «Buonanotte»

20,38 - RETE AZZURRA

BOTTA E RISPOSTA

RETE AZZURRA

RETE AZZURRA

17,30 Stagione lirica della Radio Italiana IL TRIONFO DELL'ONORE ovvero IL DISSOLUTO PENTITO Commedia in tre atti di Francesco Antonio Tullio Riduzione scenica, elaborazione e adattamento di Virgilio Mortari Musica di ALESSANDRO SCARLATTI

Riccardo Albenori Amedeo Berdini Leonora Dyrini Amalia Pini Ermilio Mario Barriello Dorotea Rossetti Rossana Zerbini Flaminio Castravacca Sisto di Cornelia Buffacci Ornella Ruggeri Rosina Eugenia Zareska Capitano Redimarte Afro Poli

Direttore Carlo Maria Giulini Orchestra di Milano della Radio Italiana Registrazione

Negli intervalli: L. Dacio Giacchi «Falsificazioni di opere d'arte» - Il Notizio sportivo

19,35 Notiziario sportivo (Cinzano-Soda)

19,50 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario Giornale radio «Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zincone Notiziario sportivo Buton

20,30 BOTTA E RISPOSTA Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli (Cinzano - ONO Dante Tre Teste - Victor)

21,20 Canta: Armando Romeo

21,30 VOCI DAL MONDO Attualità del giornale radio

22 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli

22,30 «Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese La giornata sportiva

22,45 Musica leggera per orchestra d'archi

23,10 Giornale radio

23,20 Dall'«Eden Danze» di Torino Tullio Mobiglia e la sua orchestra

24 Segnale orario

24 Ultime notizie - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2

Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico Naz. «Galileo Ferraris»

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7.50-8 CA-TANIA I - PALERMO; Notiziario) - **8** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8.30 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini - 8.45-9 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría - 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 Musica brillante - 12 Samba, rumba e cariche - 12.30 «Ascoltate questa sera...» - (12.30-12.55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12.55 Ritmi e canzoni - (12.55-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 FIRENZE II: «Suona la martellina», mezz'ora di vita fiorentina o toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borse) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - **13** Segnale orario - **Giornale radio**

21,03 - RETE ROSSA

XVII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

GENTE MAGNIFICA

DI

WILLIAM SAROYAN

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.22 La canzone del giorno
(Kelmata)

13.27 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille
Togliani e il Duo Fasano
Fina: Piano portrait boogie; Testoni-
Favori: Ancora; Brown: Tentazione;
Beaulieu: Jungle rumba; Friggieri-
Mancini: Più non amerò; Leonardi-
Bem-Dorsey: E' tutto; Leric-Testo-
ni-Barbour: Mañana; Alvaro: Vec-
chio treno; Giannantonio-De Marti-
no: Baciarmi; Seracini: Serenade
(Tolozor)

14 Canti popolari

14.20 Panorama di canzoni

14.50 Punto contro punto
Cronache musicali
di Giorgio Vigolo

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15.14-15.35
Finestra sul mondo

15.45-15.50 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.55-16.05 BARI I - FOGGIA - POTENZA:
Notiziario per gli italiani del Mediterraneo -
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Pa-
lermo - Notiziario
16.05-16.10 BARI I - FOGGIA: Notiziario sul-
la Fiera del Levante
16.10-16.15 GENOVA II - LA SPEZIA -
ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata
marittima

16.55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 -
Accademia Musicale Chigiana
Concerto degli iscritti ai corsi
di alto perfezionamento
Registrazione effettuata
l'11-9-1950 e il 22-9-1950

18 -
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
White: Congo; Pinchi-Brandmayer:
Verrai; Zezulina-Abreu: Polly pay;
Pinchi-Bassi: Voglio bacì; De Vera-
Casadei: Stanotte... diremo alle stiel-
le; Concina: Ho comprato la cacca-
nella; De Santis-Cavazzini: Il passato
non conta; Zilli: Smoking

16.30
Preludi e intermezzi da opere
Verdi: a) La Traviata, preludio atto
primo; Leoncavallo: Pagliacci, inter-
mezzo; Bizet: Carmen, preludio atto
secondo; Puccini: a) Le Willy, pre-
ludio atto secondo - L'abbandonò, b)
Madama Butterfly, intermezzo; Wag-
ner: Parsifal, preludio atto terzo

19 - Vecchie e nuove canzoni
Sandi-Milena: Rapa con me; Olivieri-
Deani: Incantesimo; Caviglia-Rolan-
do: Samba del tranvai; Gili: Come
pioveva; Fiammenghi-Pinchi: A baja
bianca; Trama-Merolla: Cuore di
mamma; Leticia: Che Nina; Le Mar-
te: Col freno delle tre; Rebuffo: I pi-
rati di Baltia

BOLZANO II: 19.20-19.30 Programma in lingua
tedesca: Scene da «Brünnhild», di Paul Ernst,
a cura di Traute Forell - Due sole Artak:
il pianoforte Volkmar - Respighi: «Feste ro-
mane» - Notiziario

19.30 Università internazionale
Guglielmo Marconi
G. De Marchi:
«Progressi dell'idraulica negli ulti-
mi cinquant'anni»

19.45
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli

20.10
Sei voci ed un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Freeman

BOLZANO II: 20.00-20.10 Notiziario - CA-
TANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chiorodoni)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.05
XVII Mostra Nazionale della Radio
Dal Teatro dell'Arte di Milano

GENTE MAGNIFICA
Tre atti di
WILLIAM SAROYAN
Compagnia di prosa di Milano
della Radio Italiana
con la partecipazione di
Antonio Gandusio

Jonah Webster Antonio Gandusio
Agnes Webster Earley Corti
Owen Webster Nanda Gazzola
Prim Carlo Delfini
Harmony Blueblossom Rosa Martini
Padre Hogan Guido de Monticelli
Dan Giuseppe Ciabattini
Harold Gianni Bortolotto
Stew Ignazio Colnaghi

Regia di Enzo Ferrieri

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30
Dalla «Terrazza Settimo Cielo»
di Bologna
Giovanni Lamberti
e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.22 La canzone del giorno
(Kelmata)

13.27 INCONTRI MUSICALI
(Pezzi)

13.54
Cronache cinematografiche
di Achille Campanile

14 Giornale radio
Previsioni del tempo

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano
- Medie dei cambi - Borsa cotone
di New York

BARI II: 14.14-14.21 Notiziario - BOLOGNA II:
14.21-14.35 «E' grande» - BARI I - NA-
POLI I: 14.21-14.35 Gazzettino del Mezzogiorno
- VENEZIA I: 14.21-14.35 Notiziario per gli
italiani della Venezia Giulia

16.55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 - Ritmi e canzoni
Gibbons: Una bella pianura; Calvi-
Giubra: Tutto tace; Mobiglia: The
boogie too; Fucilli: Tutto pepe; Kirk-
Johakinski: Wednesday night hop;
Tory: Un bacio dato; Hagen: Harlem
nocturne; Mascheroni-Toscani: Trin-
dad; Barnett-Moore: Skyliner

17.30 La voce di Londra

18 - Musica da camera
Violinista Ralph Hollander
Pianista Loredana Franceschini

Geminiani-Belli: Sonata in fa mag-
giore per violino e pianoforte: a)
Adagio - Presto - Adagio - Presto -
Adagio, b) Allegro (Fuga), c) Grave -
Allegro vivace; Brahms: Sonata in fa
maggiore per violino e pianoforte:
a) Allegro amabile, b) Andante tran-
quillo - Vivace - Andante - Vivace
di più - Andante - Vivace, c) Al-
legretto grazioso (quasi andante)

18.30 Musiche di Jerome Kern
«Mark Twain», ritratto per orchestra:
a) I giorni di Annibale, b) La casa
di Giorgio Pilota, c) Marela, d) Va-
gabondo per le strade dell'ovest, e)
Marco infuriato; Selezione su motivi
di Kern: a) Who, b) She didn't say
yes, c) All the things you are; «The
night was made for love» da «Cat
and the Fiddle»; Selezione da «Show-
boat»; Jockey on the carousel

19 - L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
a cura di G. B. Angioletti
Redattore Adriano Seroni
Enrico Falqui:
«Due parole sui premi letterari»
Alberto Spalini:
«L'amore a Trieste»

19.30
I TESORI DELLA TERRA
Il cotone

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chiorodoni)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.33 SI ALZA IL SIPARIO
Echi di Broadway e di Hollywood
Sarah Vaughan - Ray Mc Kinley
Jane Powell

21.05 Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi,
Achille Togliani e del Duo Fasano
Albert: Luna fra le palme; Brigada:
Il mio cuor; Bettio-Capogni: M'ha
detto una conchiglia; Cambl-Sarra:
Mentre tu dormi; Umbro-Carreira:
Mirador; Carle: Carle boogie; Pinchi-
Durand: Mademoiselle de Paris; Leo-
ni-Natoli: La signora di 20 anni fa;
Gili: Bella ga bella si; Kraso: The
calf Mozart waits

21.40 CONCERTO
DI MUSICA OPERISTICA
diretto da
Pietro Cimara

Soprano Pina Margalini
Tenore Antonio Spruzzola

Mascheroni: Le maschere, sinfonia; Ci-
lia: Artesiana, lamento di Federico;
Boito: Menefotete, nenia; Meyerbeer:
L'Africana, «O paradiso»; Gounod:
Faust: aria dei gioielli; Puccini:
Manon Lescaut, intermezzo; Masse-
net: Werther: Ah, non mi ride-
star; Verdi: D. La Traviata, a) «E'
strano», b) «Perigi o cara»; II) La
forza del destino, sinfonia

22.30 «Come si trasmette
il Terzo Programma»

22.40 Canzoni Italiane
Orchestra diretta da G. Anepeta

Cantano Pino Cuomo, Grazia Gresi
e Rino Palombo

Martelli-Barberis: Strade romane;
Colombi-Olivieri: Ci mancava que-
sta tassa; Morbelli-Segurini: Ha so-
gnato il paradiso; Morbelli-Schisa:
Serenata ad una sconosciuta; Rivi-
Innocenzi: Addio sogni di gloria;
Testoni-Di Ceglie: Sogni d'or; Flo-
relli-Anepeta: Inferno; Bonfanti-
Russo: Rosamary; Bonfanti-Piccoli:
Serenata maliosa

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30
Dalla «Terrazza Settimo Cielo»
di Bologna
Giovanni Lamberti
e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Giannicola da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Musica brillante. 12 Rubrica della donna. 12,15 Per ciascuno qualcosa. 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,27 Orchestra diretta da Angelini. 14,05 Terza pagina. 14,25 Programmi della B.B.C. 14,50-15 Panto contro panto. Listino borsa.

17,30 La voce dell'America. 18 Orchestra diretta da F. Ferrari (Rete Rossa). 18,30 Musica da balletti. 19 Vecchio e nuove canzoni. 19,30 Conversazione. 19,40 Musica ritmo sinfonica. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,33 Si alza il sipario. 21,05 Angelini e otto strumenti. 21,40 Concerto di musica operistica: Orchestra di Torino della Radio Italiana diretta da Pietro Cimara (reg.) 22,30 «Come si trasmette il Terzo Programma». 22,40 Orchestra napoletana diretta da G. Anepeta. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,20-24 Musica da ballo dalla «Terrazza settimo cielo» di Bologna.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo. 8,14 Canzoni. 8,30 Lezione di lingua spagnola. 8,45-9 Lezione di lingua portoghese. 10,30 «Casa serena» 11,30 Musica brillante. 12 Samba, rumba e cariche. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13,22 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,27 Orchestra diretta da Angelini. 14,05 Canzoni popolari. 14,20 Orchestra melodica. 14,50 «Cagliari d'altri tempi», a cura di Mario Montano. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'isola. 18,35 Hot-jazz. 18,45 Concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini con la partecipazione del pianista A. Benedetti-Michelangeli. 19,40 «Sinfonia n. 4» di Pergaud. «Concerto per pianoforte e orchestra»; Turchi: «Piccolo concerto notturno per orchestra». Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana. Nell'intervallo: Conversazione. 20,15 Album di canzoni. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo «Butori». 21 Angelini e otto strumenti. 21,30 «I sette peccati capitali», divertimento radiofonico di Felice Filippini. Musica di Ottavio Nussio. Orchestra della Radio Svizzera Italiana (reg.). 22,30 Musica da camera. Quartetto d'archi di Torino della Radio Italiana - F. Cronchi: «Quartetto in mi per due violini, viola e violoncello». 23 Ritmi al pianoforte. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Orchestra di ritmi moderni diretta da F. Ferrari. 23,52 23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Folclore francese. 20 Trasmissione letteraria. 20,30 Dischi. 20,45 Quartetto vocale diretto da Jean Hanel. «Dixie»: Due casti biblici; Pexay Abalo: Preghiera; Vieux-Busser: Nel bel bosco. 21 Notiziario. 21,30 «Ventiquattrore della vita di una donna»; novella di Stephan Zweig. 22,30 Musica da camera: Fauré: a) Tena e variazioni, b) Sera, c) In sordina, d) Quartetto d'archi op. 121. 23,30 Dischi. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa. 19,30 Ezo del giorno. 19,45 Previsioni del tempo per l'agricoltura. 19,55 Sport. 20 Notizie. 20,15 Bandorchestra diretta da Chury Gaudral. 21,55 Concerto solistico. 22,20 Notizie. 22,40 Musica per l'Austria. Musica notturna. 23,30 (libera) Musica fino a mezzanotte. 24 Notizie in brece. 0,05-1 Canzoni dei viandanti.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Varietà. 19 Musica varia. 19,45 Notiziario. 20 Visioni e leggende della Vallonia. 20,45 Musica operistica. 21,15 Concerto diretto da Franz André, solista violoncellista Edmund Baepens. Musiche di Saint-Saëns: a) Danza macabra, b) Concerto in la minore per cello e orchestra, c) La pietà di Erode. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Concerto di musiche spirituali. 20,30 Triluma perigina. 20,50 Concerto diretto da Jean Guiraud. Solista violoncellista Pierre Cadiot. Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore; Franck: Redenzione; Lammara: Banchetta, per est) e orchestra; Capdeville: Il prodito giocolo. Nell'intervallo (21,34 circa) Notiziario musicale. 22,30 Dischi. 22,50 Immagini d'Italia. 23,20 Musica da camera. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cocktails. 19,30 Musica varia. 20 Notiziario. 20,30 Varietà. 20,50 Modéste-Bastille, testo originale radiofonico di Claude Guel. 22 Varietà. 22,30 Musica da ballo. 23,10 Solitario. 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canoni. 19,32 Orchestra David Rose. 19,45 Trasmissione dal Padiglione di Radio Montecarlo alla Fiera di Marsiglia: «La vera fiara». 20 Notiziario. 20,05 Capriccio. 20,20 Canoni. 20,35 Gertrude: Rapsodia in blue, diretta da Eugène Ormandy. 21,10 Lo sbarco radiofonico. 21,45 Dischi. 22 Notiziario. 22,05 Trasmissione dal Padiglione di Radio Montecarlo alla Fiera di Marsiglia. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro studio tedesco occidentale. Ediz. del giorno. 19,30 «Il Reno e la Ruhr», cronaca di Peter van Zahn. 19,45 Notizie. Commenti. 20 Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwängler, solista violinista Yehudi Menuhin. Beethoven: a) Ouverture n. 2 («Leonora»), b) Concerto per violino, c) Sinfonia n. 7. 21,45 Notizie. Commenti. 22,05 «La spia nascosta nel folto del bosco», racconto di Ernst Kruender. 22,15 «La vita più silenziosa», radiocommedia di Kurt Bongardt, regia di Ulrich Erfuth. 22,45 Musica da ballo. 23,15 Vesce d'Ulm e il suo complesso. 23,30 Varietà musicale. 24. Ultime notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca e musica. 19,40 Triluma del tempo. 20 Musica da tè, eseguita dall'orchestra Ad. I. Winger e solisti. 20,50 Problemi del tempo. 21 Musiche di opere classiche. 22 Notizie. Sport. 22,20 Cronaca economica. 22,30 Haydn: Sonata in do minore, eseguita dal pianista Carl Seemann. 22,45 «La ricorrenza della città distrutta», discussione. 23,15 Musica in sordina. 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Conversazione agricola. Notiziario d'America. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notizie. Commenti. 20 Notiziario di dischi. 21 Wolf Sternberger al microfono. 21,15 Visione scenica orchestrale. 22 Notizie. 22,15 Composizioni di Hans Pfitzner eseguite dal soprano Clara Ehlers, dal baritone Hans van der Pijl, dal pianista Ernst-Ludwig Amshel. 23 Temerezza in musica. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Conversazione agricola. Notiziario d'America. 19,30 Richiamo della Radio operaia. 19,45 Notizie. 20 Anton Bruckner: Sinfonia n. 8 in do minore, diretta da Eugen Joachim. 21,30 Specchio culturale. 22 Notizie. 22,10 Musica leggera e da ballo. 23 «Fruilators», di Thaddeus Troll. 23,15 Orchestra d'archi Franz Deuber. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Orchestra André Kautelanet.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,30 Musica brillante. 19,25 «Cosa è la psicologia?», conversazione. 19,45 Musica varia. 20,15 Rubrica. 20,45 Attualità francese. 21 Notiziario. 21,15 Notizie svedesi. 21,45 Cronaca. 22-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Musica da ballo. 20 Musica varia. 20,45 «Il ragnone cantano», secondo episodio. 21,15 Orchestra York. 22 Notiziario. 22,20 Complesso Rubin. 23 Cronaca letteraria. 23,15 Musiche per archi. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,40 Orchestra Richard Cream. 6 Varietà. 7,15 Incident Jack Trail. 8,45 Musica da balletto. 9 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, solista contraltina Gwyneth Herbert. «Stupido Poeta e contadino, ouverture»; Cecil Don Carlos, ten. «Il duello fatale»; Ciaikovski: Lo schiacciato, altri; Britten: Guida all'orchestra per il giovane. 10,30 Orchestra da ballo Victor Alwenter. 11,30 Musica da concerto. 12,15 Musica di Ciaikovski. 13,15 Pianista Alberto Scrimpi. 13,30 Banda Harry Roy. 14,15 Soprano Una Helle. 15,15 Orchestra leggera della B.B.C. 17,18 Musica leggera. 18,30 Musica brillante. 20 Concerto diretto da Walter Goehr. «Tippett: Sinfonia»; Scriabin: Il poema dell'estasi. 21,15 Musica riprodotta. 22 Musica leggera. 22,45 Pianista Ian Stewart. 23 Musica di Ciaikovski. 23,50-24 Interludio.



LE COMMEDIE CHE ASCOLTATE ALLA RADIO SONO QUASI TUTTE PUBBLICATE SU

IL DRAMMA

il quindicinale di commedie di grande interesse, diretto da Lucio Ridenti, che da oltre ventisei anni informa sulla vita del Teatro italiano e straniero. Achard, Bassano, Betti,

Cocteau, De Filippo, Eremburg, O'Neill, Salacron, Tiers, Wilde e cento altri sono gli Autori delle 300 commedie e più ancora disponibili nelle raccolte arretrate de IL DRAMMA.

abbonamenti

In Italia: un anno L. 4100 • sei mesi L. 2100 • tre mesi L. 1075
All'estero: • • • 5190 • • • 2600 • • • 1825

Le richieste del catalogo dei fascicoli disponibili in caso di abbonamento vanno inviate alla
SOCIETÀ EDITRICE TORINESE - CORSO VALBOCCO 2 - TORINO

Per la bocca e per la gola

PASTICLIA

GOLIA

DAVIDE CAREMOLI
MILANO

stra per il giovane. 10,30 Orchestra da ballo Victor Alwenter. 11,30 Musica da concerto. 12,15 Musica di Ciaikovski. 13,15 Pianista Alberto Scrimpi. 13,30 Banda Harry Roy. 14,15 Soprano Una Helle. 15,15 Orchestra leggera della B.B.C. 17,18 Musica leggera. 18,30 Musica brillante. 20 Concerto diretto da Walter Goehr. «Tippett: Sinfonia»; Scriabin: Il poema dell'estasi. 21,15 Musica riprodotta. 22 Musica leggera. 22,45 Pianista Ian Stewart. 23 Musica di Ciaikovski. 23,50-24 Interludio.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 L'Edizione di tutti i giorni. 19,30 Notizie. Ezo del tempo. 20 Campana svizzera. 20,05 Orchestra Frédéric Dumont. 20,30 «Chi andremo a trovare oggi?». 20,45 Musica richiesta. 21,15 «Anche le cose lontane ci sono vicine: Mari e foli», interpretazione del folto della terra di Hermann Hiltbrunner. 21,35 Canoni del mare. 22 Notizie. 22,05 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,15-22,30 Due giochi della letteratura universalistica, ritratti ed eseguiti da Hans Brandt-Buys.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Complesso Armand Bernard.

13,10 Pianista Giuseppe Terrasano. 13,20-13,45 Gough: Sundowners, suite. 17,30 Assoli della pianista Dafne Filippini. «Brahms: Capriccio n. 3, 2, 1, op. 164; Ravel: Sonatina. 17,50 Musica richiesta. 19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20,10 «Le due dame», commedia in tre atti di Paolo Ferrari. 21,50 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20-22,30 Due pianisti Galletti. Segreti.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,30 La sezione autonoma delle Camere Federali. 19,40 Orchestra Bachman. 20 «Enigmistica e avventure». 21 «Il pianoforte della zuzza». 21,20 Gli spettacoli degli «Incontri Internazionali di Ginevra»: Pallade e Melisenda di Debussy, atto IV e V. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Azzi lot.

UNGHERIA

12,30 Quartetto Orszagh. 13,15 Orchestra diretta da János Linder. 14 Musica leggera. 14,10 Notiziario. 15,25 Musica varia. 15,10 «Per la gioventù». 19 Notiziario. 21,30 Programma vario. 24,20-1 Musica di mezzanotte.

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche disco - 8,20-8,50 FEDE E AVVENIRE - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate: «Ri-pose!», settimanale radiofonico di M. Brancacci - 12 Musiche campestri - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55) BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - 12,55 Ritmi e canzoni - (12,55-13,35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,55-13,35) FIRENZE II: «Succo la martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario Iguce - Listino Borsa - (12,55-13,35) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma» - (12,55-13,35) ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano» - (12,48-13,35) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13) BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,40 - RETE AZZURRA

STAGIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA

COMMEDIA SUL PONTE

di

BOHUSLAV MARTINU

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegro cartillon
(Manetti e Roberts)
- 13.22 La canzone del giorno
(Keldousta)
- 13.27 Danze sinfoniche
Beethoven: Undici danze piennesi;
Weber: Invito al valzer; Dvorak:
Danza senza op. 46 n. 1; Gould: Rumba
della «Sinfonietta Latino-americana»
- 14 - Canzoni da film
- 14.35 Fogli d'albano
Bazzini: La ridda dei folletti; Chopin:
Notturmo in do diesis minore; Ciaikovsky:
Accademia in primavera; Giannini:
Danza creola; Benjamin: a) Jamaican rumba, b) Muffy rap
- 14.52 Cinema
Cronache di Aldo Bizzarri
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
- 15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.40: NAPOLI II: Notiziario cittadino -
15.40-15.45: BARI I - FOGGIA - POTENZA:
Notiziario per gli italiani del Mediterraneo
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario
15.45-15.50: BARI I - FOGGIA: Fiera del Levante
15.50-16.00: GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima
- 16.55 Previsioni del tempo
per i pescatori
- 17 - Manifestazione al Santuario-Basilica di Vicoforte-Mondovì
Concerto celebrativo
dedicato a G. Sebastiano Bach
Complesso vocale-strumentale del
«Collegium musicum» di Torino
diretto da Massimo Bruni
- 18.10 Musiche da operette e riviste
Zeller: Il venditore di uccelli, ouverture dall'operetta; Youmans: More than you know, dalla rivista «Great day»; Strauss: Czarda dall'operetta «Il pipistrello»; Rodgers: Blue room, dalla rivista «Girl friend»; Strauss: The gay war, ouverture; Brahms: Limahouse blues, dalla rivista «Charlot's revue»; Offenbach: La bella Elena, selezione dell'operetta.
- 18.35 Musica per banda
Corpo Musicale
della Guardia di Finanza
diretto da Antonio D'Elia
D'Elia: Alla città di Venezia, preludio sinfonico; Mancinelli: Ero e Leandro, finale secondo
- 19 - Novella sceneggiata
LA PRINCIPESSA
di
Anton Cecov
Adattamento di Tito Gherlini
Compagnia di prosa di Firenze
della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetto
BOLZANO II: 19.20-19.30 Programma in lingua tedesca: a) Der Sammelkasten - Canzoni e ritmi - Notiziario
19.35 La voce dei lavoratori
19.50 Attualità sportive
19.55 Musica brillante
Plotow: Indra, ouverture; Massenet: Navarrese, dal balletto «Le Cyd»; Dvorak: La colomba della foresta, danza nuziale; Pizzini: Strappese; Copland: Danza da «Rodeo»; Liszt: Venezia e Napoli, tarantella
BOLZANO II: 20.10-20.25 Efemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 21.03 Angelini e otto strumenti
Cherubini-Frenet: Andalus; Pinchi-Mella: Timba timba; Leman-Passano: Torna primavera; Agave-Thaler: Triste autunno; Gallazzi: Ombretta; Locat-Enea: Nostalgica canzon; Carroll: Harlem
- 21.30 Scrittori al microfono
Interviste con se stessi
UGO BETTI
- 21.45 Musica leggera per orchestra d'archi
- 22.10 PEL DI CAROTA
Un atto di
Jules Renard
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
Pel di carota Corrado Pini
Il signor Lepie Angela Calabrese
La signora Lepie Giana Pucetti
La serva Annetta Anna Mostarda
Regia di Anton Giulio Majano
Registrazione
- 22.55 Complessi corali
- 23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23.30 Musica da camera
Pianista Lya De Barberiis
Clementi: 1. Cinque valzer; a) in sol maggiore, b) in do maggiore, c) in mi bemolle maggiore, d) in do maggiore, e) in la maggiore; II. dal «Gradus ad Parnassum», suite di cinque pezzi: a) Allegretto vivace b) Canone (Allegro moderato), c) Presto, d) Fuga (Moderato), e) Scherzo (Allegretto vivace); III. Sonata in re maggiore op. 39 n. 3: a) Allegro - Allegretto vivace, b) Finale (Presto)
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegro cartillon
(Manetti e Roberts)
- 13.22 La canzone del giorno
(Keldousta)
- 13.27 Orchestra
diretta da Guido Cergoli
(Totocor)
- 15.55 Arti plastiche e figurative
- 14 Giornale radio
Previsioni del tempo
- 14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York
- BARI II: Notiziario - 14.21-14.35 BOLOGNA II: «Il giglio»
14.21-14.30 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del mezzogiorno
14.31-15 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 16.55 Previsioni del tempo
per i pescatori
- 17 - Programma per i ragazzi
TARTARINO DI TARASCONA
Romanzo di
Alphonse Daudet
Adattamento e regia
di Alberto Casella
Protagonista Giuseppe Porelli
Terzo ed ultimo episodio
- 17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America»
ai Radioascoltatori italiani
- 18 - Mosaico '800
Brahms: Danza ungherese n. 6 in re maggiore; Schumann: Canto della sera; Mussorgsky: Dove sei stasera; Grieg: Nella sala del Re della montagna, dalla suite «Peer Gynt»; Mendelssohn: Romanza senza parole; Martucci: Notturmo in sol bemolle
- 18.25 La Sfinge
Varietà enigmistiche
di G. A. Rossi
- 18.35 Balliamo così
Danze e canzoni a ballo
d'ogni tempo e d'ogni paese
- 19.05 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fassano
- 19.35 Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità
- 19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20.30 Rosso di sera
di Umberto Calosso
- 20.40 Stagione lirica della Radio Italiana
COMMEDIA SUL PONTE
Opera radiofonica in un atto
di V. K. Kilepera
Versione italiana di Sergio Magnani
Musica di
BOHUSLAV MARTINU
Bedetti Sesto Bruscantini
Il maestro di scuola Aldo Bertocci
Poppea Ornella Rovero
Eva Miti Truccato Pace
Sykos Afro Poli
La sentinella amica G. Bartolotto
La sentinella nemica G. Ciabattini
Un ufficiale Carlo Deifini
- Direttore Fernando Previtali
Orchestra di Milano
della Radio Italiana
Registrazione
- 21.25 Lettere da casa altrui
corrispondenze da tutti i paesi
del mondo
- 21.35 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Rugolo: Metronome rif; Nisa-Ferrari: T'amo amore; Ruberti-Gianelli: Oh pescatore; Satirsky: Bolero al buio; Sussan-Savar: Il gatto matto; Martelli-Barberis: Ma tu; Umilianti: Euforia
- 22 - «Che cos'è il Terzo Programma»
- 22.15 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman
- 22.30 Orchestra
diretta da Lello Luttazzi
- 22.55 Nello Segurini al pianoforte
- 23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23.30 Dal «Giardino degli Aranci»
di Napoli
Don Carlos Fraima
e il suo complesso argentino
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario. Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Martucci e Concerto per pianoforte in mi bemolle, indi. Canzoni e melodie, 12,55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13,27 Orchestra diretta da Guido Ceccoli, 13,55 Terza pagina, 14,15 Musica varia, 14,30-15 Programmi dalla B.B.C. Listino borsa, 17,30 La voce dell'America, 18 Musica da operette e riviste (Rete Rossa), 18,35 Qui e là per il mondo, 19 Novella sceneggiata: «La principessa», di A. Cecchi, 19,35 Parla lo sport, 19,45 Hot jazz, 20 Segnale orario. Giornale radio, 20,25 Quartetto pianistico, 20,40 Stagione lirica della Rai: «Commedia sul ponte», opera radiotelevisiva in un atto di Kleeberg, musica di B. Martinu (reg.), 21,25 Lettere da casa altrui, 21,35 Orchestra diretta da F. Ferrari (Rete Azzurra), 22 «Che cos'è il Terzo Programma», 22,15 Sei voci e un pianoforte, orchestra vocale diretta da H. Frohman, 22,30 Orchestra diretta da L. Luttazzi, 22,55 Nello Segurini al pianoforte, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,20 Varietà, 23,30-24 Musica da camera; pianista Lya De Barberis (Rete Rossa).

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno. Nell'intervallo: «Ieri al Parlamento», 8 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo, 8,14 Qualche disco, 8,20-8,50 Fede e avvenire, 10,30 «Casa serena», 11,30 Per le Forze Armate, 12 Musica canpestri, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario. Giornale radio, L'Allegro carillon, 13,22 Taccuino radiofonico, Cronaca di Cagliari, 13,27 Danze sinfoniche, 14 Canzoni da film, 14,35 Fogli d'album, 14,53 Panorama sportivo, a cura di Mario Mura, 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo, 15,14-15,35 Finestra sul mondo, 18,30 Movimento porti dell'Isola, 18,35 Canzoni napoletane di ieri e di oggi. Orchestra diretta da G. Anselmi. Cantano:



LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna:

1. N. PORTA, NOVI LIGURE; F. GALUPPI, MILANO: «Tico Tico» (Orch. Barlow).
2. SANNA, VELLETRI; T. ICARDI, TORINO: I grandi laghi americani.
3. M. CATALIOTTI, MONTEVARCHI: «The Man I Love» (Orch. Thornhill).
4. L. DE BERNARDI, TORINO: Il romanziere Robert Penn Warren.
5. E. STERRI, MILANO: «Stomp alla turca» (Johnny Sebastian, Orch. Dale) — da Mozart; «Marcha Turca».

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A
LA VOCE DELL'AMERICA
Via Vittorio Veneto, 62 - ROMA

Ascoltate su onde medie
L'ORA ITALIANA
attraverso la stazione di
MONACO DI BAVIERA

su metri 251 - K.C. 1196
Tutti i giorni: alle 19 e alle 22,30

Sergio Bruni, Grazia Gresi e Vinica Volpe, 19 Musica da camera. Pianista Tito Aprea - Cimarosa: a) «Sonata in do minore», b) «Sonata in la maggiore»; Clementi: «Sonata in fa diesis minore»; Albeniz: a) «Jota aragonesa», b) «El Albizcu», 19,30 Angelini e otto strumenti, 19,50 Attualità sportive, 19,55 Canzoni e ritmi. Orchestra diretta da A. Trovati, 20,30 Segnale orario. Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo «Butti», 21 «Sei voci e un pianoforte», Orchestra vocale diretta da Harry Frohman, 21,35 «L'odissea di Ruyton Jones», radiodramma di Norman Corwin, 22,15 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza, 22,45 Orchestra da concerto N.B.C. diretta da Milton Katims, 23,10 «Oggi al Parlamento», Giornale radio, 23,30 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA ALGERI

19,30 Notiziario, 19,40 Follie africane, 20 Musica operistica, 20,30 Musica da balletti, 21 Notiziario, 21,30 «La mia libertà», commedia in quattro quadri di Henry Amiel, 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA VIENNA

19 Ora russa, 19,30 Eto del giorno, 19,45 Notizie, 19,55 Sport, 20 Notizie, 20,15 Grande radiodramma, 21,30 Samba Ensemble, 22,20 Notizie, 22,40 Mostra per l'Austria, Musica da ballo, 24 Notizie in breve, 0,05-1 Italiani: Quartetto in do minore.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Musica per cori, 19 Cocktail musicale, 19,45 Notiziario, 20 Musica varia, 20,45 Pagine di Gounod, 22 Notiziario, 22,15 Musica operistica, 22,55 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 La colomba, opera in due atti di Barber e Carré - Nell'intervallo (19,30) Notiziario, 21 Le mosche, di Jean Paul Sartre con musiche di Guy Bernard, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cocktail, 19,30 «L'uomo in grigio», 20 Notiziario, 20,30 Valzer, 21 Le piccole Midu, opera in tre atti di Van Eto e Dowl, 22,30 «Da Creta al Peloponneso», radiodramma, 23 Dischi, 23,10 Notiziario, 23,35-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Canoni, 19,45 Suona Charles Kunz, 20 Notiziario, 20,05 Musica operistica, 20,45 Musica operistica, 21,45 Varietà, 22 Notiziario, 22,05 Trasmissione dal Padiglione di Radio Montecarlo alla Fiera di Marsiglia, 22,20 Inizio al viaggio, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

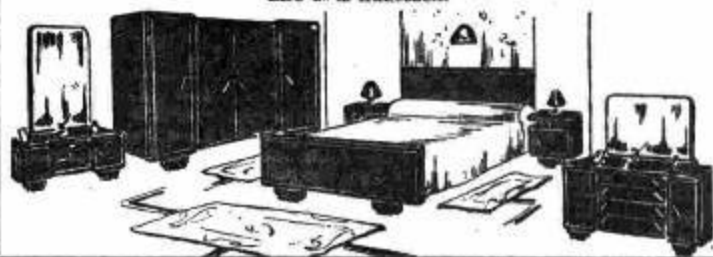
19 Dal nostro diario tedesco occidentale. Echi del giorno, 19,45 Notizie, Commenti, 20 Programma dedicato alla musica, musica strumentale a tema, eseguita da tre cori, dal baritone Wilhelm Otto, da un quartetto di voci e un gruppo strumentale, 20,30 Musica brillante e d'opera, 21,45 Notizie e commenti, 22,05 «Visite d'animali nella notte», conversazione di Anton Schmek, 22,15 «Kolyma, paese dell'era», pressa i racconti dell'eroe della Siberia, 22,45 Orchestra Wilhelm Grells, solista di canto Ruth Zilger, 23,15 Nuova musica tedesca - Darsel: Terzo trio d'archi op. 33 n. 3; Abendroth: Sonata op. 26, per violino e pianoforte, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca e musica, 19,40 Tribuna del tempo, 20 Musica d'opera, 20,45 «Stato d'assedio», radiodramma di Albert Camus con musiche di Arthur Honegger, regia di Karl Peter Biltz, 22 Notizie, Sport, 22,20 Problemi del tempo, 22,30 Concerto in memoria di Bela Bartok per il quinto anniversario della morte: a) Danze rumene per violini e pianoforte; b) Parole di commemorazione di Heinrich Strobel,

MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Vendita in tutta Italia - imballo trasporto gratuito - sconti contenuti - a rate riservatezza - garanzia - Chiedete oggi stesso catalogo illustrato R/39 inviando Lire 20 in francobolli



e) Musica per strumenti ad arco, batteria e celesta, 23,15 La nostra glosa politico-culturale, 23,25 Il jazz 1950, 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Teatro, film e concerto, 19,30 Comma dell'Acad. Notizie, Commenti, 20 Polmoni di danza, 21 Commenti di Mr. Boerner, 21,05 «Con musiche, tanto e buon umore», varietà, 22 Notizie, 22,15 Studio della sera: «Lupi e agnelli», la situazione della singola indicazione di fronte alle potenze della nostra epoca, conversazione di Rudolf Kramer-Baden; poi: Musica della generazione giovane, dal programma dei Corsi Internazionali di nuova musica, 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Teatro, film e concerto, 19,30 Commentario sull'economia, 19,45 Notizie, 20 «Buona fortuna», Ricchezza del sole della Baviera, 20,30 Musica richiesta, 21 La Commissione americana per la Baviera, 21,15 Musica richiesta, 22 Notizie, Commenti di Alfred Boerner, 22,15 «Il mondo nell'orecchio», suoni, rumori e sensazioni simili, 23,15 Concerto notturno - Jacobi: Sonata per sassofono e pianoforte, eseguita dal sassofonista Jules de Vries e dal pianista Martin Kell; Hüller: Quintetto con clarinetto, op. 46, eseguito dal clarinetista Gustav Stump e da da Quartetto Küster, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Melodie di Lanner, Mildeker, Waldfreud, Kaiman e Lohr.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,20 Mare e valzer, 19 Radiodramma, 19,30 Coro maschile diretto da Sidney Smith, 20 «La nostra cosmologia», conversazione, 20,30 Programma scientifico, 21 Notiziario, 21,30 Orchestra Temple, 22,15 Haydn: Quartetto in re maggiore op. 76 n. 3, 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 «Ascolta la mia canzone», 20 Rivista, 20,30 Concerto diretto da Tynor Harvey - Nicolai: Le allegre comari di Windsor; Purcell-Jacques: Tre danze; Bruch-Bridge: Adagio, dal «Concerto per violino n. 1 in sol minore»; Johann Strauss: Il valzer dell'imperatore, 21,10 Musica richiesta, 22 Notiziario, 22,20 Quintetto Stewart, 22,40 Orchestra Lipton, 23 Cronaca letteraria, 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica leggera, 7,30 Club del jazz, 8,30 Concerto diretto da Warwick Braithwaite - Solisti: mezzo soprano Janet Howe, violinista Alan Lowrey - Provel: The water of Peneion, poema sinfonico; Mozart: Concerto n. 5 in la, K. 219, per violino e orchestra; Brattigall: Ave, tributo al neozelandese Alfred Hill; Hill: Waila Pol, 9,30 Orchestra Palm Court diretta da Tom Jenkins, 10,30 Musica riprodotta da Tom Jenkins, 10,30 Musica riprodotta da Tom Jenkins, 11,30 Orchestra di varietà della B.B.C., 12,15 Musica di Ciaikovsky, 12,30 Canti sacri, 13,15 Concerto diretto da Stanford Robinson - Solisti: soprano Janine Mohan, tenore Heddie Nash - Aubrey: Fra Diavolo, ouverture; Massenet: Nanon, scena di Saint-Sulpice; Bizet: I Troiani, scena reale e temporale; marcia trionfale, 14,15 Suona Jack Callings, 14,30 Rivista, 15,15 Voci e suoni della storia, 16 Musica da balletto, 16,15 Pianista Maurice Cole, 17,15 Musica varia, 18,30 Concerto diretto da Sidney Torch, 21,15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - Solisti: pianista Ellen Joyce - Smetana: La sposa venduta, ouverture; Debussy: Canto prima dell'aurore; Grieg: Concerto in la minore per pianoforte, 22 Pianista Ellen Reid, 23 Musica di Ciaikovsky, 23,15 Botte e risposta, 23,45-24 Lettera da Londra.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 «Musica in Israele», suoni di Israele, con commenti di Arthur Cohn, 19,30 Notizie, 19,40 Ritrasmisione da Basilea, 20,45 Ra-

diorchestra diretta da Paul Sacher. Solisti: Paul Bonaldi, 22 Notizie, 22,05-22,30 Cantuccio dell'arte: «L'arte plastica».

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, Il Concerto dirale da Otmar Nussli - Rias-mu: Le devin di village; Joumelli: Sinfonia per la festa teatrale «Cerre placida»; Blacet: Rondo, da una sonata per flauto; Mozart: Le sozze di Figaro, 11,30 Libriche moderne interpretate da soprano Annalies Ganser - Perrino: La donna da gradire - Re li occhi porta - Laudis spirituale; Pizzetti: La prigioniera - La ceca dell'asella, 12 Musica operistica, 12,15 Dischi, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,10 Luciano Sgarbi al clavicembalo, 13,20-13,45 Concerto, 17,30 Te danzante, 18 Musica richiesta, 19 Dischi, 19,15 Notiziario, 19,40 I grandi successi presentati da Alberto Simprini, Kramer e Natalino Otto, 20 «Martirio», un atto di musica di Korion Verrelli, 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Mendelssohn: Mare tranquillo e viaggio felice, ouverture op. 27 n. 3; Schubert: Tamburo reale e vivandiera; Lodi: Nannuccia, 21,15 Musica culturale, 21,40 Orchestra Cudrio Dumont, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20-22,30 Musica sotto colophon.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 La specchio del tempo, 19,45 Il Furo di Radio Locana, 20,30 Canzoni, 20,30 La glosa, commedia in tre atti di Sida Gully, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Barok: Concerto per orchestra.

UNGHERIA

13,15 Orchestra rigata, 14 Musica da balletti, 17,10 Vite e popoli dell'Unione Sovietica, 18,10 Orchestra rigata, 22 Quinta anniversario della morte di Bela Bartok: Concerto diretto da László Somogyi, 24-1 Interpreti ungheresi delle musiche di Bartok.

SPECIFICI
1 solo prodotto
**CHINA +
URTICA +
BETULLA =**
FRIXOGEN
la più moderna e perfezionata
lozione per capelli
ELIMINA LA FORFORA - ARRESTA LA CADUTA - ALIMENTA E MIGLIORA LA CAPIGLIATURA
S.A. ULRICH - TORINO

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8,40-8,50 Le conversazioni del medico - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Musica sinfonica - 12 Valzer, polche e mazurche - 12,30 «Ascoltate questa sera...» - (12,30-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Rimi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borse) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antocetto - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - **Giornale radio**

21,03 - RETE ROSSA

PETITE MESSE SOLENNELLE

DI

GIOACCHINO ROSSINI

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno
(Kelmata)

13,27 **INCONTRI MUSICALI**
ROBERTO MUROLO
(Pezziol)

13,50 **CONCERTO**
VOCALE E ORCHESTRALE
diretto da
Tito Petralia
con la partecipazione del soprano
Liliana Paoli e del baritono
Fernando Valentini

Boldieu: Il caligo di Bagdad, ouverture; Donizetti: La favorita (Vien le-mora); Puccini: La bohème «Mi chiamano Mimì»; Giordano: Andrea Chénier «Nemico della patria»; Cilea: L'arlesiana, intermezzo; Puccini: Turandot; «Tu che di gel sei cinta»; Verdi: La traviata «Di Provenza»; Puccini: Madama Butterfly «Un bel di vedremo»; Gomez: Il Guarany, sinfonia

14,35 Canta Rino Salviati

14,50 Chi è di scena?
Cronache del teatro
di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15,14-15,35
Finestra sul mondo

15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,35-15,45 BARI I - FOGGIA - POTENZA:
Notiziario per gli italiani del Mediterraneo -
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario

16,30-16,35 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 - Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nillo Pizzi, Achille Togliani
e il Duo Fasano

Danza-Panzutti: Tu, tu, tu; Nisa-Giuliani: Lettere; Curjel: Noche de luna; Schoebel: Parovelli blues; Fusco: Ricordi; Poletto-Volante: Tùp, tùp; Ferrari-Rampoldi: Nasce l'amore; Danza-Panzutti: Nell'Avana

18,30
B. Martinu
Tre madrigali per violino e viola:
a) Poco allegro, b) Poco andante,
c) Allegro
(Violinista Joseph Fuchs - violista
Lillian Fuchs)

F. Chopin
a) Notturmo in mi bemolle maggiore
op. 9, n. 2
b) Ballata in sol minore n. 1 op. 23
(Pianista Alfredo Cortot)

19 -
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Arlen: Blues in the night; Morbelli-Fregna: Conosco un'isola; Bonagura-Redi: A Baden Baden; Ardura-Warren: Mi batte il cuore; Gabba-Trenet: Eva; Cambi-Assenza: Tiriamo a campar; Martelli-Rovastini: Napolitana mia; Romano: Rock blues
BOLZANO II: 19-20,10 Programma in lingua tedesca: Emilio Berlami: «Ritratti di compositori» - Musica operistica - Bruno Pokorny: «Caselli atonali» - Notiziario

19,30 Università Internazionale
Guglielmo Marconi
John Monis:
«Popolazioni del Tibet»

19,45 Programma scambio
tra la Radiodiffusion Française
e la Radio Italiana
DALLA TORRE EIFFEL
AL CAMPIDOGGIO
Varietà musicale da Parigi

20,10-20,25 BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,15 Jazz per pianoforte

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 **GIOACCHINO ROSSINI**
Petite Messe Solennelle
per coro a quattro voci, soprano,
mezzosoprano, tenore, basso, due
pianoforti e organo
Esecutori: Maria Vernolo, soprano;
Miti Truccato Pace, mezzosoprano;
Walter Blazer, tenore; Sesto Buscantini, basso; Adriano Corti, Renato Josi, pianoforte; Bruno Nicolai, organo
Coro Polifonico dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Direttore Gino Nucci

22,30 «Come si trasmette»
Terza Programma

22,40 Musica leggera

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,30
Dalla «Terrazza dell'Odeon»
di Milano
Quartetto Cetra
con l'Orchestra di Virgilio Savona

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno
(Kelmata)

13,27 **Musiche da balletti**
Prokofiev: Il buffone, Prima suite dal balletto; a) Danza dei buffoni, b) Il buffone travestito da donna, c) Danza del babbel e dei buffoni, Nella camera da letto del mercante, d) La rissa del buffone col mercante, Danza finale; De Falla: Il cappello a tre punte, a) Danza del mugnaio, b) Danza della mugnaia

13,54 **Cronache musicali**
di Giulio Confalonieri

14 **Giornale radio**
Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York
BARI II: 14,14-14,21 Notiziario - 14,21-14,35 BOLOGNA II: «Il gigante» - 14,35-14,40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Buongiorno; VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 - CALZONI CORTI
Settimanale per i ragazzi
Regia di Enzo Convali

17,30 Parigi vi parla

18 - Musica operistica

Mozart: La clemenza di Tito, ouverture; Rossini: La Cenerentola, «Singolare una parola»; Bellini: Norma «Ite sul colle o Druidi»; Verdi: Il Trovatore, Miserere; Bizet: Carmen, preludio atto primo; Boito: Mefistofele, «Giunto sul passo estremo»; Puccini: La fanciulla del West, «Mimmi dalla mia casa son partito»; Cilea: Adriana Lecouvreur, intermezzo

18,30 **Orchestra**
diretta da Lelio Lutiazzi

19 - Gal campagnoli
Marletta: Lodi; Gallo: Marcellino; Bizz-Pattacini: Montagnola; Boratti: Mazurca virtuosa; Di Ceglie: Questa è la quadriglia; Rossano: Polca brillante

19,20 Per gli uomini d'affari

19,25 **Valzer e tanghi**
Bettarini: Ti dirò dopo; Filiberto-De Dios: Caminito; Blanc: Malombra; De Angelis-Retulo: Pregonera; Gallo: Mistero; Pecci-Valdes: Noche sine estrellas

19,45 Attualità sportive

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33
IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,15 **Orchestra moderna**
diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Pina Tassi ed Enzo Poli
Wal Berg: Poppey's symphony; Martelli-Petralia: Melodia d'autunno; Wildmann: Romanza in minore; Michele-Escobar: Cordobesa; Savino: Episodio pastorale; Pinchi-Gomez: Verde luna; Innocenzi: Arabesca; Lehar: Romanza di Vitja; Vallini: Trinità dei monti

Nell'intervallo: Cura te stesso - Giuseppe Tallarico: «L'aria del respirare»

22,20 «Come ci hanno giudicati»
Von Platen e gli italiani
Varietà letteraria
a cura di Ettore Alodoli
e
Umberto Benedetto

22,40 **Canzoni napoletane**
di ieri e di oggi
Orchestra diretta da G. Anépeta
Cantano Domenico Attanasio,
Elsa Fiore e Mimì Ferrari

Canetti-Falvo: Chetta d'e rose; Capaldo-Fassone: O campanello ar-piento; Pisano-Cioffi: Tutt' è sseré; Mario-Ricciardi: Ammore guaglione; Della Gatta-Matassa: Vint'anne; Gili: Varca d'ammore; Parente - Frustaci: A ricetta 'e Napule; Cioffi: Senza peria; Pisano-Valente: N'accordo in fa

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,30
Dalla «Terrazza dell'Odeon»
di Milano
Quartetto Cetra
con l'Orchestra di Virgilio Savona

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Richiedete alla
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio

Nei programmi di questa settimana

BERLIOZ: La dannazione di Faust

(Edizione Sonzogno) L. 150

Inviando anticipatamente i relativi importi, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale 2/37800 intestato alle Edizioni Radio Italiana

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Musica leggera. 12 Valzer, polke e mazurke. 12,20 Nuova mondo. 12,30 Ritmi dell'America Latina. 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,27 Quintetto Salom diretto dal maestro Carlo Picchini. 13,54 Cronache musicali. 14 Cronache della spettacolo a Trieste. 14,15 Programmi della B.B.C. 14,50-15 Chi è di scena? L'ultimo bersa. 17-30 La voce dell'America. 18 Le avventure di Stano e Olio. 18,30 Musica da camera (Rete Rossa). 19 Orchestra diretta da F. Ferrari (Rete Rossa). 19,20 Conversazioni. 19,35 Prendi e intermezzi da opere. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Club Europa. 21 Conovella in tre atti. 22,40 Orchestra diretta da G. Anepeta. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo dalla Terrazza dell'Odéon e di Milano.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musiche del buon giorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo. 8,34 Canzoni. 8,40-8,50 Le conversazioni del medico. 10,30 « Casa serena ». 11,30 Musica sinfonica. 12 Valzer, polke e mazurke. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegria canzon. 13,22 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,27 Incontri musicali. 13,50 Concerto vocale orchestrale diretto da T. Petralia. 14,35 Canzoni Rino Salviati. 14,50 Conversazione. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Concerto dell'U. S. Army Band diretto da Samuel Loboda. 19 Profili di poeti e compositori napoletani: Ernesto Murolo. Orchestra diretta da G. Anepeta. Canzoni: Domenico Altanasso, Mimi Ferriani e Pino Lanza. 19,35 Orchestra melodica diretta da L. Lattanzi. 19,55 Canzoni e ritmi in voga. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo. 21 Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen. « Vaghi e Sette aspetti di una serie ». Milhaud: « Suite, op. 200 », per due pianoforti e orchestra. Maderna: « Due studi per il processo » di Franz Kafka; Schoenberg: « Un sopravvissuto di Varsavia ». Estrazione del capo Sante Zanon. Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana. Coro del Teatro La Fenice di Venezia. Nell'intervallo: Conversazione. 22,45 Musica da ballo. Nell'intervallo (23,10): « Oggi al Parlamento ». Giornale radio. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 Bolero spagnolo. 20 Nuovi dischi. 20,30 Musica vari. 21 Notiziario. 21,30 Musica ball. 22,10 Musica leggera. 22,30 Musica per pianoforte. 23 Dischi. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Ora russa. 19,30 Eco del giorno. 19,45 Notiziario. 19,55 Segni. 20 Notiziario. 20,15 « Rappresentazione si giunge alla fine dell'anno », conferenza autonoma. 21,15 « Attenzione! Pronto! Val », varietà del mercoledì. 22,20 Notiziario. 22,35 Qualche cosa. 22,40 Messa per l'Austria. Musica autunnale. 24 Notizie in breve. 0,05-1 Ciò che chi ascolta, risente sempre con piacere.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Pagine di letteratura francese. Voltaire. 18,45 Musica da camera. 19,20 Musiche per pianoforte. 19,30 Filosofia e morale laiche. 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Franz

André, solista soprano Renata Delabrière. France: Ero e Psiche; Ickow: Adagio per quartetto d'orchestra; Ysaye: Le api; Jogeni: a) Melodie, b) Ronda molina. 21,15 Nuovi dischi. 22 Notiziario. 22,15 Jazz. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Concerto diretto da Jean Cingre. « Concerto: Sei danze francesi del Rinascimento; Mozart: Concerto in mi bemolle per coro e orchestra; Ropartz: Serenata campestre; Debussy: Children's corner ». Nell'intervallo (19,30): Notiziario. 20,50 Musica da camera. 22,15 Musica sinfonica del XVIII secolo. 22,30 « Virtù e chimere », 23,15 Dischi. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cocktail. 19,30 Varietà. 20 Notiziario. 20,30 Rivista. 21,30 Musica da ballo. 22,10 Dischi. 22,30 Orchestra Pibou. 23,10 Notiziario. 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,27 Musica leggera. 20 Notiziario. 20,35 Fusioli all'obolà. 20,50 Canzoni. 21,05 Rivista. 21,35 Brani da i maestri cantori di Norimberga di Wagner. 22 Notiziario. 22,10 Trasmissione del Padiglione di Radio Montecarlo alla Fiera di Marsiglia. 22,25 Musica da ballo. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro diario tedesco meridionale. Fatti del giorno. 19,45 Notizie. Commenti. 20 Il sig. Sanders apre il suo album di dischi. 21 Concerto d'organo eseguito da Engelhard Barthe. 21,30. Radio: a) Elaborazione di un corale romanistico, dalla terza parte degli Eterni di pianoforte; b) Fantasia con imitazioni (Nove volumi); c) Dieci corali; d) Fantasia e fuga in re maggiore (ottavo volume). 21,45 Notizie. Commenti. 22,05 « Canzoni del cor cortese », considerazioni di Gregor e Rezzori. 22,15 Fatti politici: « Dove è la donna nella vita politica? ». 23 Orchestra Kurt Weiz. 23,15 « Danza macabra: per un capitolo sugli usi e costumi », corale di Angus Wilson. 24 Ultimo notiziario. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 « Cinema e musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Musica da sala a cura di Hans Wolfgang Berg. 20,45 Matrimonio in famiglia: La madre psicologicamente non intatta » di F. Schottlöh. 21 Radiocorona diretta da Hubert Hecht. « Dischi: quattro Ernst Berger, pianista Krifa Krauser. Händel: Concerto grosso n. 7 in si bemolle maggiore; Weber: Aria del « Flauto magico »; Mozart: a) Eine kleine Nachtmusik, b) Serenata in sol maggiore KV 525; Liszt: Fantasia su melodie popolari ungheresi per pianoforte e orchestra; Beethoven: Ouverture di « L'italiana in Algeri ». 22 Notiziario. 23,10 « Scienza e tecnica: Nuovi risultati delle ricerche sulla ribellione, cronaca. 23,30 Musica per pianoforte di Leo Joseline Konfmann. a) Due sonette, b) Varietati su una canzone di bimbi. 22,45 e c) « Sogno di una notte di mezza estate », conversazione di Carl Wilhelm Schreyer. 23,15 Musica da ballo. 24,0-15 Ultimo notiziario.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Karin e Michael parlano di grandi e piccoli problemi. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notizie. Commenti. 20,05 Le mosse di Figaro, opera in quattro atti di Wolfgang Amadeus Mozart, diretta da Kurt Schneider. Nell'intervallo (22) Notiziario. 23,15 Musica da ballo. 24,0-15 Ultimo notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Karin e Michael parlano di grandi e piccoli problemi. 19,30 Commentario. 19,45 Notizie. 20 Primavera al Prater, opera di Robert Stolz, diretta da Schmidt-Böckle, adattamento e regia di Peter Tiedemann. 22 Notiziario. 22,10 Musica per organo Hammond eseguita da Heinz Neubrand. 22,30 Cronaca cinematografica e musica da film. 23 Concerto sinfonico romantico, diretto da Karl Dörner; solista clarinetista Gustav Steinamp. Hoffmann: Ouverture dell'opera « Aurora »; Weber: Concerto in fa minore per clarinetto e orchestra; Schubert: a) Sinfonia in re maggiore, b) Danze tedesche. 24 Ultimo notiziario. 0,05-1 Musica da jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,20 « Barche e nautica », conversazioni. 18,30 Orchestra Hartley. 18,45 Varietà. 19,30 Il franco cacciatore, opera di Weber. Nell'intervallo (21): Notiziario. 22 « Il trapianto », di Thomas Hardy, novella sceneggiata. 22,45 Musiche pianistiche francesi. 23,45 Capriccio, fantasia e fuga in mi minore; Beethoven: Ondine. 23-23,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Musiche richieste. 20 « Maddalena », commedia di Peter Trull. 21,30 Rivista. 22 Notiziario. 22,15 Dischi. 22,20 Orchestra. 23 Cronaca letteraria. 23,15 Musica melodica. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica da concerto. 7,30 Club George Mitchell. 10 Rivista. 10,30 Musica sinfonica. 12,15 Musica di Ciaikovsky. 12,30 La voce del violino. 13,15 Musica da ballo. 13,30 Orchestra d'archi Weibek diretta da Clarence Raybould. 14,30 Rivista. 15,15 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: soprano Victoria De los Angeles. Musica francese e spagnola. 17,15 Orchestra da ballo Victor Silvester. 19,30 Royal Philharmonic Orchestra diretta da Sir Thomas Beecham. Solisti: Terence MacDonagh, voce; Jack Bryner, clarinetto; Dennis Brain, fono. 20,30 La scala di seta, ouverture; Mozart: Concertante per strumenti a fiato; Schubert: Scene storiche; Mozart: Sinfonia n. 41 in do, K. 551 (Jupiter); Wagner: Il vascello fantasma, ouverture; R. Strauss: Salomè, danza del serpente. 21,15 Musica brillante. 22 Cabaret londinese. 23 Musica di Ciaikovsky. 23,15 Pianista Lance Beck. 23,30-24 « La guerra dei nomi », di H. G. Wells.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 « Pianista-Musik ». 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Campana svizzera. 20,02 Melodie internazionali. 20,25 Quarta cronaca di un viaggio col Simphonie-Orchestre « Calaf-Istanbul ». 21 Johannes Brahms a Tann, tre trasmissioni di Willy Giesberger. 22 Notiziario. 22,05-22,30 Musica data su due pianoforti.

Mal di gola?
Queste pastiglie
lo combattono!
E per scongiurare le
possibili complica-
zioni del mal di
gola ricorrete alle
pastiglie di

Formitrol

For-mi-trol

Dr. A. WANDER S. A. - MILANO

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Vagabondaggio musicale. 13,20-13,45 Melodie e canzoni. 17,30 Fisarmonica Mario Robbiani. 18 Musica richiesta. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Pagine operistiche. 20 Fantasia musicale dell'Orchestra della Radiodiffusione di Amburgo diretta da Harry Hermann. 21 « Beethoven vi Evolvi », radiodramma di Alberto Bianchi. 21,15 Orchestra tipica argentina Pierino Trombetta. 21,40 Radioteatro nel mondo. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20-22,30 Spegnendo il lume.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,30 La prazione sinfonica delle Camere Federali. 19,40 « Cio-dra, vi risponderemo ». 20 Musica leggera. 20,15 Varietà. 20,35 Concerto sinfonico diretto da Edmund Appa. Solista pianista Jacqueline Blauvelt. Schubert: Sinfonia n. 4 detta « Tragica ». Chopin: Concerto in mi minore per pianoforte e orchestra; Milford: Sequenza. 22,15 Cronaca (19,45) 22,30 Notiziario. 22,35-23 La voce dell'ONE.

UNGHERIA

13,15 Musica varia. 15,10 Notiziario. 16,30 Il fronte della pace. 16,55 Operette ungheresi. 18,30 Conferenza. 20,30 Memorie. 20,45 Canto senza parole. 21,30-23 Trasmissione da un teatro.



dentifricio

1950

FLUORODONT

vitaminizzato

E' UN PRODOTTO

Chlorodont

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,30) Terzi al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche disco - 8,20-8,50 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'emigrazione - 10,30 Danze e cori da opere - 11 Musica operettistica - 11,30 Canzoni - 12 Musiche gale - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55) BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,25-12,55) FIRENZE II: «Suona la martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa - (12,35-12,48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma» - (12,35-12,55) ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano» - (12,48-12,55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13) BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno
(Kelmata)

13,27 Danze
«Folciore nell'arte»
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
Beethoven: Sei scozzesi; Mozart: Dodici paizer; Schubert: Soirées de Vienna; Chopin: Tre scozzesi e tre mazurche

14 - Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman

14,18 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Rógers: Puperina recitata; Cherubini: Falcornata: Canción de la Plata; Pinchi-Brandmayer: Verrai; Pinchi-Bassi: Voglio bacì; Clifford: I surrender dear; Concina: Ho comprato la coccinella; Fante-Milietto: Che firmi; De Vera-Casadei: Stanotte... diremo alle stelle; Carras: Lovey rif

14,50 Bello e brutto
Note sulle arti figurative
di Valerio Mariani

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,45-15,50 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario
16,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 - Canzoni italiane
Calzia-Nisa: Che si fa; Romitelli-Galletti: Se cerco la trovo; Morbelli-Barzizza: Paquito l'indo; Salerno-Grammatici: Fiestà; Kramer-De Santis: L'appetito vien baciando; Gianpa-Olivares: Panorama di Napoli; Rossi-Testoni: Amore baciarmi; Pirozzi-Mancini: Casetta tra gli abeti; Fecchi-Giovannini-Garneri: Fossette nelle guance; Innocenzi-Stazzonelli: Fontana chiara; Benedetto-Mari: La famiglia numerosa

17,30 Concerto di musica leggera
Orchestra diretta da Jack Coles
Programma organizzato
in collaborazione con la B.B.C.
Arthur Birkby: Storm in a teacup; Morehead-Cassin: Continental me; Jack Coles: Parakeets and Peacocks; Ciaikovsky (arr. J. Coles): None but the weary heart; Wolf-Phillips: Tortilla; Francis Craglin: Village feast «dusk»; Ray Martin: Sewing circle; Tim-Glen Spence: Roses; Phil Cardew: Duck and drakes

18 - Franco Alfano
Sinfonia n. 2 in do: a) Allegro, b) Adagio, c) Finale alla marcia

Direttore Fernando Previtali
Orchestra sinfonica
della Radio Italiana

18,35 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli

19 - Novella sceneggiata
LA SORPRESA
DEL SIGNOR MILBERRY
di
Jerome K. Jerome
Adattamento di Mario Ronco
Compagnia di prosa di Firenze
della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetto

BOLZANO II: 18-20,10 Programma in lingua tedesca: Fantascio dei bambini: «Die rote Luthi-Bose»; radioscena di Max Bernardi a cura di Karl Margraf - Musica da camera: Soprano Věra Měsíková, pianista G. Cerny - Hilde Frass: «Per la danza» - Notiziario

19,35 Attualità sportive

19,40 Posta aerea

19,55 Rassegna del jazz
a cura di L. Piccioni e P. Morgan
La sezione del saxofoni

BOLZANO II: 20,10-20,25 Efemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 Festival Internazionale di Lucerna
LA DANNAZIONE
DI FAUST

Leggenda drammatica
in quattro parti
di E. Berlioz e A. Gandonnière

Musica di
ETTORE BERLIOZ
Margherita Elisabeth Schwarzkopf
Faust Franz Vrons
Medistofele Hans Hotter
Brander Alois Pernerstorfer

Direttore Wilhelm Furtwaengler
Registrazione effettuata il 27-8-1950 dal
Festival Internazionale di Lucerna

Negli intervalli: I. «Che cos'è il Terzo Programma»; II. Dino Origi: «Applicazioni del cinema contemporaneo»; III. «Oggi al Parlamento» - Giornale radio

Al termine:
Ultime notizie - «Buonanotte»

21,15 - RETE AZZURRA

LA BUGIARDA MERAVIGLIOSA

DI

GIAN FRANCESCO LUZI

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno
(Kelmata)

13,27 Orchestra
diretta da Lelio Luttazzi

13,54 Cronache cinematografiche

14 Giornale radio
Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa coloni di New York

BARI II: 14,14-14,21 Notiziario - 14,21-14,35 BOLOGNA II: «Il gigante» - 14,21-14,30 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14,21-15 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 - Programma per i ragazzi
GIGETTO
ALLA GUERRA DI TROIA
Radioscena di
Francesco Formigari

17,30 Vita musicale in America

18 - Panorama di canzoni
Ignoto: Lamento borricano; Chiesa-Gianpa: Cuore napoletano; Gershwin: Love walked in; Sinfavine-Larue: Sur mon esprit; Quintavalle-Fiore: Quanno Napule fa ammore; Gillespie-Coots: You go to my head; Ignoto: El cambachero; Betti-Hornez: C'est si bon; Simi-Martelli: Amorita; Navarro: Tu vida y mi vida

18,30 Fogli d'album
Schumann: Piccolo studio; Smetana: Danza cecoslovacca; Debussy: Minuetto; Neglia: Come quel fior; Ferrari-Trecate: Il canto dell'esule; Farina: Visione - Burlesca

18,50 Attualità

19 - Musica da camera
Soprano Mirella Fleri
Pianista Giorgio Favarello

Fauré: a) Autunno, b) Canzone del pescatore, c) La culla, d) Le rose di Spagna, e) Dopo un sogno, f) Mandolino, g) La prigione, h) Chiara di luna; Duparc: a) Inuita ad un viaggio, b) Canzone triste

19,35 Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 PREGO, MAESTRO...
DUKE ELLINGTON
Biografia di un compositore
attraverso le sue canzoni
(Palmolive)

21,15 Premio Nazionale Radiodrammatico
promosso dal Sindacato Nazionale
Autori Radiofonici

LA BUGIARDA MERAVIGLIOSA

Radiodramma di
Gian Francesco Luzzi

Musiche per pianoforte di
Armando Renzi
eseguite dall'autore
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
con Wanda Capodaglio

Anna Lia Carci
Quello che ricorda Ubaldo Ley
La madre di Anna Nella Bonora
Il padre di Anna Angelo Calabrese
Costantino Renato Cimmetti
Leros Wanda Capodaglio
Assunta Anita Grarotti
Dullina Glana Pasetti
Costanza Maria Teresa Rovere
Il Prof. Camovai Giorgio Piamonti
Il Prof. Nardini Franco Becci

Regia di Anton Giulio Majano
Registrazione

«La bugiarda meravigliosa» è uno dei cinque radiodrammi prescelti dalla Commissione e presentati agli ascoltatori per l'assegnazione definitiva del Premio

22,20 Angelini e otto strumenti

con le voci di Nilla Pizzi,
Achille Togliani e del Duo Fasano
Leon-Natoli: La signora di trent'anni fa; Roisado-Caviglia: La samba del tramai; Frigeri-Mancini: Più non amerò; Pinchi-Mella: Timba timba; Bichiso: Dolce segreto; Umbr-Carrera: Mirador; Agavi-Thaler: Triste autunno; Warren: Oh that kiss

22,45 Radiorchestra
diretta da Cesare Gallino

Hoffmann: Danza rumena; Bo: Sognando; Donizetti: Ballabili dall'opera «La favorita»; Hathaway: Echi della sera; Ray Noble: Pensando a te; Dvorak: Danza slava n. 6; Pék Mangisagalli: Farjadet, da tre miniature per piano e orchestra; Neppi: Luna lunata

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,30 Dal «Dancing Garden»
di Bologna
Sergio Nardi e il suo complesso

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Canzoni. 12 Rubrica della donna. 12,45 Per ciascuno qualcosa. 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,27 Danze e folklore nell'arte. Pianista Gennadii Santoliquido. 14 Sei voci e un pianoforte. 14,15 Terza pagina. 14,30-15 Programmi dalla B.B.C. Listino borsa.

17,30 La voce dell'America. 18 Musica di Franco Alfano (Rehe Rossa). 18,35 Orchestra diretta da A. Trossello. 19 Navella sceneggiata: «La sorpresa del signor Milberry» di J. K. Jerome. 19,35 Pagine pianistiche. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,20 Parla d'orchestra. 21,15 «La bugiarda meravigliosa», radiodramma di G. F. Luzzi. 22,15 Angelini e allo strumento. 22,40 Radiorchestra diretta da C. Gallina. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo dal «Dancing Garden» di Bologna.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno. Nell'intervallo: Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo. 8,14 Qualche dispo. 8,20-8,50 «Fede e avvenire». 10,30 Danze e cori da opere. 11 Musica operettistica. 11,30 Canzoni. 12 Musica gaie. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Rimi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegra carillon. 13,22 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,27 Danze e folklore nell'arte. Pianista O. Puliti Santoliquido. 14 Sei voci e un pianoforte. Orchestra vocale diretta da H. Frohman. 14,15 Orchestra di ritmi moderni diretta da F. Ferrari. 14,50 Cagliari d'altri tempi, a cura di Mario Merlino. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

16,30 Movimento porti dell'isola. 18,35 Concerto totale della Polifonia Romana diretta da Lavinio Virgili - Palestrina: «Peccatori me», motetto a cinque voci; Ingegneri: «Ecce homo» mortuarius justus, responsorio a quattro voci; Vittoria: «O vos omnes», responsorio a quattro voci; Marenco: «Innocentes», antifona a quattro voci; Palestina: «a) e Popule meus», a due cori di quattro voci; b) e Reges Caeli», antifona a quattro voci. 19 Louis Armstrong e la sua orchestra. 19,15 Canzoni Italiane. Orchestra diretta da G. Anselmi. Cantano Pino Cuomo, Grazi Gresi, Salvatore De Tommaso. 19,35 Attualità sportive. 19,40 Musica leggera eseguita dall'orchestra Gerald. 19,55 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo. 21 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. Nell'intervallo: «John Eyre», un inglese nell'Italia del '69», radiodocumentario a cura di Danilo Colombo e Gwyn Morris. 23,10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio. 23,20 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorol.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Fede e avvenire. 20 Monologhi e barzellette. 20,20 Musica leggera. 20,45 Musica per angelo. 21 Notiziario. 21,30 «La torre di guardia», novella di Mohamed Zennel. 22 Musica sinfonica - Borodine: Sinfonia n. 2 in si minore; Stravinsky: Sacre du printemps. 23 Musica notturna. 23,45-24. Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Concertazione. 19,15 Dischi. 19,30 Ego del giorno. 19,45 Prevedere del tempo per l'agricoltura. 19,55 Sport. 20 Notizie. 20,15 Dischi. 21,25 Programmazione dedicata a Burgenland. 21,55 Solisti del burgo. 22,20 Notizie. 22,35 Quando d'ora. 22,40 Musica per l'Autos. Musica notturna. 23,30 (cora) Per il comitato. 24 Notizie in brece. 0,05-1 Musica d'operetta viennese.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,35 Musica di film. 19 Musica brillante. 19,45 Notiziario. 20 «Caro Gonzaga», commedia di George Sion. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 22,55 Notiziario. 23 Musica sinfonica. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Musica leggera. 20,30 Tishima Jargina. 20,50 Concerto diretto da Jean Glavien - Maurice Emmanuel: Ouverture per un racconto gaio; Prokofiev: Sinfonia classica; Britten: Les Illuminations, per tenore e orchestra; Ravel: Evocation, op. 18; (nell'intervallo, ore 20,30) Notiziario. 22,30 L'arte e la vita. 22,55 Melodie. 23,30 Cresce l'Europa. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cucktail. 19,30 Varietà. 20 Notiziario. 20,30 Canzoni. 20,50 «Il grande segreto della Piramide», fantasia radiofonica. 22,30 Musica da ballo. 23 Dischi. 23,10 Notiziario. 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,47 Orchestra Gatti. 20 Notiziario. 20,20 Trio Medelli. 20,40 Transizione dal Pacifico di Radio Montecarlo alla Fiera di Marsiglia. 20,55 L'ora aia. 21,15 Cocktail. 21,45 Canzoni. 22 Notiziario. 22,20 Musica da ballo. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro diario tedesco occidentale. Echi del giorno. 19,35 Una sguardo all'Europa. 19,45 Notiziario. Canzoni. 20 «La morte del grande uomo», radio commedia di Felix Audelfinger, con musica di Wolfgang Hehnse. regia di Kurt Goetz-Pflug. 21,05 Musica brillante. 21,45 Notizie. Commenti. 22,05 «Orfeo» di Jules Supervielle, nella traduzione di Karl Kraus. 22,15 Musica da ballo. 23. «L'ultimo nell'occidente», considerazioni e pensieri nella Spagna, di Ernesto Grassi. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca e musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Serata di danze. 21 La voce della Società operaia. 21 Piccola cronaca, eseguita da Martin Fischer e dalla radioorchestra. 22 Notiziario. 22,15 Concertazione franco-tedesca tra Parigi e Baden-Baden. 22,30 Montecarlo: Il combattimento di Tancredi e Clorinda, cinque pezzi dal manoscritto di Kassel. 23,10 «Vi-

vere e costruire», brano dall'autobiografia dell'architetto Paul Bonatz. 23,25 Schönberg: Quartetto d'archi n. 4 op. 34, eseguito dal Quartetto d'archi di Amsterdam. 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Caledosopio. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notizie. Commenti. 20 Musica richiesta. 21 Uno sguardo all'Europa. 21,10 Musica domestica per fisarmonica, balalaica, chitarra, pianoforte, violino e cello. 21,45 Nole su quanto è accaduto. 22 Notiziario. 22,15 Composizioni di Arthur Goren e Hermann Albus - Goren: Trio Hitzacker, eseguito dal Trio Hitzacker; Albus: Sonata per pianoforte, eseguita da Leonore Auerwald. 23 «Il ritorno di un'attrice», cabaret notturno con Käthe Schuler. 23,15 Musica da ballo. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Caledosopio. 19,30 Una sguardo ai giornali esteri. 19,45 Notizie. 20 Concerto orchestrale diretto da Schmidt-Böcker. 20,15 Polca in mi maggiore; Delibes: Musica di balletto di «Sylvia»; Dvorak: Suite in la minore; van Haegege: Due inni alla notte (suola il baritone Karl Krennberg); Muszkowsky: Fantasia moresca. 20,50 Uno sguardo all'Europa. 21 «Niente d'importante», radiocommunicazione di Dietmar Schönberg, con musica di Heinz Brüning, regia di Helmut G. Müller-Simons. 22 Notizie. 22,10 Musica da film. 22,40 Programmi teatrali. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Concerto notturno diretto da Rudolf Albert, solista pianista Peter Stadlen - Bach: Variazioni su musica di Paganini per orchestra; Strauss: Concerto di pianoforte (1811); v. Elmer: Capriccio per orchestra.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,20 Musica leggera inglese. 19 Nel paese delle romane. 19,30 Musica sinfonica. 20,30 Rivista. 21 Notiziario. 21,15 Programma vari. 22 Orchestra d'archi. 22,45 Saint-Saëns: Fantasia per violino ed arpa. 23,23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Musica richiesta. 20 «Le avventure del P.C. II», di Alan Stewart. 20,30 Musica da camera. 21 Varietà. 22 Notiziario. 22,15 Dischi. 22,20 Musica da ballo. 23 Cresce l'Europa. 23,15 Complesso Rita Fargo. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 La voce del mattino. 6 L'ora delle stelle. 6,45 Musica da ballo. 7,30 Musica da camera interpretata dal soprano Victoria De los Angeles e dal London Harpichord Ensemble. 8,30 Orchestra leggera della B.B.C. 10 Rivista. 10,30 Musica sinfonica. 11,30 Pianista Alberto Simoni. 12,15 Musica di Cukowsky. 12,30 Pianista Isaac Dossor. 13,15 La voce del mattino. 14,15 Inesioni Jack Train. 15,15 L'ora delle stelle. 16 Musica da ballo. 16,15 Kenneth Leslie Smith, compositore di musica leggera. 17,15 Musica leggera. 18,30 Rivista. 19,30 Concerto diretto da Stanford Robinson - Solisti: soprano Jean Hammond e Adèle Loish; Square Jancy Johnston, basso Ian Williams - Weber: Il franco tiratore, frammenti. 21,45 Appuntamento di sonatori. 22 Musica leggera. 22,30 Musica da concerto. 23 Musica di Cukowsky.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18,40 Concerto dell'orchestra da camera di Solothurn, diretta da Felix Schild, solista soprano Hedwig Vötsch. 19,30 Notiziario. Ego del tempo. 20 Danze per orchestra di Smetana, Dvorak, Janner e Strauss. 20,50 «Ma, papà», commedia. 21,40 Orchestra Toni Leuzinger. 22 Notiziario. 22,05-22,30 Musica d'operette di Lehár.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13,10 Inglese contemporanei. 13,35-13,45 Orchestra Peter York. 17,30 Arte interpretata dal soprano Pia Ralli. 18 Musica richiesta. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Rimi e canzoni di tutti i paesi. 20,10 «Si ascolta o non si ascolta?», domande rivolte alle radio degli altri. da Fausto Tomasi. 20,50 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92; Fauré: Suite bergamasca; Bizet: Patria, ouverture. 22 Melodie e ritual. 22,15 Notiziario. 22,20-22,30 Chiudendo il microfono.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,40 Musica varia. 20 «Un vagabondo del cielo», film radiofonico di René Boulet. 20,30 Rivista con Josephine Baker. 21,30 Orchestra da camera diretta da Victor Deszarren: Debussy: Danza sacra e danza profana; Stravensky: Concerto n. 3 per violoncello, orchestra d'archi e arpa;

Soffrite di bruciori di stomaco?



Bruciori, cattiva digestione ed altri disturbi di stomaco sono spesso causati da una eccessiva acidità nello stomaco. La **MAGNESIA 'BISURATA'** darà un sollievo meravigliosamente pronto ai vostri dolori. Questo perché la **MAGNESIA 'BISURATA'** neutralizza l'acidità eccessiva e permette al vostro stomaco una facile digestione. Procuratevi oggi stesso della **MAGNESIA 'BISURATA'**: potrete così prevenire le sofferenze di stomaco.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Polvere o compresse in tutte le farmacie.

Autorizzazione A.C.I.S. n. 1184/1175 del 21 maggio 1913.



Spedizione PACCO POSTALE VINI PREGIATI

Fustino con rubinetto kg 7 netto
Marsala extra vecchio . . . L. 2300
Vermouth dorato superiore » 2400
Moscato passito . . . » 2500
Crema Marsala all'uovo . . . » 2600
Crema Marsala alla mandorla » 2700
Crema Marsala al caffè . . . » 2800

Spedizione FERROVIA P. V. VINI DA PASTO

Fusto normale kg. 50 netto
Bianco puro Marsalato 14 gr. L. 5.500
 Spese trasporto comprese - Recipitoli gratis. - Pagamento c/ assegno.

OMAGGIO

Un fustino brevettato da K. 7 con due rubinetti (tenentele due diverse qualità) commissionando L. 33.000 di merce anche per spedizione a più persone.

PAMODEO & MARSALA

Horsvini: Divertimento n. 1 (concertino). 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica da film.

UNGHERIA

13,15 Cori. 13,45 Canto Gisella Szabó. 15,10 Per i piccoli. 15,45 I nostri vicini. 17,10 Popoli e vita dell'Unione Sovietica. 18,10 Orchestra siana. 21,30 Programma a sorpresa. 23,20-24 Melodie di Bartók - Canto Judit Szudor ed pianista Róse Szegedi e il Quartetto Tátrai.

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

PREGO, MAESTRO...

Biografie di compositori di canzoni

OGGI ALLE ORE 20,33 SULLA RETE AZZURRA POTRETE ASCOLTARE

Musiche di DUKE ELLINGTON

IL RISTORANTE SUL MARE

TRANSATLANTICO

CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE

BORGOMARINARO A S. LUCIA - NAPOLI * TELEFONO 46621

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario; - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8,30 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini - 8,45-9 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Ritmi di successo - 12 Complessi caratteristici - 12,20 «Ascoltate questa sera» - (12,20-12,55) BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,55) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,25-12,55) FIRENZE II: «Suona la martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsai - (12,35-12,48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma» - (12,35-12,55) ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano» - (12,48-12,55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13) BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsai - 13 Segnale orario - Giornale radio

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.22 La canzone del giorno (Kolemata)
13.27 Motivi da operette e riviste
Heuberger: The opera ball, ouverture; Kern: The touch of your hand, dalla rivista: «Roberta»; Lehár: La vedova allegra, selezione dell'operetta; Friml: Your eyes, dalla rivista «The three musketeers»; Miller: Valzer dall'operetta «La Dubarry»; Swift-Jones: Can't we be friends, dalla rivista «The little show»; Strauss: Valzer d'amore, dall'operetta «Sogno di un valzer»; Stolz-Sieghart: Dawn, dalla rivista «Golden Dawn»; Romberg: Stout hearted men, dalla rivista «New moon» (Totocor)
14 Fantasia folcloristica italiana
14.20 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
14.52 Cinema
Cronache della settimana
15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.40-15.45 BARI I - PUGLIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo
CATANIA I - PALERMO - Listino Borsa di Palermo - Notiziario
15.50-15.55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Dal Teatro Petruzzelli di Bari
Concerto delle nazioni
In occasione della giornata dell'ERP alla Fiera del Levante
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Paul Baron
Registrazione
18 Musica leggera
Dall'Argine: Brahma, grande marcia del drago; Grainger: Giardini di prete; Translucide: Corteo nuziale dei disprezzati; Lecuona: Innanzi all'Escurial; Foster: Che dolcezza; Rappee: Charmaine; Bund: Dispetti amorosi; Remy-Southern: Ciquita mia; Angelo: Festa al Castello, dalla suite «Racconto medioevale»; Hartley: Dublin express
18.30 Ballabili
Simms-Coote: Encore chérie; Haydn-Wood-Moretti: Roses of Picardy under the roof of Paris; Bolterman: Meditation; Paulos: Inspiration; Elington: Main stem; Gene-Krupa: Boogie drums woogie; Mercer-Arlen: The blues in the night; Pingliarelli: Morena boa; Pasqual-Marquina: Danza gitana; Boehmann: Questa è la mia melodia

18 INVENZIONI E SCOPERTE
La fotografia:
«Dalla camera oscura alla televisione»
BOLZANO II: 19-20.10 Programma in lingua tedesca: Musica da camera: pianista Thonora Kircher Trappach - Musica leggera - Rassegna sportiva internazionale, a cura di Vittorio Balzano - Notiziario
19.30 Università internazionale
Guglielmo Marconi
Mario Pei: «La storia dei nomi e dei cognomi»
19.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Fina-Landerson: Samba caramba; Bertini-Ravassini: Italia mia; Fiorentino-Giglioli: La Rosinella; Larici-Testoni-Barbour: Mañana; Testoni-Di Ceglie: Vecchie cornamuse; Graziani: Non pianger per me; Gershwin: It's wonderful
20.10 Panorami d'America
«Il Parco Nazionale di Yellowstone»
BOLZANO II: Memorie - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21.03 SQUADRA MOBILE
Cronache poliziesche di Ezio d'Errico
Sesto ed ultimo episodio
Il venditore di oggetti inutili
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana
Regia di Nino Meloni
Registrazione
21.35 Itinerari mistici dell'Anno Santo
Pompei
a cura di Alberto Casella
22 Orchestra
diretta da Lelio Luttazzi
Canta Natalino Otto
22.30 Lettere da casa
corrispondenze da paesi e città d'Italia
22.40 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Bellini: Concertino per contrabbasso; Salskray: Bolero al buio; Dampa-Mc Gillar: Samba dei baci; Martelli-Barberis: Ma tu; Ruberti-Gimelli: Oh pescatore; De Santis-Cavazzini: Il pazzo non conta; Fiasconaro-Roelens: Tu che sai amar; Gabetti: L'arrotino
23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
23.30-24 Vedi Rete Azzurra

21,15 - RETE AZZURRA

FESTIVAL MUSICALE DI VENEZIA

MISSA SOLEMNIS

DI

LUDWIG VAN BEETHOVEN

DIRETTA DA

HERBERT VON KARAJAN

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.22 La canzone del giorno (Kolemata)
13.27 INCONTRI MUSICALI
DINO RULLI (Pezzi)
13.50 Novità di teatro
d'Enzo Ferreri
14 Giornale radio
Previsioni del tempo
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie cambi - Borsa cotone di New York
BARI II: 14.14-14.21 Notiziario - 14.21-14.35 BOLOGNA II: «Il gigante» - 14.35-14.40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14.41-15 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Canzoni
Testoni-Carmichael: Non so; Cavallari: Polka; Penzuti-Mantio: Non ti scordar di Napoli; Hollander-Devilli: Notti birmane; Kremer-Giacobetti: Il figlio del barbiere; Muccari-Poldos: No, non t'ama; Fanciulli-Nisa: Nessuno come te; Zeme: Nell'attesa; Devilli-Styne: Chi fa spuntare il sole
17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
17.45 Filarmonica Luciana Fancelli
18 Musica brillante
Weber: Abu Hassan, ouverture; Ciaikovsky: a) Danza della Fata confetto, b) Danza russa, dalla suite «Schicciaccian»; Dvorak: Scherzo, dalla «Serenata per archi»; Musorgski: Gopak, da «La fiera di Sorocinski»; Khatchaturian: Danza delle scabole, dalla suite «Gayne»
18.20 COSI' HA CANTATO NAPOLI
Profili di poeti e compositori napoletani
RODOLFO FALVO
Orchestra
diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Domenico Attanasio, Mimi Ferrari e Pina Lamara
Guapparia; Canzoncetta d'è furastier; O mare 'e Mergettina; Tu nun me vuo' cchiù bene; Tarantelluccia; Uocchie ch'arraggiunato; La più bella del villaggio; Dicitencello vuie; Comm'è bella a' staggiune; Tammurriata pizzazzia
18.55 Complesso dei solisti del «Collegium Musicum Italianum»
diretto da Renato Fasano
G. S. Bach: I. Concerto in re maggiore per pianoforte ed archi (dal Concerto in mi maggiore per violino); a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai
Solista Ornella Puliti Santaliqua
II. Suite in si minore per flauto concertante, archi e cembalo, a) Grave, b) Allegro, c) Rondo, d) Sarabanda, e) Bourrée I e II, f) Polonese, g) Minuetto, h) Badinerie
(Flauto concertante Pasquale Rispoli)
Esecutori: Luigi Ferro, Armando Gremagna, Edmondo Melanetto, Alberto Poltronieri, Remy Puccio, Ferruccio Scagnia, Violini: Vittorio Pael, Arrigo Pelliccia, violoncello: Massimo Amthor, contrabbasso: Benedetto Mazzucchi, pianoforte: Tito Bartoli, contrabbasso
19.35 La voce dei lavoratori
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20.33 Impresa Italia
21 «Che cos'è il Terzo Programma»
21.15 Festival internazionale di musica contemporanea e Autunno Musicale Veneziano
L. van BEETHOVEN
MISSA SOLEMNIS
Solisti: Elisabeth Schwarzkopf; Elisabeth Hoengen; Paul Schoeffler; Walter Ludwig
Direttore Herbert Von Karajan
Orchestra Sinfonica di Vienna e coro del Singverein della Società degli Amici della Musica di Vienna
Registrazione effettuata il 16-9-1960 dal Teatro La Fenice di Venezia
Nell'intervallo: «Melafumo», variazioni di Antonio Baldini
22.55 Musiche di Pablo Sarasate
Introduzione e tarantella; Romanza andalusa; Zapateado, danza spagnola op. 23 n. 6
23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
23.30 Dal «Dancing del Piccolo Mondo» di Trieste
Gianni Safred e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultimo notizia - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7.30) Ieri al Parlamento - (7.50-8) CATANIA I - PALERMO; Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14-8.50 Musica leggera - 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Alle isole Hawaii - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55) BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12.25-12.55) FIRENZE II: «Suona la marinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - (12.35-12.45) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - (12.35-12.55) ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA I: «Gazzettino di Roma» - 12.55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

22,35 - RETE ROSSA

CELEBRAZIONE DEL II CENTENARIO DELLA MORTE DI J. S. BACH

VIOLINISTA

GIOCONDA DE VITO

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.22 La canzone del giorno (Kelmata)
- 13.27 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
- Bonagura-Redi: A Baden Baden; Morbelli-Fragna: Conasco un'isolella; White: Congo; Nisa-Casiroli: Samba studentesca; Martelli-Ravazzi: Napolitana mia; Cambi-Assenza: Tiramò e campari; Herman: Las chiapanecas; Nisa-Ferrari: T'amo amore; Umiliani: Euforia
- 14 - Curiosando in discoteca
- Gardiner: Danza del pastore Fennel; Elcheim: Notturno giapponese; Strauss-Prihoda: Valzer da «Il cavaliere della rosa»; Elgar: Nina nana dalle «Tre danze bavaresi»; Proch: Tema con variazioni; Selvaggi: Magpiolata veneziana
- 14.30 Complessi jazz
- 14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico
- 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
- 15.14-15.35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

- 15.35 Dai «Capricci» di Paganini
- Capriccio n. 13; Capriccio n. 21; Capriccio n. 9 (La caccia)
- NAPOLI II: Notiziario cittadino - CATANIA I - PALERMO II: Notiziario
- 15.45 Previsioni del tempo per i pescatori
- 15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
- 16-16.30 Musiche da film

RETE ROSSA

- 15.30 Musica operistica
- Thomas: Mignon a) ouverture, b) «Io son Tiziana»; Verdi: Don Carlos «Ella giunse in m'amo»; Gounod: Faust «Salve dimora casta e pura»; Bizet: Carmen, a) Preludio atto quarto, b) Canzone del torreador; Puccini: Manon Lescaut «In quelle trine morbide»; Saint-Saëns: Samson e Dalila, Danze e baccanale
- 17.15 Musica leggera
- Celani: L'ora felice; Rozycki: Krakowiak per il balletto «Pan twardowski»; Addinsell: Canto bambino; Amadei: Impressioni d'Oriente; Wright: Daddy long legs; Gregh: Notte algerina
- 17.40 Vecchi motivi

- 18 - Novella sceneggiata L'OMINO DI VETRO di Giuseppe Zucca
- Adattamento dell'Autore
- Regia di Umberto Benedetto
- 16.30 I CAPOLAVORI DELLA CANZONE NAPOLETANA
- Orchestra diretta da G. Anepeta
- Russo: Di Capua: I te parria ussà; Capurro-Gambardella: Lily Kangy; Di Giacomo-Costa: Oje marena; De Curtis: Avemmaria; Cinquegrana-De Gregorio: Ndrinphete ndra; Cardillo-Cardillo: Core 'ngrato; De Curtis: A surrientina; De Curtis-Valente: Tiempje felice
- 16.55 Estrazioni del Lotto
- 18 - MUSICHE DI D. SAVINO
- dirette dall'Autore
- con la partecipazione della pianista Celeste Capuana
- I) Panorama, poema sinfonico; II) Concerto per pianoforte e orchestra; a) Moderato, b) Allegro spigliato; III) Quattro impressioni
- BOLZANO II: 19-20.10 Programma in lingua tedesca: Chitarra hawayana Gino Bordin e il suo complesso ritmico - Musica da camera - Convegno del prof. Hartung - Notiziario
- 20.10 Musica per organo da teatro
- BOLZANO II: 20.10-20.25 Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario
- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario Giornale radio
- Notiziario sportivo Buton
- 21.03 «Ugole d'oro»
- Biografie sceneggiate di Riccardo Morbelli
- GEMMA BELLINCIONI (Liquigra)
- 21.30 «Che cos'è il Terzo Programma»
- 21.45 Raccontate la vostra storia
- Episodi di vita vissuta narrati dagli ascoltatori
- 22 - SELEZIONE D'OPERE
- Orchestra diretta da Cesare Gallino
- 22.35 Celebrazione del II Centenario della morte di J. S. Bach
- «Sonate e partite per violino solo»
- II Serie
- Violinista Gioconda De Vito
- Partita n. 1 in si minore; a) Allemande; b) Double; c) Corrente; d) Double; e) Sarabanda; f) Double; g) Bourrée; h) Double
- 23.10-1 Vedi Rete Azzurra

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.22 La canzone del giorno (Kelmata)
- 13.27 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
- Canta Enzo Poll
- William: Il sogno di Olwen; Gaidieri-Abel: Non ti vedrò mai più; Wol Berg: Piccolo naviglio; Martelli-Nicelli: Ti rivedrò; Shaw: Concerto per clarino; Carmichael: Polveri di stelle (Totacor)

- 14 Giornale radio
- Previsioni del tempo
- 14.14 Disco e Borsa cotone di New York
- BARI II: Notiziario
- 14.21 Gazzettino del Mezzogiorno
- 14.40 Qualche valzer
- BOLOGNA II: «Il gigante»
- 14.50 Panorama economico della settimana a cura di Girolamo Pedoja
- 15-15.35 Fantasia di canzoni

STAZIONI PRIME

- 15.35 Dai «capricci» di Paganini
- 15.45 Previsioni del tempo per i pescatori
- 15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
- 16-16.30 Musiche da film
- De Karlo: Hate, da «Odio»; Mc. Hug: Diga diga dop, da «Stormy weather»; Stolz: Due cuori a tempo di valzer; dal film omonimo; Berlin: Cieli azzurri, dal film omonimo; Fischer: Amado mio, da «Gilda»; Revel: Magia messicana, da «Noi birmani»; Scherzinger: One night of love, dal film omonimo; Warren: Acapulco, fantasia da «Al cavallone d'oro»; Porter: Easy to love, dal film «Born to dance»; Stern: I was lucky, dal film «Folles Bergères de Paris»

RETE AZZURRA

- 16.30 Musica da ballo
- Marbenti: Kokle Kokle; Blanc: Malombra; Gutierrez: Macurije; Seifert: Poor little penguin; Spont: Mazurka ptesana; La Rocca: Ostrich walk; Almeida: O samba; Pezzolo: Polka indiana; Fenili: Olga Maria; Grundy: Cupid must be stupid; Stothart: Cuban love song; Millette-Nervetti: Da quando penso a te; Masetti-Taba: Perfidamente; James: Trumpet blues and cantabile; Slezeky: Vienna Vienna; May: Lumby; Powell: Il mio uomo sta in soffitta; Ignoto: Mama en quitero; Mersey: An ode to spring; Fragna: La nonna in tandem; Kramer: Oxford street

- 17.30 Ma cos'è questo telefono
- Divagazioni musicali di Bernardino Zapponi
- 18 - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- Cantano Nille Pizzi, Achille Togliani e il duo Fasano
- Ponce: Estrellita; Giraldi-Gazzano: Piccolo vagabondo; Petruzzelli: Quanta nostalgia; Barroso: Bahia; Spinetti: Sotto la pioggia; Cherubini-Cocina: Ti fai baciar da sole; Leonard-Winter: Madame Susie; Lari: Cavakere - Villard: Mentre l'Angelus suona; Donida: Neon

- 18.30 Radiosport
- 19.45 Motivi dell'America Latina
- 19.10 Musica ritmo-melodica
- 19.35 Estrazioni del Lotto
- 19.40 Economia italiana d'oggi
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario Giornale radio
- Notiziario sportivo Buton
- 20.33 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
- Canta Natalino Otto
- 21 - SAGGEZZA
- Tre atti di PIERO OTTOLINI
- Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
- Anita Motta Nella Bonora
- Conte Giorgio Randi Luigi Pavese
- Enrico Renato Comnelli
- Elisa Gemma Giarrotti
- Frida Anna di Neo
- Floriano Giotto Temperini
- Momo Gino Postelli
- Regia di Pietro Masserano Taricco
- 22.30 Lettere rosse
- 22.40 Cabaret internazionale
- 23.10 «Oggi al Parlamento»
- Giornale radio
- Estrazioni del Lotto
- 23.35 Dal «Roof Garden» dell'Albergo Baglioni di Firenze
- Complesso Pierfranco
- 24 Segnale orario
- Ultimo notizia

STAZIONI PRIME

- 0.05 Dal «Lido Marzulli» di Bari
- Lorenzo Vitale e il suo sestetto
- 0.30 Dal «Club Vermouth di Torino» in Trieste
- Ruggero Oppi e i Royal Band Boys
- 0.55-1 «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7-18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Schumann: «Sinfonia n. 4». 12,45 Canzoni e melodie. 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,27 Orchestra moderna diretta da E. Nicelli (Rete Azzurra). 14 Spettacoli e sport. 14,15 Franco Russo e il suo Trio. 14,35 Cania Pat March. 14,50-15 Chi è di scena? Estimo borsa.

17,30 La voce dell'America. 18 Musica da ballo. 18,45 Motivi dell'America Latina. 19,10 Musica ritmo-melodica. 19,35 Musica per organo da teatro. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,33 Orchestra diretta da L. Luttazzi. 21,30 Ritmi moderni. 22 Selezione d'opere dirette da C. Gallino. 22,35 Celebrazione del secondo centenario della morte di G. S. Bach (Rete Rossa). 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,20 Varie. 23,35-24 Musica da ballo dal «Roof Garden» di Firenze.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno. Nell'intervallo: «Jeri al Parlamento». 8 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo. 8,14-8,50 Musica leggera. 10,30 «Casa serena». 11,30 Per le forze Armate. 12 Alle Isole Hawaii. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13,22 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,27 Orchestra di ritmi moderni diretta da F. Ferrari. 14 Curiosando in dissonanza. 14,30 Complessi jazz. 14,50 La settimana cinematografica, a cura di Vincenzo Rolli. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Ballabili e canzoni. 18,55 Estrazioni del Lotto. 19 Canti sardi galloresesi eseguiti da Maria Stella e Giovanni Mancini. Alla chitarra G. Mauroni. 19,20 Canti spirituali negri. 19,30 Musica operistica. 20,10 Canta Rino Salvini. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo Butta. 21 Orchestra melodica diretta da F. Donadio. 21,30 I capolavori della canzone napoletana. Orchestra diretta da G. Anepeta. Cantano Domenico Attanasio, Mena Centore e Salvatore De Tommaso. 22 Programma letterario. 22,20 Celebrazione del II centenario della morte di G. S. Bach.

Seconda serie: Sonate e partite per violino solo. Violinista Gioconda De Vito. «Partita n. 1 in si minore». 22,45 Musica da ballo. Nell'intervallo: (23,10) «Oggi al Parlamento». Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Folclore dell'Europa centrale. 20 Varie. 20,30 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 «Francia», commedia in tre atti di Kleber Haedens. 23,30 Musica da ballo. 23,45 Notiziario. 24-1 Musica da ballo.

AUSTRIA

VIENNA

19 Attualità. 19,15 Alla finestra: Rassegna settimanale di politica estera. 19,30 Koi del giorno. 19,45 Notizie. 20,15 Concerto varietale. 22 Werner Riemerscheidt. 22,20 Notizie. 22,35 Qualche disco. 22,40 Musica per l'Austria. Musica notturna. 23,30 (tebra) - I finale rituale della settimana. Nell'intervallo (24): Notizie in brece.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Musica per l'armonia. 18,45 Musica varia. 19 Musica da camera. 19,30 Tribuna sindacale. 19,45 Notiziario. 20 Concerto varietale. 21 Dischi. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 22,55 Notiziario. 23 Concerto diretto da Armand Rodzkey. «Hocquet Elegia in memoria di Franklin Delano Roosevelt». Korn: Temi da «Show Boat»; Hannon: Sinfonia n. 2 della «Romantica». 23,55-24, Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Musica da camera. 19,30 Notiziario. 20 Musica varia. 20,30 Tribuna parigina. 20,55 Il settimanale della «Comédie Française». 21,15 Pastore Secoulat, di André-Lacour. 23 «L'Espresso» e «L'Unité». 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Trasmissione per i razzisti. 19,30 «Il matrimonio delle onde». 20 Notiziario. 20,30 Rivista. 21,30 Orchestra Boulogne. 22 Il club dei riformisti. 23 Notiziario. 23,05-24 Musica varia.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,47 Orchestra Pamber. 20 Notiziario. 20,20 «Stagione parigina». 20,35 La Cigra Mossa attraverso le età: «1920, eliot al rifugio». 20,50 Varie. 21,05 Concerto diretto da Henri Busser, solista pianista Roddy Salomon. «Musique di Henri Busser»; «Opere di M. M. M.». Alla Villa Medici, c) Preludio delle notti vorticanti, di Piccola suite, di Ercole nel giardino delle Esperidi. 22 Notiziario. 22,05 Trasmissione del Padiglione di Radio Montecarlo alla Fiera di Marsiglia. 22,45 Musica da ballo. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 «Intorno al mondo», di Erwin Böhren. 19,30 Prediche dello sport. 19,45 Notizie. Commenti. 20 Musica da ballo. 21 Cabaret. 21,45 Notizie. 22 18 settimana in settimana, a cura di Walter Steiner. 22,15 Mozart: Divertimento in fa maggiore (KV 347), diretto da Jean Meyer. 22,45 «Chi che fa diventare fratelli tutti gli uomini», zola racconto di O'Henry. 22,55 Melodie e risai. 24 Ultime notizie. 0,05 Berlino al microfono. 1-2 Musica di swing.

COBLENZA

19 Commenti sulla politica interna. 19,15 Cronaca di fin di settimana. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Musica richiesta, con Notat l'ho. 22 Notizie. 22,15 Panorama dello sport e musica. 22,30-2 Musica da ballo. Nell'intervallo: (24) Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Musica americana in voga del 1850. 19,30 Cronaca dell'Asia. Compagnie. Notizie. Commenti. 20 «E' accaduto a Schindler...», raminabranze di Walter Kollo. 21 «La famiglia Hesselbach», XV capitolo: «Il cavaliere», cronaca a base di e con Wolf Schmidt, regia di Karlheinz Schillig. 21,30 «Dalla cetra alla economia», canzoni e danze. 22 Notizie. Sport. 23 Musica da ballo con, certante. 23-1 «Fra oggi e domani», sarcelia musicale. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Musica americana in voga del 1850. 19,30 Commentario. 19,45 Notizie. Sport. 20,10 Musica folcloristica della Francia. 20,45 Cabaret di fin di settimana. «Leggenda per fine di stagione», a cura di Rudolf Plüster. 22 Notizie. 22,10 Ospiti di altre stazioni. 24 Ultime notizie. 0,05 1 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,25 Orchestra Davidson. 19,15 «Di notte, in città». 19,45 Viaggi e avventure. 20 Musica da ballo. 21 Notiziario. 21,15 «La giustizia è mia», commedia di Andrew McLeod. 22,45 Tanti sacri. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Melodie e arte. 20 Cronaca letteraria. 20,15 Musica operistica. 22 Notiziario. 22,15 Orchestra Sime. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

1,45 Musica da concerto. 7,30 Helan Lawrence e il complesso Fred Hartley. 8,30 Rivista. 9 Chopin: Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte. 10,30 Orchestra Marek Gardew. 11 Melodi scelti. 12,15 Organo da teatro. 13,15 Banda militare. 13,45 Musica da ballo. 14,15 Musica leggera. 15,15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: contralto Constance Shocklock. Sopra: Poeta e confadino, ouverture; Verdi: Don Carlos, aria «O don fatale». Glinkowski: Lo schiacciamento, suite; Britten: Goda all'orchestra per il giorno. 16,45 Appuntamento di suonatori. 17,15 Orchestra leggera di Londra. 18 Pianista Alberto Sempino. 19,30 L'ora delle stelle. 21,15 Incisioni Jazz Train. 22 Musica leggera. 22,30 Musica da ballo. 23,30 24 La natura dell'universo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Le campagne di Zorago. 19,10 Saluto musicale agli stranieri all'estero. 19,30 Notizie. Eco del tempo. 20 Concerto della radiorchestra nella Casa del congresso di Zurigo in occasione dell'Esposizione della Radio, diretto da Paul Burkhard. 22 Notizie. 22,05 «Il Rompi-onda», magazzino del sabato sera. 22,40-23 Musica da ballo.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,30 Notiziario. 12,50 Orchestra Rito Rita. 13,10 Laet della ribalta. 13,20-13,45 Quartetto Del Peio. 16,30 Concerto diretto da Otmar Nussli - Mareseotti: Concerto caroupeis n. 1; Binet: Suite da aria e danze popolari svizzere; Guggenbühl: Suite per gli strumenti d'orchestra; Lauber: Quattro umoresche. 17,30 Te danzante. 18 Musica riprodotta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19 Notiziario. 19,40 Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orchestra. 20,10 «Il dottor Jekyll e Mister Hyde», dal romanzo omonimo di Stevenson. Rassegna radiofonica di Bixio Candolfi. 20,45 Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 per violino; 21,20 Federico il Grande: Operetta pastorale della Terza sinfonia in re maggiore; Rossini-Chini: Le deris de vilain. 21,30 Havel: Trigon. 21,40 Fauré: Sesto notturno op. 63; 21,50 Mozart: Concerto per flauto e orchestra. 22,05 Weber: Il franco tiratore, ouverture. 22,15 Notiziario. 22,20 Passeggiata in bianco e nero. «Zigana». 22,30 Vedette alla ribalta: Kenneth Spencer. 23-23,30 Musica da ballo con l'orchestra Segural.

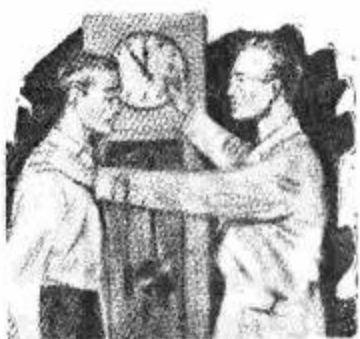


MANIDAMA

Crema al succo di limone naturale per la protezione e la bellezza delle mani

PROFUMERIE DAMA - TORINO

...SEI ANCORA IN TEMPO!
SMETTI DI FUMARE..
USANDO TABAKEX



Col nostro nuovo metodo in due giorni smetterete di fumare. Informazioni gratuite scrivendo a: ROTA - Casella postale n. 3434 MILANO (151)

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,45 Rivista. 20,10 «Come si forma un agente segreto», documentario. 20,40 «Serena vittoria». 21,10 Musica da ballo. 21,40 Varie. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica da ballo.

UNGHERIA

13,15 Orchestra xigana. 15,30 Programma musicale-letterario. 16,30 Gli scrittori per la pace. 17,10 Vna e popoli dell'Unione Sovietica. 18,10 Brand da operetta. 21,30 Weekend musicale. 23,20-24 Musica da ballo.

CONCORSI MAGISTRALI

La preparazione più sicura e le maggiori probabilità di successo nei CONCORSI MAGISTRALI, con la specializzata SCUOLA PER CORR. PANTO - BOLOGNA

* VIA VENTURINI, 1 R *



Premunitevi contro il clima nocivo dell'inverno. Come Vi può aiutare la lampada al quarzo ORIGINAL HANAU

Vi dirà l'opuscolo 21 Chiedetelo all'Ufficio Vendite Inframeco

Italia - S. p. A. - Via Donizetti n. 6 Tel. 54724/725 - Milano.

ORIGINAL HANAU

QUARZLAMPEN G. n. b. H. HANAU (Germania)

Sai cucinare il riso?

ENTE NAZIONALE RISI (X) - PIAZZA PIO XI, 1 - MILANO

è il titolo dell'opuscolo, con 60 ricette e molti consigli utili sul miglior modo di cucinare il riso, che viene inviato gratuitamente a chi lo richiede.

La finestra di "Casa serena,"

Mani di velluto

«Un bel viso fa soffermare, due belle mani trattengono». Un poeta ha affermato questo ed è nostro dovere credergli. Perciò Luli Lombardo, sempre sollecita della bellezza delle amiche di «Casa Serena», ha dato loro i consigli che riassumiamo qui sotto.

Lavate sempre le vostre mani, prima di tutto, con acqua calda o tiepida; se questo però non è possibile, aggiungete all'acqua fredda un pizzico di borace in polvere.

Insaponate le mani (con sapone neutro) prima di immergerle nell'acqua e poi, nell'asciugarle, non abbiate fretta: molte mani si screpolano perché sono state asciugate appena insaponate. Di tanto in tanto il sapone può essere sostituito con una pasta di mandorle. Eccone la ricetta:

«Schiacciate e riducete in pasta, dopo averle sbucciate, cinquecento grammi di mandorle dolci, e aggiungete qualche goccia di latte fresco».

Questa pasta deve esser fatta però di volta in volta, per evitare che il latte si inacidisca.

Ed ecco una ricetta economica



Un tailleur di sobria eleganza e semplicità (Modello di Editha Ryker)

per una crema con cui massaggiare le mani dopo averle lavate:

«Sciogliete a bagnomaria 125 grammi di polvere di amido in 125 grammi di acqua e 250 grammi di glicerina. Togliete poi la miscela dal bagnomaria, agitatela di continuo finché si raffreddi».

C'è poi una lozione adatta a prevenire o guarire le screpolature. Eccone la ricetta:

«Mescolate 30 grammi di aceto bianco di vino con 15 grammi di alcool a novanta gradi, 10 grammi di succo di limone e 15 grammi di acqua di rose».

Conservate questa lozione in un flacone ben chiuso. Nell'applicare crema o lozione fate un movimento di massaggio, che consiste nello strofinare la mano dalla punta delle dita fino al polso: movimento che ricorda quello che fa la guantata quando vi calza i guanti.

Vogliamo passare alle unghie? Molte unghie non tollerano il normale solvente dello smalto; ecco la lozione che può sostituirlo:

«Due cucchiaini di acetone, un cucchiaino di etere, un cucchiaino di olio d'oliva».

Mettere il tutto in una bottiglietta a quest'ordine: prima l'olio, poi l'etere e infine l'acetone. Agitate sempre, prima di usare la lozione. Se le vostre unghie si fanno opache, deboli, friabili, sospendete l'uso dello smalto per qualche tempo e bagnatele con questo miscuglio che lascerà almeno un quarto d'ora.

«Uno o due cucchiaini d'olio d'oliva caldo, con 10 gocce di aceto di vino e un pizzico di acido borico».

I trucchi delle antenate

Il nostro «Pozzo delle meraviglie» ci ha fatto delle rivelazioni sensazionali sulle «bellezze» del più lontano passato.

La complicità cortigiana degli scultori ci fa ammirare, quando pellegriniamo per i musei, le belle donne della Roma classica, specialmente rimarchevoli per le loro folte, raccolte capigliature; ma gli scrittori ci rivelano che queste capigliature stupende erano soltanto il frutto di sapienti «postiches».

Anche allora gli uomini preferivano le bionde, e poiché le romane erano in gran parte brune, ricorrevano ai «decoloranti» più strambi e truculenti. Plinio il Vecchio ci fa sapere che le romane combattevano la canizie con «intrugli a base di piombo e di mignatte messe a macerare per due mesi con sale e aceto». Mentre usavano questa miscela, per impedire ai loro denti di diventare neri, le signore tenevano in bocca dell'olio d'oliva (e così... l'insalata era completa).

Ovviamente tra i suoi «Rimedi d'amore» consiglia a un uomo, desideroso di strapparsi al fascino d'una donna, di assistere alla sua toletta.

Vogliamo concludere con le frasi di rito? Anche per le donne, anzi soprattutto per esse, «niente di nuovo sotto il sole».



Rasatura
vantaggiosa!

Lo
**Stick
PALMOLIVE**



pur essendo un prodotto finissimo, è molto economico perché di lunga durata: serve per ben 230 barbe. La sua magnifica schiuma ammorbidisce rapidamente i peli rendendo la rasatura facile e perfetta. La pelle rimane morbida e senza la minima irritazione.

Handy-grip

Il nuovo astuccio «handy grip» (facile impugnatura) consente un più agevole uso ed una migliore conservazione dello stick.

111

SPEDIZIONI OVUNQUE

Impermeabili

BAGNINI

ROMA • Piazza Spagna 16



27
TIPI

a rate

SENZA ANTICIPO

Quota minima: L. 1000 mensili

CATALOGO GRATIS

Il Catalogo - di 24 pagine a colori - contiene: dati tecnici, notizie della moda, fotografie del modello e documentazioni della

IMPERMEABILITÀ PERMANENTE

fino a totale logoramento del tessuto anche se lavato o smacchiato in modo irragionevole.

GARANZIA 10 ANNI

Insieme al Catalogo viene spedito il

CAMPIONARIO IN STOFFA

di tutti i tessuti - di vari pesi e colori - PURO COTONE EGIZIANO «MAK».

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA